RICERCA » Cieli troppo affollati, l'Università mette "a dieta" il traffico aereo ■ BASSO A PAGINA 36

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — VENERDÌ 19 GENNAIO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 16 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

DOMANI CON IL PICCOLO
Il Diario di Anne Frank in versione graphic novel
■ PEREGO A PAGINA 47

TEATRO
"Il Trovatore" torna al Verdi dopo nove anni d'assenza
■ FERIALDI A PAGINA 44

CALCIO DILETTANTI
A Muggia tanta nostalgia per il derby che non c'è più
■ BERNARDIS A PAGINA 53

In corsa anche i consiglieri inquisiti

"Spese pazze", la sentenza slitta a dopo il voto regionale. Fi: tutti candidabili

■ A PAGINA 5

GRANDI MANOVRE

I tre leader del centrodestra firmano l'intesa sul programma

Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni hanno firmato l'accordo sul programma di centrodestra. Nel centrosinistra, intanto, Riccardo Illy si dice pronto a correre a Trieste "senza paracaduti" nel proporzionale.

■ ALLE PAGINE 2, 3 E 4

IL DOPO ELEZIONI

L'ITALIA NON SCASSERÀ L'UUNIONE

di GIANFRANCO PASQUINO

Al Commissario Ue all'Economia, il socialista francese, già ministro delle Finanze, Pierre Moscovici, che paventa un "rischio-Italia" post-elettorale nell'Ue, non bisogna rimproverare l'ingerenza.

■ A PAGINA 19

BARCOLA: IL VERDETTO DEGLI ESPERTI

"Pino lo storto" è troppo malato: sarà abbattuto

■■ Gli esperti comunali, dopo le verifiche, hanno emesso il verdetto: "Pino lo storto", lo storico albero di piazza Skabar, deve essere abbattuto. È un rischio per la pubblica incolumità.

■ A PAGINA 31

LA STORIA

La Società per l'abbellimento e l'appello lanciato nel 1895

di SIMONE MODUGNO

È il 1895 quando la Società per l'Abbellimento di Trieste rivolge un appello ai possessori di giardini affinché contribuiscano al verde pubblico. Inizia allora la storia di "Pino lo storto".

■ A PAGINA 31

CRONACHE

LA SFIDA A GUSTI DI FRONTIERA

Le bancarelle di Piazza Europa si moltiplicano

■ DORIGO A PAGINA 23

IL CASO

La sfilata di Carnevale resta orfana dei carri

Una sfilata a Trieste

Niente carri allegorici. Solo maschere che sfileranno a piedi per le strade della città, senza il colorato e festoso accompagnamento delle fantasiose costruzioni in cartapesta, realizzate per l'occasione e che poggiano sui mezzi più disparati.

■ SALVINI ALLE PAGINE 20 E 21

TRIESTINO ALLONTANATO

Picchia l'ex moglie davanti alla figlia

Non sono bastate le denunce e le richieste di aiuto al Goap, il centro anti violenza. Lui, l'ex marito, ha continuato. E non solo con messaggi, ma anche passando alle mani. L'ultimo episodio è costato all'uomo il decreto di allontanamento.

Un agente della polizia

■ SARTI A PAGINA 25

Travolta sugli sci, caccia al pirata

Scontro in pista a Forni di Sopra: grave ragazza. L'investitore è fuggito

■ GRILLO A PAGINA 13

LIBRI

Nelida, Anna Maria e il vento dell'esilio

Anna Maria Mori autrice di "Bora" con Nelida Milani

di CRISTINA BENUSSI

Con un inedito sottotitolo, "Istria, il vento dell'esilio", e un'introduzione di Guido Crainz, ritorna per Marsilio "Bora", classico della letteratura dell'esodo.

■ ALLE PAGINE 40 E 41

ETICA MINIMA

Se il potente scarta i fidanzati "sfigati"

Il magistrato del Consiglio di Stato Francesco Bellomo, al centro dello scandalo

di PIER ALDO ROVATTI

Ora che il velo protettivo è caduto e conosciamo i dettagli della vicenda, è il caso di tornare su Francesco Bellomo e sulla Scuola per aspiranti magistrati.

■ A PAGINA 19

L'ALLARME DI PADOAN SUI GIOVANI

LA POLEMICA

Liberi e Uguali bisticcia su D'Alema

Il 5 marzo ci aspetta un governo di transizione verso una nuova legge elettorale, «per forza». La fuga in avanti di Massimo D'Alema spiazza e divide la sinistra. E nelle ore delle trattative per la chiusura delle liste, alza la tensione dentro Liberi e uguali. Pietro Grasso prova a smorzare, spiegando che LeU è «disponibile» a un governo incaricato «solo» di una nuova legge elettorale. Ma Pippo Civati e Nicola Fratoianni sono già sugli scudi. E il Pd ne approfitta, toccando il nervo scoperto. Ma i Dem sono alle prese in queste ore con le tensioni interne per la difficile quadratura delle liste. Entro sabato chiuderanno l'intesa sulla coalizione, di cui con ogni probabilità farà parte +Europa.

IL SEGRETARIO E I "LIBERI E FORTI"

Elezioni

«Stop alle cicale Non dilapidiamo crescita e conti»

Gentiloni blinda i pilastri di fisco e pensioni Renzi si scaglia contro i «partiti di plastica»

di Gabriele Rizzardi

ROMA

I conti pubblici dell'Italia sono non in ordine, ma molto in ordine. La crescita è tornata ed è stabile e dobbiamo partire dalla consapevolezza che i risultati, che sono costati sacrifici a famiglie, imprese e lavoratori, non possono essere dilapidati. Disperderli sarebbe assolutamente irresponsabile». Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, interviene all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università Luiss.

Il premier

Davanti agli studenti del prestigioso ateneo, Gentiloni detta l'agenda, rivendica il lavoro fatto negli ultimi anni e mette in guardia dalle promesse lanciate in questi giorni di campagna elettorale da numerosi partiti, a cominciare dai 5Stelle, che vogliono abolire le ultime riforme.

> **I FALSI SONDAGGI**
> L'ex premier da Caltagirone va all'attacco di chi pubblica e falsifica quotidianamente i sondaggi sul voto

> **IL GOVERNO DEL PRESIDENTE**
> I dem approfittano dell'uscita di D'Alema per denunciare le divisioni a sinistra «Ecco chi vuole l'inciucio»

«Non è tempo di scardinare i pilastri del nostro sistema, da quello pensionistico, a quello fiscale. Non è il tempo delle cicale è il tempo della competenza, della serietà e dell'investimento sul futuro» dice il premier per il quale l'obiettivo principale è la riduzione del debito pubblico: «Dobbiamo passare dalla situazione attuale di stabilizzazione del debito pubblico e di leggera flessione a una fase di graduale ma sostenibile e significativa riduzione». Gentiloni comunque non è preoccupato per l'instabilità e spiega perché: «Al cambiamento dei governi non hanno corrisposto cambiamenti in politica economica e estera».

Il segretario

L'Italia che si avvia verso il voto, insomma, merita fiducia. Ne è convinto Matteo Renzi che, a 99 anni esatti dall'appello ai "Liberi e forti" di don Luigi Sturzo, che fece nascere il Partito popolare, conquista i nostalgici della Dc che ha il suo "cuore" a Caltagirone del sacerdote che scosse la politica italiana nel 1919. Nel teatro parrocchiale di Sant'Anna, accanto a Pierluigi Castagnetti che si commuove parlando di don Sturzo e della Dc, il segretario del Pd lancia l'affondo: «Solo due partiti hanno superato il 40% in Italia: la Dc nel 1948 e il Pd alle europee. Oggi la Dc è alleata con Salvini, vuol dire che c'è qualcosa che non va. I padri fondatori del partito si rivoltano nella tomba a pensare alla fine che sta facendo quel simbolo». Poi arriva l'appello: «Se i "Liberi e forti" non resteranno alla finestra, ma si impegneranno, allora vinceremo noi». Ma non basta. Il segretario del Pd attacca Salvini e Di Maio «gemelli diversi del populismo italiano» e poi se la prende con i «partiti di plastica che pubblicano e falsificano i sondaggi di giorno in giorno».

Le alleanze

Quanto alle alleanze, Emma Bonino assicura che la trattativa con il Pd è in via di definizione. «Si negozia fino all'ultimo ma gli accordi si fanno in due... Alle regionali, nel Lazio e in Lombardia, ci presenteremo con nostri candidati» dice la radicale che non esclude un ruolo da ministro («Non mi sono mai sottratta alle responsabilità»).

Lo scontro

Ma ieri ad accendere lo scontro è stato anche e soprattutto

IL M5S

Di Maio difende le parlamentarie

«Nessun problema, tutto regolare». Ma in Rete monta la protesta degli esclusi

ROMA

Luigi Di Maio difende le parlamentarie, le affollatissime primarie del M5s, a cui ha partecipato, assicura il leader del Movimento, da oltre 10 mila persone. Tanti sono stati infatti gli aspiranti parlamentari che si sono autocandidati alla selezione dei 5 Stelle.

Il tutto è avvenuto senza, assicura il candidato premier, che il sistema di voto andasse in tilt: «Non è vero! Tant'è che si sono concluse ieri (mercoledì ndr) sera. Ma abbiamo fatto una selezione ferrea. C'erano persone che non avevano i requisiti e le abbiamo scartate perché noi non siamo una navicella per andare in Parlamento».

In rete traspare comunque la delusione di molti attivisti e ieri sera Beppe Grillo e Davide Casaleggio hanno riunito a Roma lo stato maggiore del Movimento in vista dell'annuncio delle candidature all'evento di Pescara. Era presente anche Di Maio. «Ho provato ripetutamente per due giorni senza riuscire a esprimere il mio diritto di voto» si lamenta sul blog un iscritto che vuole esprimere il suo «più totale disappunto» per il mancato allungamento dei tempi.

> **L'ASPIRANTE PREMIER**
> Abbiamo fatto una selezione ferrea scartando gli inadatti

> **L'ATTIVISTA ARRABBIATO**
> Ormai il movimento è diventato proprietà privata

Anche chi è riuscito racconta di una sessione «massacrante, un pomeriggio intero. Capisco la forte delusione di chi non è riuscito».

Alcuni intoppi li ha riscontrati anche l'ex dipendente della Casaleggio ed esperto informatico David Puente che annuncia di aver «con molta fatica» votato e chiede ai responsabili del sito: «C'era un controllo?».

Ma le lamentele non riguardano solo il funzionamento di Rousseau: molti tra gli aspiranti parlamentari che sono rimasti fuori, come il presidente del Codacons Carlo Rienzi, si sfogano sulle bacheche dei parlamentari uscenti.

Altri sul blog prendono le distanze da tutta l'operazione: «Ho fatto richiesta di disiscrizione dal movimento ch'è diventato una proprietà privata, che ha introdotto dentro le liste gente arrivista di ogni classe. I risultati li vedrete dopo le elezioni» avverte un attivista.

Di Maio però chiarisce: «noi il meccanismo di voto lo abbiamo migliorato, abbiamo cambiato lo statuto che

ora ci permette di non candidare urlatori seriali su internet. Abbiamo cambiato le regole per tutelare i cittadini».

A irritare gli esclusi che ora

LE TRATTATIVE

Prove di alleanza tra Pd, Verdi e +Europa

Mentre a Roma Maurizio Martina, Lorenzo Guerini ed Ettore Rosato incontrano Civica popolare per stringere sull'alleanza. Oggi i Dem vedranno i rappresentanti di Insieme e +Europa, perché entro domani sera al Viminale vanno presentati i simboli e gli apparentamenti, oltre al programma. Ma fino all'ultimo i potenziali alleati trattano per massimizzare il bottino («Noi vogliamo dieci seggi», dice il Verde Angelo Bonelli). In tutto i Dem sarebbero pronti a concedere 18 seggi, di cui la metà più o meno «sicuri»: quattro a +Europa, quattro alla lista di Lorenzin e tre a Insieme. Occhi puntati su Emma Bonino, ma l'intesa sarebbe a un passo, centrata - dice Bonino - su un tema come l'Europa.

l'ipotesi di un "governo del presidente" da mettere in piedi dopo il voto rilanciata in un'intervista da Massimo D'Alema. Di questo governo, secondo l'ex premier, faranno parte tutte le forze responsabili, Leu inclusa. Ma il Pd non sembra entusiasta. Matteo Orfini ci vede un governo "di larghe intese" e domanda: «Grasso è d'accordo?». Andrea Orlando è ancora più diretto: «Resta agli atti che non è il Pd che propone l'inciucio». Per Forza Italia l'unico governo del presidente «è quello di Berlusconi». Ma le prime vere prese di distanza giungono proprio da Liberi e Uguali. Stefano Fassina e Pippo Civati non si uniscono a D'Alema mentre il leader di Leu, Pietro Grasso, non chiude la porta ma detta precise condizioni: «La legge elettorale non dà governabilità. Noi siamo disponibili solo per varare una nuova legge elettorale».

 TOTO CANDIDATI

«Non chiedo il paracadute» Illy pronto alla sfida diretta

L'ex governatore potrebbe correre solo nel collegio di Trieste accettando i rischi «Sono mosso da spirito di servizio. E non porrei mai condizioni di quel tipo...»

di Marco Ballico
TRIESTE

Disponibile anche solo per la sfida diretta in un collegio uninominale. Riccardo Illy non chiede il paracadute. Rimane in attesa della proposta definitiva, valuterà se accettarla ma, come già sul tema regionali, non c'è da parte sua alcuna intenzione di pretendere qualcosa. Non è il suo stile.

Il nome dell'industriale triestino rimane all'attenzione del tavolo nazionale del Pd che sta valutando gli incastri giusti per competere con centrodestra e grillini, favoriti nella maggior parte dei collegi uninominali. Una partita complicata per i dem senza la sinistra, per questo Matteo Renzi, l'altra sera in direzione, ha preteso indicazioni territoriali con nomi forti. Serve la squadra migliore, non si corre per perdere nemmeno quando il pronostico è nettamente contrario. In questo schema Illy è il candidato perfetto. Ha una visibilità nazionale, consentirebbe al Pd di rialzare la testa.

Secondo il presidente regionale Salvatore Spitaleri, sottolineato che «una candidatura di tanto prestigio riporterebbe Trieste al centro del dibattito nazionale, avremmo pure la possibilità di puntare con grande decisione a un collegio triestino». A confortare la tesi sono i numeri delle comunali 2016. Il Pd non dimentica che nel confronto diretto con Roberto Dipiazza al ballottaggio Roberto Cosolini ha perso di 5 punti, uno scarto considerato recuperabile con Illy in campo.

Il diretto interessato pare tra l'altro pronto alla sfida. Dopo aver chiarito di non voler in nessun modo avanzare richieste, Illy conferma che a un'eventuale chiamata risponderà per spirito di servizio. «Sono mosso solo da quello», dice. Certezze? Non ancora. Sono aperte tutte le opzioni, pure quella della rinuncia finale, se Illy non intravedesse quel progetto di cambiamento politico considerato elemento determinante per convincerlo a ritornare in Parlamento, dopo un'esperienza non entusiasmante. Quel che è certo è che, in caso di corsa nel collegio, non ci sarà bisogno di paracadute, vale a dire di una contemporanea candidatura nel listino proporzionale. «Non porrei mai condizioni di quel tipo – assicura Illy –. Se mi proporranno anche il proporzionale, non sarà per una mia richiesta».

L'imprenditore del caffè ed ex governatore Riccardo Illy

> **I BIG NEL LIMBO**
> L'eventuale corsa dell'imprenditore condiziona tutti i giochi

> **LA MISSION IMPOSSIBLE**
> De Monte è uno dei nomi ricorrenti per l'uninominale

Ci fosse solo il collegio per l'ex presidente della Regione, più di qualcuno ritroverebbe il sorriso. A partire da Franco Iacop, che in caso di candidatura di Illy nel listino del Senato perderebbe uno dei tre posti blindati, quelli che il Pd è sicuro di portare a casa pur se le cose andassero male. Altrimenti, gli incastri si complicherebbero un po' per tutti. Pure ieri si è continuato a lavorare per cercare di riempire le caselle. Tenendo conto non solo del caso Illy, ma anche delle voci ricorrenti su una candidatura in regione di Gianni Cuperlo. Solo voci, a sentire i dem regionali, che assicurano di non avere avuto indicazioni in tal senso. Ci sarebbe pure l'ipotesi di un ritorno sui suoi passi di Francesco Russo, caldeggiato da Ettore Rosato, ma il senatore triestino non si farà convincere, non dopo le parole chiare di lunedì sera davanti al capogruppo al Senato Luigi Zanda. La sua corsa politica è di più lungo raggio, si sussurra tra i democratici: lo sguardo arriva alle prossime comunali. Le certezze rimangono così quelle dei giorni scorsi.

Nel collegio goriziano il nome è quello di Giorgio Brandolin, in quello pordenonese c'è invece Giorgio Zanin. Due uscenti, come da linee guida del partito, che privilegiano la candidatura di parlamentari in carica, sempre che non sia stato superato il limite dei tre mandati. Tutto il resto dipende dall'offerta che verrà fatta a Illy, se alla Camera o se al Senato, oltre che dall'equilibrio territoriale e da quello, di legge, delle quote di genere. Nel collegio udinese si continuano a fare i nomi degli uscenti Paolo Coppola e Gianna Malisani, con il sindaco di Palmanova Francesco Martines che ha ancora qualche chance. Per l'Alto Friuli, ecco la novità, il nome caldo pare essere diventato quello di Isabella De Monte, l'europarlamentare che risponderebbe a sua volta all'input renziano di cercare di mettere in campo candidati "già fatti".

Più complicata la partita del Senato. Illy risolverebbe un primo problema. A quel punto si dovrebbe cercare una donna. Si parla della sacilese Patrizia De Col, mentre pare che l'esponente sloveno (in pole position Edi Kraus e Martina Malalan) verrà dirottato nel listino: se fosse alla Camera dietro a Ettore Rosato e Debora Serracchiani, se fosse al Senato dietro a Iacop (o Illy). In ribasso, così almeno sembrava ieri, le quotazioni di Laura Fasiolo.

si svelano ai media è stata soprattutto la mancanza di spiegazioni da parte dello staff: «Nessuna motivazione. Non capisco» si lamenta ad esempio la padovana Maria Elena Martinez, medico che ha fatto il pienone di voti sia alle comunali del 2014 che alle regionali del 2015. O la consigliera comunale M5s di Ancona, Maria Ausilia Gambacorta, anche lei delusa per quella che definisce una incomprensibile esclusione.

Beppe Grillo

> **L'EX TECNICO PUENTE**
> Ho votato con molta fatica Ma c'era un controllo?

Davide Casaleggio

> **IL FORUM FORMATIVO**
> A Pescara una tre giorni di studio per i futuri candidati

Grillini "a scuola" dall'allievo di McLuhan

Toccherà all'allievo di Marshall McLuhan, il sociologo Derrick de Kerckhove, fare da ospite d'onore al Villaggio Rousseau, da oggi a domenica a Pescara. La kermesse pre elettorale rappresenta in realtà un autentico corso intensivo di formazione per i futuri candidati alle elezioni del 4 marzo. Pretesto, illustrare il programma di governo. A Luigi Di Maio sono affidate le conclusioni, domenica, quando si conoscerà anche l'elenco dei nomi di chi ha vinto le "parlamentarie" e potrà quindi candidarsi nei collegi plurinominali. Sabato è invece il giorno di Davide Casaleggio, ormai l'ombra del candidato premier M5S. De Kerckhove parlerà di «Datocrazia», ovvero di partecipazione all'epoca dei big data, nel seminario sulla cittadinanza digitale. Il sociologo, di origine belga naturalizzato canadese, è oggi docente all'Università Federico II di Napoli e da sempre si occupa di pratiche di collaborazione e intelligenza connettiva, oltre a essere stato tra i primi a coniugare analisi dei media digitali e neuroscienze.

Chi è passato, invece, ha ora da affrontare la tre giorni di «formazione» sul programma elettorale a Pescara prima di sapere se verrà effettivamente messo in lista a fine gennaio, visto che l'ultima parola spetta comunque a Di Maio che in campagna elettorale punta sempre più l'indi-

> **L'ULTIMA PAROLA**
> A decidere chi entrerà nelle liste sarà comunque il capo

ce contro Carlo De Benedetti.

Intanto, oggi, in qualità di Capo Politico del Movimento si presenterà assieme a Davide Casaleggio e Beppe Grillo al Viminale per depositare simbolo e programma elettorale. Poi partenza in direzione Pescara dove il programma del Villaggio Rousseau prevede la partecipazione di alcuni esterni, come il sociologo, allievo di McLuhan, Derrick de Kerchove, che parlerà di «Datocrazia», e dei professori Massimo Di Felice e Mario Pireddu (vedi box).

ELEZIONI » I PARTITI

Patto firmato tra il Cav, Salvini e Meloni

C'è l'accordo sul programma ma è scontro con la quarta gamba di Fitto e Cesa. In Lazio salgono le quotazioni di Rampelli

Il leader forzista riapre la **contesa** sulla premiership «Matteo andrebbe bene al **Viminale**» La Lega arruola l'ex finiana **Bongiorno**

di Nicola Corda

ROMA

Se la Corte di Strasburgo arriverà in tempo, «farò il premier». Al sogno di tornare a Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi ci pensa, nonostante lo consideri «poco probabile». Ma nel cassetto «ho un nome autorevolissimo che saprà dirimere i contrasti che sorgeranno». Intanto a tarda sera, dopo un nuovo vertice con Matteo Salvini e Giorgia Meloni, i tre leader hanno firmato il programma elettorale che sarà presentato in questi giorni. Resta però ancora da superare lo scoglio della cosiddetta "quarta gamba", la formazione degli ex dc Noi con l'Italia, che si è impuntata sulle candidature dei collegi uninominali (solo quattro). Un'offerta giudicata dai centristi al ribasso e con i veti considerati inaccettabili per gli ex sostenitori del centrosinistra come Maurizio Lupi ed Enrico Costa. «Pronti a correre da soli» anche nelle elezioni regionali se nella coalizione dovessero prevalere i veti della Lega e di Fratelli d'Italia, hanno confermato ieri i due leader di Nci, Lorenzo Cesa e Raffaele Fitto. Con i compagni di viaggio Berlusconi è convinto dai sondaggi di avere la maggioranza in tasca, «supereremo il 45%» e per Salvini «il nostro centravanti di sfondamento», tiene la poltrona di ministro dell'Interno. Ma la proposta sembra troppo poco per il capo della Lega che rilancia: «Se gli italiani vorranno cambiare e sarò io il premier, potrò decidere la squadra migliore». Berlusconi sogna una maggioranza per rimettere in pista anche una riforma della Costituzione per l'elezione diretta del presidente della Repubblica e soprattutto per mettere il «vincolo di mandato per i parlamentari».

Silvio protagonista a tutto campo, ma la coalizione sembra sempre più a trazione leghista, tanto che Salvini proprio nei giorni cruciali per la chiusura delle candidature piazza la mossa a sorpresa schierando Giulia Bongiorno come capolista in diverse circoscrizioni. A convincere la famosa avvocata (che difese Giulio Andreotti) «la nitidezza delle idee di Salvini in tema di sanzioni e di regole». Già parlamentare in due legislature, prima con An e poi con Fini in Futuro e Libertà, dice di avere una sorta di nostalgia di Montecitorio. Quella con i centristi di Cesa e Fitto per i leader è una "grana" che va al di là delle candidature. La formazione cattolica liberale rifiuta «il trattamento di serie b» e chiede di entrare a pieno titolo nelle decisioni della squadra. Scelte come quella della candidatura in Lazio che tiene in stallo il centrodestra. Falliti i tentativi di un ritiro della candidatura del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, la carta giocata per limitare i danni sembra essere quella di Fabio Rampelli, uomo forte di Fratelli d'Italia. Salvini, però, prova a forzare: «Non impongo nulla ma Pirozzi può vincere, si scelga prima possibile».

IL CASO

Poche donne per le liste Il centrodestra a "caccia"

Corsa a ostacoli per riuscire a rispettare le quote di genere fissate dal Rosatellum Certe le azzurre Savino e Di Centa. Il Carroccio punta su Zilli e Gava. Rebus enti locali

TRIESTE

Per riempire le liste bisognerà pescare negli enti locali. Cercando di individuare qualche prima cittadina disponibile a metterci la faccia. Perché, di donne, il centrodestra non abbonda. Non in particolare in Forza Italia, che conta naturalmente sulla coordinatrice regionale Sandra Savino come titolare di lusso, ma in "panchina" non ha troppi ricambi. Il problema è che il Rosatellum impone delle quote di genere (60-40%) e, anche se quelle alla Camera sono impostate su base nazionale, alle regioni verrà chiesto di rispettarle quanto possibile.

Per inserire le donne nelle caselle giuste, o almeno quelle verosimili, mentre pure il centrodestra è impegnato nel complicato incastro delle candidature, è necessario fare riferimento anche agli uomini. Si ritorna dunque allo schema di partenza, quello che nasce dall'accordo tra i partiti della coalizione: dei 7 collegi uninominali (5 alla Camera e 2 al Senato), 3 a testa saranno a targa Forza Italia e Lega Nord, con il settimo nelle mani di Fratelli d'Italia. Nel quadro si inserisce però la variabile Renzo Tondo, il leader di Autonomia responsabile candidato della quarta gamba centrista di cui si dovrebbe fare carico Fi, premiata a quanto pare dal via libera per Riccardo Riccardi presidente della Regione. Dei 5 collegi camerali, 2 dovranno essere al femminile, per rispettare appunto il 60-40%. Ma se ne dovrà trovare una terza di donna per uno dei 2 collegi senatoriali.

Le ipotesi rimandano a due leghiste, Vannia Gava e Barbara Zilli, e a una berlusconiana, Manuela Di Centa. Come si collocano, tenendo conto che, per provenienza, Zilli, Di Centa e Tondo insistono sull'Alto Friuli? Il puzzle non è semplice. Se come pare Luca Ciriani correrà a Pordenone Camera, la sacilese Gava potrebbe essere inserita nel collegio friulano del Senato. La seconda esponente del Carroccio, la consigliera regionale Zilli, potrebbe a quel punto essere candidata nel collegio Codroipo-montagna, con Di Centa o a Udine o a Gorizia, collegi per i quali è in corsa anche il sindaco di Cividale Stefano Balloch, un altro forzista quasi sicuro di farcela. E Tondo? Probabilmente dirottato nel collegio senatoriale di Trieste.

Negli uninominali, dunque, le donne si trovano. Più complessa la caccia per i listini del proporzionale. Nessun dubbio su Savino, che sarà capolista alla Camera (con Massimo Blasoni al Senato). La coordinatrice triestina si è meritata la riconferma dopo il primo mandato, ma potrebbe poi optare (se ne continua a parlare in casa azzurra) per la rinuncia al Parlamento e l'ingresso nella squadra di governo di Riccardi, sempre naturalmente che il centrodestra vinca in Regione. A quel punto subentrerebbe il secondo nome del listino forzista, che verrà assegnato a un pordenonese (maschio): o Elio De Anna o Franco Dal Mas.

Più difficile chiudere il cerchio al Senato. Dopo Blasoni serve una donna. Che non c'è. Così come del resto non c'è nemmeno per il quarto posto per Palazzo Madama e per il terzo posto alla Camera. Qualche nome circola, a dire il vero. Ma si tratterà di definire le singole disponibilità nei prossimi giorni, quelle di due sindaci, Daniela Pallotta di Duino e Elena Cecotti di Visco.

Quanto a Fratelli d'Italia, il coordinatore Fabio Scoccimarro scommette sulle trentenni Francesca Tubetti, segretario provinciale di Gorizia e assessore a Monfalcone, Marika Diminutto, consigliere comunale a Cervignano, e Nicole Matteoni, vicesegretaria provinciale di Trieste. «La carica dei giovani - commenta l'ex presidente della Provincia -. L'appello va alle ultraquarantenni, perché al Senato siamo effettivamente scoperti». *(m.b.)*

Dall'alto in senso orario Sandra Savino, Francesca Tubetti, Marika Diminutto, Barbara Zilli, Elena Cecotti, Manuela Di Centa, Daniela Pallotta e Vannia Gava

LA LEGHISTA DI SACILE — Potrebbe essere inserita nel collegio friulano del Senato

LA FORZISTA USCENTE — Il ruolo di capolista alla Camera andrà alla coordinatrice

L'IPOTESI PALLOTTA — Opzione listino per Palazzo Madama per la prima cittadina di Duino

LA SCOMMESSA DI FDI — In gara l'assessore di Monfalcone Tubetti

LA LEGGE

I COLLEGI NELLE CANDIDATURE NEI COLLEGI UNINOMINALI NESSUNO DEI DUE GENERI DEVE SUPERARE IL 60% A LIVELLO NAZIONALE

I LISTINI IL 60% VALE ANCHE PER I CAPOLISTA NEI LISTINI PROPORZIONALI AL SENATO STESSO TETTO MA SI COMPENSA A LIVELLO REGIONALE

ELEZIONI » L'INCHIESTA

Spese "pazze", verdetto dopo il voto

Slitta a maggio la sentenza per chi ha scelto il rito abbreviato. Ma Forza Italia dà il via libera anche ai candidati indagati

I PROTAGONISTI

Il capogruppo in pole position

Pregusta già la candidatura in Regione, dopo un "giro" saltato e l'esperienza da capogruppo in Comune a Trieste, l'attuale capogruppo forzista Piero Camber

La prima volta del comunale

Chi in Consiglio regionale non ha ancora mai messo piede è l'attuale consigliere comunale di Trieste Everest Bertoli, pronto alla nuova avventura

Il caposegreteria pronto al rientro

Il ritorno nell'assemblea di piazza Oberdan fa gola anche all'attuale caposegreteria del gruppo regionale di Forza Italia Piero Tononi

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Non arriverà prima delle elezioni il verdetto dei giudici sulla "rimborsopoli" del Friuli Venezia Giulia. I processi coinvolgono al momento diciotto persone, di cui una parte intenzionata a candidarsi ma col problema di doverlo fare senza conoscere l'esito delle inchieste di "spese pazze". Una spada di Damocle per i coinvolti, ma soprattutto per i loro partiti: davanti a una condanna per peculato dei propri eletti, i gruppi vedrebbero infatti ridursi i numeri in aula a causa delle sospensioni che scatterebbero per effetto della legge Severino (vedi box).

Le indagini hanno riguardato tutte le forze politiche presenti nella legislatura regionale 2008-2013, ma i grattacapi toccano soprattutto a Forza Italia, perché sono azzurri quasi tutti gli imputati che aspirano a ricandidarsi e il partito di Berlusconi non pare intenzionato a porre veti. Il vicecoordinatore regionale Massimo Blasoni è blindato in quota Senato, mentre punta alla Regione un poker di triestini - il consigliere comunale Everest Bertoli, l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, il capogruppo in municipio Piero Camber, il caposegreteria del gruppo regionale Piero Tononi - così come la consigliera regionale ex leghista Mara Piccin. Tutti in attesa di una sentenza che potrebbe arrivare da maggio in poi per chi ha scelto il rito abbreviato e che ha tempi più lunghi per gli altri.

Nel primo caso rientrano gli ex consiglieri regionali Blasoni, Bucci, Camber e Tononi, nonché Bertoli, che in piazza Oberdan non è mai stato ed è accusato di concorso in peculato. Nella lista ci sono inoltre politici che non sembrano destinati a una nuova avventura in Regione: gli ex capigruppo di Pdl e Pd Daniele Galasso e Gianfranco Moretton, i dem Sandro Della Mea e Alessandro Tesini, gli ex Pdl Antonio Pedicini e Gaetano Valenti. Ad attendere il rito ordinario sono invece il dem Daniele Gerolin, Mara Piccin (passata nel frattempo dalla Lega a Forza Italia), Roberto Asquini (Gruppo misto), i leghisti Enore Picco e Federico Razzini. Fra questi, solo Piccin è intenzionata a ripresentarsi. Nella lista dei 18, infine, compaiono l'elicotterista Paolo Iuri, e l'ex capogruppo leghista Danilo Narduzzi, la cui vicenda giudiziaria segue una strada diversa.

L'aula del Consiglio regionale

Se i tempi lunghi erano scontati per il rito ordinario, ora la sentenza slitta anche per il rito abbreviato: la Corte d'appello ha infatti fissato l'ultima udienza il 23 maggio e il gong suonerà dunque dopo le elezioni del 4 marzo e 29 aprile. Forza Italia non porrà comunque ostacoli, come spiega la coordinatrice regionale Sandra Savino: «Queste persone risultano prosciolte davanti al gup o assolte nel rito abbreviato. Che poi i pm abbiano fatto appello, è un'altra storia. Il tema sarà oggetto di riflessione, ma Forza Italia è un partito garantista e procede su questa linea. L'ultima parola spetta comunque al presidente Berlusconi». La Lega sembra meno toccata dalla questione, ma il Carroccio sarebbe ad ogni modo intenzionato a sbarrare la strada a chi è a processo.

L'implicito via libera di Savino rasserena gli animi di chi è già in campagna elettorale. Come Camber, che scherza su «un rito abbreviato che dura da cinque anni» e sottolinea «l'assoluzione con formula piena davanti al gup». Camber sottolinea di essere stato «assolto due volte pure per la parte giudicata dalla Corte dei conti». Quanto alla candidatura, «deciderà il partito ma, con due sentenze di assoluzione con formula piena, credo di aver i titoli per candidarmi». Cosa che non gli fu permessa nel 2013, quando Forza Italia escluse tutti gli indagati. Bertoli a quell'epoca non era nemmeno consigliere regionale: «Neppure un giorno in vita mia. Giro a testa alta per Trieste e sono pronto se il partito chiamerà».

Come è noto, l'inchiesta fa riferimento all'uso di fondi pubblici assegnati ai gruppi consiliari nel periodo fra 2010 e 2012. Quasi tutti gli indagati (18 sul totale di 22) erano stati prosciolti dal gup Giorgio Nicoli a causa di norme sull'uso dei fondi ritenute troppo vaghe. La decisione fu contestata dalla Procura: per chi ha scelto il rito abbreviato, è scattato così l'Appello, con sentenza attesa dopo le elezioni regionali; chi ha optato per il rito ordinario si è visto invece annullare il proscioglimento dalla Cassazione e il 15 febbraio ricomincerà tutto l'iter legale davanti a un nuovo gup. Il rischio per gli imputati è una condanna da 12 a 18 mesi per peculato. Per quanto riguarda la parte pecuniaria, molti ex consiglieri hanno già restituito le somme contestate in modo spontaneo.

L'IPOTESI DI REATO

Consiglieri ed ex di Palazzo sono accusati di peculato

Legge Severino e sospensione di 18 mesi

Una sospensione di 18 mesi per parlamentari e consiglieri regionali condannati per peculato, anche in via non definitiva. La prevede la legge Severino, stabilendo che gli interessati non possano esercitare la propria funzione di eletti, riducendo di fatto la quantità di voti del proprio partito. I sospesi vengono reintegrati qualora, nel corso dei 18 mesi, giunga una sentenza anche non definitiva di assoluzione o proscioglimento, ma anche se in quest'arco di tempo il processo non arrivi a giudizio. In caso di condanna definitiva, gli interessati vanno invece incontro a un procedimento di decadenza e sono sostituiti dal primo dei non eletti del proprio partito. Durante la sospensione, è riconosciuta ugualmente l'indennità di carica, seppure diminuita di una percentuale stabilita dal consiglio regionale o dal ramo del parlamento corrispondente. (d.d.a.)

LE CONDOTTE CONTESTATE

Sotto tirono sono finiti i fondi assegnati ai gruppi tra 2010 e 2012

I PROTAGONISTI

Il vicecoordinatore in corsa per Roma

Il vicecoordinatore di Forza Italia Massimo Blasonin non ha mai temuto alcuno stop legato all'inchiesta. E non a caso ha blindato la candidatura per un seggio in Senato

L'assessore in giunta Dipiazza

Nel poker dei triestini potenzialmente interessati a tornare a Palazzo c'è anche Maurizio Bucci, attuale assessore al Turismo del Comune di Trieste

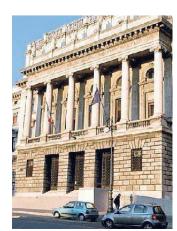
L'attesa più lunga dell'ex leghista

Mara Piccin, ex leghista e ora in quota Forza Italia, dovrà attendere più a lungo per conoscere la sentenza perché ha scelto il rito ordinario anziché l'abbreviato

LA PROCURA

Dal cambio gomme alle notti in hotel

Nell'elenco degli acquisti ritenuti sospetti pure ricariche telefoniche e cioccolatini

Il tribunale di Trieste

TRIESTE

La cosiddetta inchiesta "spese pazze" si incentrava sull'utilizzo dei fondi dei gruppi del consiglio comunale fra il 2010 e il 2012 circa.

I consiglieri regionali (e non) triestini coinvolti tutt'ora nella vicenda, che ha avuto una lunga serie di rivolgimenti processuali nel corso degli anni, sono finiti nel mirino della Procura per i motivi più svariati, con cifre contestate che vanno da qualche centinaio a decine di migliaia di euro.

Al forzista Maurizio Bucci erano stati contestati acquisti effettuati presso pasticcerie, cioccolaterie, negozi di ferramenta e di elettronica, cartolerie, autoricambi; una parte dei documenti fiscali è riferibile a ricariche per compagnie telefoniche. Ma anche consumazioni in bar, gelaterie, pasticcerie e ristoranti, a cui si aggiungono anche spese per l'auto privata (riparazioni, manutenzione, il cambio degli pneumatici).

Il consigliere comunale Everest Bertoli era finito nell'inchiesta per due episodi, risalenti rispettivamente al dicembre 2010 e al febbraio 2011, di concorso in peculato con gli allora consiglieri regionali del suo stesso partito Daniele Galasso (all'epoca capogruppo in piazza Oberdan) e Piero Camber (oggi a sua volta in carica in consiglio comunale a Trieste). A Bertoli veniva imputato di aver utilizzato somme accreditate al gruppo del Pdl per iniziative da lui organizzate, non connesse al gruppo regionale.

Quanto a Camber, le accuse a suo carico vertono su delle spese di rappresentanza che non sarebbero state motivate a sufficienza.

Per quanto riguarda Piero Tononi, infine, tra le spese contestate, riferite al 2011, risultavano acquisti di telefoni, calzature, in gioiellerie, consumazioni in bar e ristoranti, spese per parcheggi e pernottamenti in alcuni alberghi.

Tra questi ultimi si segnalano i pernottamenti effettuati all'Hotel Antico Casale di Vigarano Mainarda e all'agriturismo le Pradine di Mirabello, ma anche il noleggio di un'automobile.

La vicenda delle "spese pazze" ha ormai da anni ripercussioni pesanti sulle vicende della politica regionale. Ai tempi portò molti consiglieri uscenti a non concorrere per un ulteriore mandato nelle elezioni che portarono alla formazione del consiglio ora in scadenza. E continuano ad avere ripercussioni anche sulla formazione delle liste in vista della prossima tornata elettorale (vedi articolo in alto).

Sono molti altri i consiglieri coinvolti dall'indagine. Alcuni ne sono usciti pressoché da subito, altri, come i colleghi triestini, continuano ad attendere la parola "fine" sulle loro traversie giudiziarie.

(g.tom.)

INTERNET » SICUREZZA

Fake news, così la polizia combatterà i falsi sul web

Inserito un "bottone rosso" sul sito ufficiale per segnalare la cattiva propaganda Gabrielli: «Non è Grande Fratello». Minniti: «O così o lasciamo tutto alla giungla»

di Andrea Scutellà
ROMA

Da ieri è attivo un pulsante rosso che divide il vero dal falso. Gestito direttamente dalla Polizia postale, che dal sito www.commissariatodips.it si propone di raccogliere le segnalazioni degli utenti. A riprova della veridicità del fatto, sul bottone rosso ben visibile nella pagina iniziale del sito, c'è scritto "Segnala online fake news". Il tutto in piena campagna elettorale, a quarantadue giorni dal voto del 4 marzo.

Funziona così: il cittadino «giovandosi di un'interfaccia web semplice e immediata» potrà «segnalare l'esistenza in rete di contenuti ascrivibili a *fake news*». L'unico campo da compilare obbligatoriamente è quello dell'email. Si possono segnalare l'indirizzo del sito da cui si è appresa la notizia e il social network di riferimento. Infine, c'è il testo libero per dettagliare la segnalazione.

A questo punto il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (Cnaipic) della Polizia Postale prenderà in carico la segnalazione. E cercherà di verificare se esistono smentite ufficiali alla notizia o se «la falsità del contenuto» sia stata «già comprovata da fonti (ritenute, *ndr*) obiettive». L'intento è quello di limitarsi «alle notizie manifestamente infondate e tendenziose, ovvero apertamente diffamatorie». È un lavoro che la Polizia Postale già svolge in proprio, tanto sul sito, quanto sui profili social "Commissariato di Ps online", "Polizia di Stato" e "Una vita da social". Pochi giorni fa, ad esempio, è stata smentita la notizia (palesemente) falsa dell'assunzione del nipote della presidente della Camera Laura Boldrini a Palazzo Chigi per 8mila euro al mese. E così sarà per le segnalazioni provenienti dagli utenti, pervenute tramite il pulsante rosso. In caso di contenuti lesivi della reputazione, la Polizia postale fornirà al destinatario tutte le indicazioni necessarie per chiedere la rimozione dei contenuti che, però, «dovranno essere valutate dai singoli social network».

Un notizia marchiata come "fake" - un falso - dalla polizia postale

L'obiettivo, si legge nel comunicato stampa della Polizia, è «quello di viralizzare la contronarrazione istituzionale» contro le bufale già virali. Insomma, le istituzioni non hanno più soltanto una narrazione dei fatti, ma anche una contronarrazione. A chi parla di "Grande Fratello" gestito dal ministero dell'Interno, risponde il capo della Polizia Franco Gabrielli: «Sappiamo che la campagna elettorale è un momento delicato e importante, ma noi intendiamo verificare solo le notizie palesemente infondate, non diremo mai se le opinioni di questo o di quel politico non sono vere. La polizia postale - aggiunge - ha una credibilità maturata in anni di servizio. Nel momento in cui individueremo *fake news*, gli utenti potranno farci le pulci».

Anche il ministro Minniti ha insistito sul ruolo di neutralità della polizia rispetto al ministero. «È importante che sia una forza di polizia ad occuparsi questo servizio - ha spiegato -, anche perché è giustamente gelosa della sua autonomia rispetto alla politica. O non facciamo niente e lasciamo tutto alla giungla, oppure fare qualcosa dentro un quadro di garanzia significa affidarlo alle forze di polizia, in questo caso quella postale, che ha competenza in materia».

In giornata anche il segretario del Pd, Matteo Renzi, è tornato sulla necessità di combattere le «fake news» su quella rete «che è diventata un contenitore politico di rilancio» per «la qualità di vita dei nostri figli». Resta il problema antico di come distinguere i fatti dalla propaganda in campagna elettorale, tempo di menzogne e promesse irrealizzabili per definizione. Soprattutto se, come sosteneva Friedrich Nietzsche oltre un secolo fa, «non esistono fatti, ma solo interpretazioni».

Russiagate, sentita fidanzata italiana di Papadopoulos

Un'italiana interrogata nell'ambito del Russiagate che fa tremare la Casa Bianca. A ricevere il mandato di comparizione dall'Fbi è Simona Mangiante (infoto), avvocato di Caserta, fidanzata dell'ex assistente in politica estera della campagna di Trump, George Papadopoulos. L'uomo che ha ammesso di aver mentito agli investigatori. Gli uomini del procuratore Mueller erano interessati alla conoscenza di Mangiante con Joseph Mifsud, misterioso professore maltese per il quale lavorò a Londra. Il sospetto è che sia Mifsud ad aver informato Papadopoulos di carte compromettenti su Hillary Clinton nelle mani del Cremlino, dopo le email rubate e l'attacco hacker. Gli investigatori vogliono ora sapere se Papadopoulos informò Trump. A presentare Mifsud a Mangiante nel 2012 fu Gianni Pittella, deputato italiano all'Europarlamento.

STATI UNITI

E da Trump premio "bufala" a Cnn

Il Tycoon attacca i media: nella lista dei «peggiori» anche Abc e New York Times

Il presidente Usa Donald Trump

di Andrea Visconti
NEW YORK

La premiazione annunciata da Donald Trump per le "fake news" più clamorose farebbe sorridere, se non fosse che la guerra fra il Tycoon e i media è vera. In coincidenza col primo anno dall'Inauguration, "The Donald" si assicura l'applauso dei suoi trumpisti sparando a zero su giornali e televisioni che negli ultimi dodici mesi hanno lavorato ininterrottamente per fornire al pubblico la verità sull'operato del capo della Casa Bianca.

Undici i "vincitori", cioè i giornalisti o le testate che secondo Trump si meritano una particolare menzione per avere volutamente inventato e diffuso notizie. Fra i "migliori" inventori di notizie false il presidente identifica il *New York Times*, la *Cnn* e la *Abc*.

Naturalmente si tratta di notizie dannose per il presidente che in un anno di Casa Bianca ha continuato ininterrottamente ad accusare i media di inventare notizie a suo danno. Poco importa che ripetutamente le bugie fossero uscite dalla sua bocca e non da quella dei giornalisti.

«Il giorno della storica travolgente vittoria del presidente Trump Paul Krugman del *New York Times* aveva previsto che l'economia non si sarebbe ripresa», scrive il Tycoon su Twitter mettendo Krugman in prima posizione. Poco importa che si tratti di un opinionista e che come tale i suoi articoli sul *Times* non costituiscano news più o meno inventate.

In seconda posizione Trump sbandiera la *Abc*, assegnando un "premio" a Brian Ross, gionalista investigativo del network televisivo. «Con un reportage falso Ross aveva mandato i mercati finanziari in picchiata», scrive il presidente riferendosi a un errore fattuale di cui sia la *Abc* che Ross si erano scusati. Faceva parte degli "incidenti del mestiere" e non certo di un certato sforzo di diffondere una notizia falsa.

Il terzo "premio" va a un nemico giurato di Trump, la Cnn. A ogni possibile occasione il Tycoon attacca la television via cavo di notizie h24 che secondo lui è una fabbrica di notizie inventate. In particolare se la prende con i continui reportage sull'inchiesta Russiagate, tanto da assegnare alla *Cnn* non un premio solo, bensì tre. «La *Cnn* ha riportato in modo falso che Donald Trump e suo figlio Donad Trump Junior avevano avuto accesso a documenti fatti trapelare da WikiLeaks». Ma il presidente spara a zero sulla *Cnn* anche per i reportage sull'ex direttore della Cia, James Comey, licenziato da Trump, e anche sui resoconti relativi a Anthony Scaramucci quando era direttore della comunicazioni alla Casa Bianca.

Il Tycoon non risparmia neppure *Newsweek*, anch' esso accusato di notizie false per quanto riguarda le indagini sulla possibile collusione fra Trump e i russi. «La collusione con la Russia è probabilmente il più grande imbroglio che sia mai stato dato in pasto al pubblico americano». Fino all'ultimo non si era stati neppure certi che Trump avrebbe veramente annunciato i premi per le fake news. Inizialmente avrebbe dovuto farlo l'8 gennaio, ma la data era stata rimandata. Poco prima di rendere pubblico l'elenco c'era stato un altro inconveniente. Il sito del Partito Repubblicano si era bloccato per diverse ore.

IL PROCESSO

«Contro di noi clima intimidatorio»

Cyberspionaggio, fratelli Occhionero interrogati: violati nostri diritti

ROMA

«In questa vicenda ho percepito da subito da parte della polizia postale un clima intimidatorio, ingannevole nei miei confronti, non degno di una democrazia». È quanto dichiarato in aula da Francesca Maria Occhionero nel corso dell'esame nel processo che la vede accusata, assieme al fratello Giulio, di una attività di cyberspionaggio su larga scala. «Sono stata accusata di non aver mai collaborato alle indagini ma non è vero. Il giorno dell'arresto si sono presentati a casa mia in cinque, tutti armati. Mi impedirono di chiamare il mio avvocato. Sono una cittadina americana – ha aggiunto – ed era un mio diritto rivolgermi a un legale e loro mi risposero che erano liberi di fare quello che volevano perché erano della polizia. Quando mi hanno perquisito l'abitazione mi dissero che se non avessi firmato il verbale, che io non volevo firmare perché non corrispondeva al vero, avrei passato un guaio».

Francesca Maria Occhionero, arrestata il 9 gennaio dello scorso anno, ha trascorso otto mesi in carcere e rispondendo alle domande dei suoi avvocati ha ribadito al giudice del tribunale, Antonella Bencivinni, di «non avere competenze e conoscenze in campo informatico e, in particolare, di non aver spiato la posta elettronica riconducibile a siti istituzionali e a personaggi della pubblica amministrazione».

Parlando delle mail, oltre tre milioni, trovate dagli inquirenti sui server riconducibili agli Occhionero, l'imputata ha aggiunto che sulla cifra «si è tanto speculato. Queste mail si riferiscono a 15 anni di attività della mia società e al lavoro di 20 dipendenti, basta fare un piccolo calcolo matematico per arrivare a dieci mail al giorno ricevute o partite dall'indirizzo di posta di ciascuno. Una cifra, direi, piuttosto irrisoria». La donna, oggi libera, è laureata in chimica e con una importante esperienza lavorativa per conto di una società (poi chiusa "in bonis" nel 2013) che aveva in piedi alcuni progetti con una grossa banca d'affari americana. «Gestivo le risorse umane, avevo rapporti con i commercialisti, avevo accesso ai domini», ha detto ancora.

I fratelli Francesca e Giulio Occhionero

Chiarendo poi il senso di una conversazione con il fratello, intercettata dalla Procura, Francesca Maria Occhionero ha aggiunto: «Negli ultimi tempi io e Giulio avevamo avuto dei problemi lavorativi e non volevamo che della cosa fosse informata nostra madre, già alle prese con altri pensieri. Lei ci ha dovuto aiutare vendendo una casa al mare e destinando a noi fratelli il frutto della vendita». Oggi toccherà al fratello Giulio, ingegnere nucleare ancora detenuto in carcere, sottoporsi all'esame.

DAI LIBRI ALLE STOVIGLIE, DALLE FOTOGRAFIE AGLI OGGETTI-RICORDO, TUTTO PUÒ TROVARE POSTO SU UNA PARETE ATTREZZATA

LA NOVITÀ » ANTE, VANO PORTA-TV, CONSOLLE PER LA MUSICA, CASSETTONE: UN'IDEA SALVA-SPAZIO

Tutto in una parete attrezzata Il soggiorno è sempre più living

Le abitazioni moderne hanno bisogno di sempre maggiore spazio. Per questo si è spesso alla ricerca di mobili in grado di garantire il giusto compromesso tra design e comfort. Un'idea da sfruttare nel soggiorno può essere quella di una parete attrezzata. Uno spazio da dedicare interamente a complementi d'arredo in grado di garantire un netto risparmio di spazio.

LO SPAZIO

In genere una parete attrezzata può ospitare diversi elementi. Se ne possono scegliere alcune già composte dalle aziende ma spesso ogni singolo modulo può essere inserito, tolto, modificato in base alle indicazioni fornite dal cliente.

La grandezza della parete attrezzata varia anche in base all'ampiezza del soggiorno. È chiaro che avere a disposizione una metratura maggiore permette di inserire più elementi all'interno della parete stessa. Quello che sicuramente non deve mai mancare è lo spazio per collocare un televisore. Oggi le tv di ultima generazione sono sempre più sottili, ma anche sempre più grandi, tanto da far sembrare, in alcuni casi, la zona-living una vera sala cinematografica. Per questo quando si opta per una parete attrezzata la prima cosa da fare è scegliere la posizione e l'altezza della tv, attorno alla quale ruoteranno gli altri elementi.

I MODELLI

Chi è appassionato di letteratura, ha bisogno di maggiore spazio dedicato ai moduli libreria, che possono andare a posizionarsi sia a destra che a sinistra, sia in alto che in basso rispetto alla televisione. Chi, invece, ama gli arredi minimal, può optare per una base tv con anta basculante, a ribalta o con cassetto. Per abbellire la parte alta si può optare per i mensoloni laccati oppure per librerie componibili formate da piccoli cubi che si incastrano tra loro.

Per gli amanti della tecnologia, ci sono le pareti attrezzate dedicate: con base tv che prevede un vano per decoder, lettore dvd, consolle, chiuso da un ripiano in cristallo.

Si può giocare anche sulle forme degli arredi. La base può essere composta da una cassettiera con anta curva, ideale per creare un effetto ottico davvero molto particolare. La parete attrezzata può, nella parte alta e ai lati della tv, essere modulata a seconda dei gusti. C'è chi opta per pensili allungati dalla forma orizzontale e chi invece preferisce scegliere modelli verticali che donano un senso di altezza e profondità alla stanza.

COLORI E MATERIALI

La differenza, poi, tra una parete attrezzata e l'altra la fanno sempre i colori e i materiali. Il laccato in crema, tortora o total white è il motivo più in voga per l'autunno-inverno. Ma si può optare anche per un effetto grigio metallizzato che ricorda la carrozzeria di certe auto, oppure per un classico color legno con tutte le venature ben in vista che donano quell'effetto post-industriale che oggi va molto di moda.

La bellezza delle lampade da terra

Come fossero dei veri e propri elementi d'arredo, le lampade da terra valorizzano la zona della casa in cui sono posizionate. In un'abitazione la luce non è tutta uguale. Ogni stanza, infatti, richiede un'intensità e un grado di illuminazione specifico, in base anche alla tipologia dell'ambiente e al posizionamento dei mobili. Le lampade da terra sono le più facili da posizionare e creano un bellissimo effetto scenico. Possono, inoltre, essere facilmente spostate da un ambiente all'altro. Generalmente questa tipologia di lampade ha il braccio orientabile e un fascio di luce regolato da un diffusore. I modelli tra i quali scegliere sono i più disparati: da quelli in metallo con paralume in tessuto a quelli con la forma ad arco con base in metallo e finiture in smalto bianco satinato.

IMMIGRAZIONE » LA CRISI

Migranti soccorsi nella burrasca

In Sicilia sbarcano in 700. Tre le vittime. May e Macron firmano un accordo per la sicurezza a Calais

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Il mare in burrasca non arresta la nuova ondata di barconi carichi di uomini, donne e bambini che dalle coste africane si dirigono verso l'Europa. Una nuova dirompente emergenza è scoppiata nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia, dove sono naufragati due gommoni. Tre le vittime, un ragazzo, un neonato e un piccolo di appena tre mesi morto non appena toccato il suolo italiano. Ma sono 1.600 i profughi salvati nel Mediterraneo. In 700 sono già sbarcati nei porti di Catania e Palermo tratti in salvo dalla nave Aquarius della ong Sos Mediterranee e dalla nave spagnola Santa Maria, mentre altri 315 sono attesi sempre in Sicilia: 177 che si trovano sulla nave Echo, arriveranno ad Augusta. Non solo. Altre 234 persone a bordo di due gommoni sono state intercettate dalla motovedetta Sabrata della Guardia costiera libica e sono stati riportati indietro. E su questo punto c'è stata la protesta del direttore di "Human Rights Watch", Kenneth Roth, che ha lanciato un appello all'Europa.

«Le autorità europee non dovrebbero rinviare in Libia i migranti che cercano di raggiungere l'Europa fino a quando nel Paese del Nord Africa non saranno garantite condizioni di sicurezza», ha spiegato Roth in un'intervista in occasione della presentazione del World Report 2018. «Il modo in cui i migranti vengono trattati in Libia è orrendo, raccogliamo testimonianze di lavori forzati, abusi sessuali, torture, nessuno dovrebbe essere riportato con la forza in Libia». Dure le accuse alla Ue: «Sta cercando di fare indirettamente quello che non può fare direttamente, addestrando la guardia costiera libica così che i libici possano riportare i migranti in mano ai trafficanti».

Migranti sbarcano nel porto di Palermo dalla nave della Marina spagnola "Santa Maria"

Dal Canale di Sicilia al Canale della Manica, l'altro fronte dell'emergenza migranti. Il presidente francese Emmanuele Macron e la premier britannica Theresa May durante il vertice biennale franco-inglese a Londra, hanno annunciato un trattato che prevede, tra l'altro, di rafforzare la sicurezza a Calais, luogo simbolo della rotta dei migranti che vogliono raggiungere il Regno Unito. Proprio qui, nel cuore dell'Europa, sorgeva la "Giungla", così veniva chiamato l'enorme campo profughi che prima dello sgombero nell'ottobre 2014 era arrivato a contenere quasi settemila persone. May durante la conferenza stampa alla fine del vertice ha annunciato che il governo britannico stanzierà 44,5 milioni di sterline. Somma che servirà a finanziare un sistema di recinzioni, telecamere e tecnologia a raggi infrarossi nel porto di Calais e in altre zone che si affacciano sul canale. Londra si impegnerà inoltre ad accogliere più migranti provenienti da Calais, in particolare bambini non accompagnati. Dalla demolizione del campo ad oggi sono circa mille i migranti, fra cui un centinaio di minorenni non accompagnati che hanno fatto ritorno a Calais, insieme ad altri che viaggiavano verso altri porti più piccoli in Francia. Le loro condizioni di vita sono peggiorate, ma soprattutto per i bambini che vivono in alloggi precari, con scarsi accesso all'acqua potabile e restano vulnerabili alle forme di sfruttamento. Da mesi le associazioni chiedono con urgenza una collaborazione tra Francia e Gran Bretagna. L'accordo ieri è stato firmato. Si attendono i risultati.

Tempesta di vento sul Nord Europa Almeno 8 le vittime

La tempesta "Friederike" flagella il Nord Europa con venti fino a 200 chilometri orari, lasciando dietro di sé almeno otto morti, feriti e danni ingenti. Dall'Olanda al Belgio, dalla Germania alla Francia alla Gran Bretagna, alla Francia: gli aeroporti sono in tilt, il traffico ferroviario e autostradale è messo a dura prova e i disagi per milioni di cittadini aumentano. Nei Paesi Bassi il bilancio è di tre morti e un ferito, tutti colpiti da tegole, rami o da alberi sradicati dal vento. Lo scalo Schiphol di Amsterdam ha sospeso tutti i voli, mentre le ferrovie nazionali hanno fermato i treni. Le raffiche hanno danneggiato la sede di Europol all'Aja. Drammatico il bilancio anche in Germania dove l'uragano ha fatto almeno 4 morti tra cui due vigili del fuoco impegnati nei soccorsi. Il tutto mentre l'Onu conferma che il triennio appena archiviato è stato per la Terra il più caldo degli ultimi 138 anni.

IL PAPA IN CILE E PERÙ. CELEBRA MATRIMONIO IN AEREO

Bergoglio: «Un dovere accogliere chi è partito»

IQUIQUE (CILE)

Papa Francesco sceglie il Nord minerario del Cile, a Iquique, centro di estrazione del rame e del litio oltre che di sfruttamento dei grandi depositi di nitrati del vicino deserto di Atacama, e per questo meta di un gran numero di immigrati, per affrontare - con parole forti - la questione migranti. «Iquique è una zona di immigrati che ci ricorda la grandezza di uomini e donne; di famiglie intere che, davanti alle avversità, non si danno per vinte e si fanno strada in cerca di vita», ha detto. «Iquique è una "terra di sogni" (questo significa il nome in aymara); terra che ha saputo ospitare gente di diversi popoli e culture che hanno dovuto lasciare i loro cari e partire - ha detto -. Una partenza sempre basata sulla speranza di ottenere una vita migliore, ma sappiamo che è sempre accompagnata da bagagli carichi di paura e di incertezza per quello che verrà». «Questa terra è terra di sogni - ha scandito Bergoglio -, ma facciamo in modo che continui a essere anche terra di ospitalità. Ospitalità festosa, perché sappiamo bene che non c'è gioia cristiana quando si chiudono le porte; non c'è gioia cristiana quando si fa sentire agli altri che sono di troppo o che tra di noi non c'è posto per loro». «Siamo attenti - ha proseguito - a tutte le situazioni di ingiustizia e alle nuove forme di sfruttamento che espongono tanti fratelli a perdere la gioia della festa. Siamo attenti alla precarizzazione del lavoro che distrugge vite e famiglie». «Siamo attenti - ha detto ancora - a quelli che approfittano dell'irregolarità di molti migranti, perché non conoscono la lingua o non hanno i documenti in regola. Siamo attenti alla mancanza di casa, terra e lavoro».

La coppia sposata in volo da papa Francesco

Per la prima volta, a sorpresa, il Papa ha anche celebrato delle nozze in aereo, durante il volo da Santiago del Cile a Iquique, unendo in matrimonio religioso una hostess e uno steward cileni della compagnia Latam. I due, Carlos Ciuffardi, 41 anni, e Paula Podest Ruiz, 39, convivevano già da tempo, con due figlie, ed erano già sposati civilmente. Il matrimonio religioso nella loro parrocchia a Santiago del Cile non si era potuto celebrare per il crollo della chiesa a causa del terremoto del 2010. «Questo sacramento sta a significare molto», hanno detto i due, sorridenti e con le lacrime agli occhi, scambiandosi baci davanti agli obiettivi. Il portavoce della Santa Sede, Greg Burke, ha sottolineato la validità a tutti gli effetti del matrimonio, corredato dal rilascio di un certificato scritto subito dopo il rito, in lingua spagnola, su un normale foglio A4.

Ma ieri per Bergoglio - che nel Santuario Nuestra Senora de Lourdes, ha incontrato i familiari delle vittime della dittatura Pinochet, c'è stato anche un altro "fuori programma". Mentre si muoveva con il convoglio papale, Francesco è sceso dalla sua automobile per assistere una agente della polizia caduta dal suo cavallo proprio durante il passaggio della Papamobile.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA 1

GABETTI - BORGO SAN SERGIO nel verde soleggiato ingresso, soggiorno/cucina, 2matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2balconi, grande cantina. Facilità parcheggio. Interni da ristrutturare. ClasseE/EPgl172,16 €75.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - ROIANO posizione comoda mezzi servizi, ultimo piano, ingresso, soggiorno+cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni, arredato, ideale per investimento. Termoautonomo. ClasseG/EPgl220,63 €59.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - SAN VITO/VIA COMBI piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2matrimoniali, bagno, 2balconi, grande soffitta. Ottimi interni, termoautonomo, impianti certificati. ClasseE/EPgl257,18 €136.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - GRETTA vista mare/città, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniali, bagno, balcone, terrazzo vivibile, cantina. Buone condizioni. Parcheggio condominiale. ClasseG/EPgl194,46 €178.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - LARGO BARRIERA adiacenze ampia metratura, ingresso, salone doppio, grande cucina abitabile, 2camere, 2bagni, ripostiglio, 2balconi, terrazzo, soffitta. ClasseF/EPgl98,72 €118.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MIRAMARE/STAZIONE signorile palazzo/ascensore piano alto grande metratura. Ingresso, salone doppio, cucina, 3matrimoniali, studio, 2bagni, ripostigli, 2balconi. Perfettamente ristrutturato. Vista aperta/soleggiata. ClasseE/Ipe154,6 €283.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - PIAZZA OBERDAN mansarda primingresso, terrazza a vasca, palazzo d'epoca ristrutturato/ascensore. Travi a vista, velux+finestre. Ingresso, zona giorno/cottura, camera, bagno. Classe Energetica A++ €185.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - SAN LUIGI ultimo piano vista mare/città. Ingresso, ampio corridoio, soggiorno/angolo cottura, 2matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. ClasseF/EPgl233,63 €85.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA BATTISTI palazzo ristrutturato/ascensore, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 2matrimoniali, 2bagni completi, ripostiglio, balcone. No barriere architettoniche. ClasseF/EPgl163,03 €225.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VICOLO DEL CASTAGNETO palazzina signorile, giardino condominiale, soleggiato ingresso, soggiorno, cucina, 2matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2terrazzi, cantina. Interni/esterni ottimi. Possibilità box €30.000. ClasseG/Ipe163,27 €160.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

L'**incontro** delle due diplomazie alla Farnesina cementa il ruolo delle rispettive **minoranze** linguistiche definite «un **ponte**»

Il ministro degli Esteri della Croazia Marija Pejčinović Burić assieme al responsabile della Farnesina Angelino Alfano ieri dopo il loro incontro a Roma

Schengen, Croazia pronta all'ingresso entro l'anno

Forte appoggio dell'Italia anche alla membership di Zagabria all'Ocse. Su tutto pesa l'ombra del veto della Slovenia relativa alla disputa bilaterale sui confini

di Mauro Manzin

ROMA

«Entro la fine dell'anno» La Croazia «sarà tecnicamente pronta» ad entrare nell'Area Schengen. L'annuncio è della vicepremier croata, Marija Pejčinović Burić, nella conferenza stampa alla Farnesina con il ministro degli Esteri Angelino Alfano al termine della III sessione del Comitato di coordinamento ministri Italia-Croazia. Burić, che è anche ministro degli Esteri, ha quindi ringraziato l'Italia per il «grande e concreto sostegno, molto apprezzato a Zagabria». Da parte sua Alfano, esortando la collega a «continuare a fare affidamento sull'Italia, la cui posizione in questo senso è chiara», perchè «Schengen rientra nella strategia italiana e croata di sostegno reciproco».

I due ministri hanno firmato una dichiarazione di intenti «molto concreta», ha assicurato Burić, secondo la quale si tratta di «una buona base per innalzare le nostre relazioni a una dimensione ancora più alta». Roma è il secondo partner commerciale di Zagabria, il terzo per gli investimenti. La vicepremier ha anche ricordato che «i turisti italiani sono i quarti per presenze in Croazia». «Auspico - ha concluso - che la prossima sessione del Comitato possa tenersi già il prossimo anno a Zagabria».

E che i rapporti tra Roma e Zagabria siano indirizzati alla massima coesione lo dimostrano le parole del ministro degli Esteri, Angelino Alfano. «Abbiamo sempre sostenuto le aspirazioni della Croazia ad entrare nell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) - ha spiegato il responsabile della Farnesina - e siamo consapevoli dei progressi che la Croazia ha realizzato che l'avvicinano agli standard previsti». «L'Italia guarda positivamente all'allargamento - ha aggiunto - perché questo rafforza il profilo globale dell'organizzazione». Alfano ha definito «fruttuoso» l'esito dell'incontro di ieri alla Farnesina che ha visto impegnati anche i responsabili dell'ambiente (per l'Italia il ministro Gian Luca Galletti), dello sviluppo economico, delle politiche agricole, delle infrastrutture, dell'interno, dell'Istruzione e dei Beni culturali.

Tra gli argomenti affrontati le migrazioni, la ricerca e l'innovazione e come far crescere la collaborazione economica. Un altro capitolo è stato quello dedicato alla minoranza croata in Italia e italiana in Croazia e, ha detto Alfano, alla «sintonia che continuano a vivere nei due Paesi». La collega croata ha definito «le minoranze un ponte che collega i popoli e le nostre hanno un buon contesto e diritti sia in Italia che in Croazia».

Ma se la vicepremier Burić ritorna da Roma con le tasche piene di cooperazione e amicizia, per esaudire le ambizioni della Croazia ad entrare nell'Area Schengen e nell'Ocse deve ora rivolgere il suo sguardo a Lubiana perché lo scontro diplomatico bilaterale in atto sui confini nazionali (leggi golfo di PIrano) hanno "indotto" il ministro degli Esteri della Slovenia Karl Erjavec a mettere in canna il "colpo" del veto sloveno sia all'ingresso di Zagabria in Schengen sia alla sua membership all'Ocse. Certo l'appoggio italiano è importante anche se confermato da un governo uscente in attesa delle elezioni politiche di marzo.

Sta di fatto che la disputa sloveno-croata sui confini, rigorosamente concentrata su quelli marittimi nel golfo di Pirano, relativa alla sentenza della Corte arbitrale internazionale sta diventando un vero e proprio rebus sempre più complesso e intricato. Due giorni fa il quotidiano di Zagabria Večernji List (proprietà della Chiesa cattolica austriaca, leggi Vaticano) ha scritto che Lubiana e Zagabria avrebbero sottoscritto un protocollo relativo alla soluzione dei dissapori sui confini, scatenando l'ira del premier sloveno Miro Cerar e del ministro degli Esteri Karl Erjavec. Cerar, infatti, ha con decisione smentito e ha ribadito che, sui confini con la Croazia, la Slovenia non ha sottoscritto alcun documento. Ma che qualcosa sotto traccia si stava muovendo lo conferma il ministro Erjavec il quale ha spiegato come ci sia stato un lavoro di «diplomazia silenziosa» con Zagabria, ma non si è giunti a nessun risultato in quanto i croati «volevano ad ogni costo far prevalere le proprie ragioni». E comunque, ha ribadito Erjavec, non è stato sottoscritto alcun documento. Dunque la Slovenia resta ferma sulla sua posizione: la sentenza della corte arbitrale va rispettata e messa in atto e questo, secondo Lubiana, «è un dovere internazionale per la Croazia».

Nel cul de sac della questione si sono infilati nelle ultime ore anche gli Stati Uniti che vedono nella Croazia un alleato strategico per l'influenza nell'area balcanica contro l'espansionismo russo. La mano tesa è quella del segretario di Stato Usa per l'Europa e l'Asia, Wess Mitchell.

IL CASO

I funerali ieri a Belgrado di Oliver Ivanović

Folla commossa a Belgrado per il funerale di Ivanović

di Stefano Giantin

BELGRADO

Una folla commossa, alcune migliaia di persone in fila, silenziose e contrite, per tributare l'ultimo omaggio a un leader che politicamente era finito ai margini, ma che era ed è rimasto nel cuore di molti, per il suo pensiero e le sue azioni. È la folla che si è raccolta ieri nel Novo Groblje, uno dei cimiteri principali di Belgrado, per dare l'ultimo addio a Oliver Ivanović, uno dei leader storici della comunità serba del nord del Kosovo, ammazzato brutalmente in un agguato martedì mattina, nella parte serba della sua Mitrovica. Ivanović che, per volontà della famiglia, non è stato tuttavia seppellito in Kosovo, ma nel "Viale dei cittadini meritevoli", la sezione del camposanto riservata alla personalità di rilievo della storia nazionale serba.

E sicuramente Ivanović, politico moderato, ma sempre in prima linea nella difesa degli interessi dei serbi del Kosovo, si è già guadagnato un posto nel Gotha dei politici serbi di alto livello. Purtroppo defunti, in questo caso di morte violenta. Ivanović, leader del partito Libertà, Democrazia, Giustizia e spesso in contrapposizione alla dominante Srpska Lista in Kosovo, che «ha combattuto tutta la vita per la giustizia e la libertà del suo popolo in Kosovo» e «per noi resterà simbolo della lotta per la verità e il bene comune», si è pronunciato il vescovo Teodosije, che ha officiato il rito funebre. Commoventi le parole di Tanja Petrović, campionessa di karate – sport in cui Ivanović eccelleva – e sua amica: «Dove sei ora c'è Dio, là è la verità per cui ti sei battuto e per la quale sei caduto». «Tutti siamo Oliver», ha aggiunto. Stretta attorno alla bara, la moglie di Ivanović, Milena, la sorella e altri membri della famiglia. Milena, è stato reso noto ieri, che con una decisione comprensibile, ma che fa intuire quanto sia difficile la situazione a Mitrovica nord, potrebbe non fare più ritorno in Kosovo. «Non metterò più piede in Kosovo, abbiamo chiuso con Mitrovica, città della paura, dell'oscurità e del dolore», ha detto, citata da un locale tabloid serbo. «In Kosovo – ha aggiunto – non eravamo al sicuro finora e anche ora siamo degli obiettivi».

A dare l'estremo saluto a Ivanović, anche il patriarca ortodosso Irinej, la premier Brnabić, ministri e rappresentanti dell'opposizione. Il presidente serbo Vučić si recherà invece personalmente sul luogo dell'agguato durante l'attesissima visita in Kosovo, sabato. Vučić che, ha reso noto ieri la portavoce della Commissione europea, Maja Kocijančič, ha avuto mercoledì una conversazione telefonica con il suo omologo kosovaro, Hashim Thaci. I due, ha specificato Kocijančič, «sono concordi nel proseguire il dialogo facilitato dall'Ue», un messaggio importante in giornate ad alta tensione. Giornate in cui non si sono registrate ancora novità di rilievo nell'inchiesta sull'omicidio, a parte il ritrovamento dell'ultimo proprietario dell'auto che sarebbe stata usata nell'agguato, che si trova in Serbia, ha reso noto la polizia kosovara, senza specificare se si tratti di un serbo o di un albanese. Ivanović che era stato minacciato più volte in passato, probabilmente a causa delle sue posizioni politiche. Posizioni che avevano fatto crescere la lista dei suoi nemici, sia fra estremisti di entrambe le parti, ma anche e forse soprattutto tra esponenti della "Piovra" criminale che fiorisce e opera nel nord del Kosovo. Anche su questo dovrà indagare Pristina, che ieri ha detto ancora no al coinvolgimento diretto nelle indagini di Belgrado, più volte richiesto dalla Serbia.

Putin: verso il libero scambio con la Serbia

Il presidente russo Vladimir Putin ha chiesto l'espansione della cooperazione tra l'Unione Economica Eurasiatica (Eaeu) e altri Paesi limitrofi. «Riteniamo ragionevole esplorare l'opportunità di stabilire legami più profondi tra l'Unione e la Comunità degli Stati Indipendenti (ovvero molti paesi dell'ex Unione Sovietica, ndr.) alcuni dei quali potrebbero diventare osservatori dell'Unione Euroasiatica», ha detto. Putin ha anche sollecitato gli sforzi per cooperare con altri Paesi. «La zona di libero scambio con il Vietnam è operativa con successo dal 2016», ha affermato. «Prevediamo che i colloqui attualmente in corso sulla creazione di zone di libero scambio con Egitto, Israele, India, Iran, Serbia e Singapore siano fruttuosi». «La firma dell'accordo di cooperazione economica tra l'Unione Euroasiatica e la Cina ha un grande potenziale: sono convinto che l'Eaeu e l'iniziativa cinese della Nuova Via della Seta possano efficacemente completarsi a vicenda», ha concluso Putin.

(m. man.)

ANNO IV

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO —— ore 17.30
Savoia Excelsior Palace · Sala Congressi —— Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

AGENDA

ore 17.30
Saluto di apertura
Enzo D'Antona · Il Piccolo — *Direttore*
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Francesco Peghin · Fondazione Nord Est — *Presidente*

ore 17.50
Inizio lavori
Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Nicola Anzivino · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto
Modera: **Enzo D'Antona** · Il Piccolo
Guido Barbazza · Wärtsilä Italia SpA — *Presidente*
Sonia Dukcevich · Principe di San Daniele SpA — *Amministratore Delegato*
Pierluigi Zamò · ILCAM SpA — *Presidente*

Open innovation: le start up come opportunità per lo sviluppo tecnologico delle imprese
Michele Balbi · Teorema Engineering Srl — *Presidente*

ore 19.30
Dibattito e chiusura lavori
Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

Iscrizioni
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.
Per informazioni: **www.nordesteconomia.it/top500**

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine
dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste

L'Autorità portuale di **Pola** conferma l'**interesse** della compagnia e annuncia il bando di **concorso** per la concessione

TURISMO » I TRASPORTI AEREI

L'isola quarnerina di Lussino

Il ritorno degli idrovolanti con il capitale degli Emiri

L'Airways Europe, società di Zagabria con fondi provenienti da Dubai, si fa avanti per ripristinare i collegamenti con le principali località e isole della Croazia

Entro marzo si saprà se il **servizio** interrotto nell'agosto 2016 potrà **riprendere** Tra gli obiettivi l'estensione dei voli all'**Italia**

▶ POLA

Il primo tentativo, quello che risale all'agosto del 2016, è fallito. Ma adesso, a muoversi con decisione, è una società con capitale arabo. L'obiettivo: collegare con gli idrovolanti le principali località istriane, quarnerine e dalmate e le isole. E, possibilmente, estendere i voli all'Italia.

È il direttore dell'Autorità portuale di Pola, Donald de Gravisi, a confermare alla stampa l'interesse alla concessione della Airways Europe, società con sede a Zagabria, e capitale proveniente da Dubai.

«Ora non rimane che bandire il concorso per la concessione» dichiara de Gravisi, spiegando che adesso viene soddisfatto anche l'ultimo requisito richiesto, ovvero lo studio di validità previsto per attività che includono l'accettazione dei passeggeri e degli aerei nell'area portuale della città. I tempi per le decisioni sono ravvicinati: «Già a fine marzo - aggiunge de Gravisi - sapremo con certezza se gli idrovolanti ritorneranno in servizio».

Il direttore dell'Airways Europe è Zdravko Delic, manager generale della società Delic Air fondata nel 1991, rappresentante ufficiale della Piper per la Croazia. La Delic Air, finora, ha operato con successo nel settore dei trasporti con aerei da turismo e sportivi. Inoltre, già da diversi anni, collabora con la Facoltà di scienze dei trasporti che tra l'altro si occupa dell'abilitazione dei piloti e dei controllori del traffico aereo nel rispetto dei programmi certificati delle autorità dei trasporti aerei croate ed europee.

L'Airways Europe, dunque, presenta tutte le carte in regola per ottenere la concessione, ovviamente senza precludere la strada ad altre eventuali società interessate. Nel 2014 era stata la tedesca European Coastal Airlines a ottenere la concessione e ad avviare i collegamenti con gli idrovolanti nell'ambito del progetto Adri-Seaplanes che con l'appoggio dell'Unione europea mirava a introdurre linee stabili tra i porti dei paesi adriatici. Per l'intero progetto Bruxelles aveva messo a disposizione 2,3 milioni di euro. Il progetto, però, era naufragato nell'agosto del 2016 a causa delle cattive condizioni in cui versavano i velivoli tanto che l'Agenzia croata per l'aviazione aveva imposto lo stop agli idrovolanti ritenendo che non fossero rispettate le condizioni per la sicurezza dei passeggeri e del personale di volo.

Gli idrovolanti, comunque, non sono una novità per Pola: già durante il Ventennio, nella vicina Pontisella, c'era una vera e propria base dedicata con tanto di scali e hangar. *(p.r.)*

Scontro sulla pista da sci, grave una 22enne

Incidente sul monte Varmost a Forni di Sopra. La giovane è stata travolta da un uomo fuggito a valle senza prestare soccorso

di Gino Grillo
FORNI DI SOPRA

Scontro fra due sciatori sulle piste del monte Varmost a Forni di Sopra. Una ragazza di 22 anni è ricoverata in terapia intensiva all'ospedale a Udine. Ricercato l'altro sciatore coinvolto che si è dato alla fuga. L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 11 sulla pista 3, nel tracciato del rientro verso fondovalle. Ad avere la peggio una sciatrice con doppia nazionalità, Sara Smith, di madre carnica e di padre statunitense. La giovane è stata travolta nello scontro da uno sciatore di cui non si conosce l'identità.

È la madre Miriam a raccontare l'accaduto: «Eravamo sulla pista del rientro a valle. Io e mio marito Bill stavamo davanti, mentre Sara ci seguiva. Giunti a fondovalle, non vedendo nostra figlia arrivare, ci siamo preoccupati». La coppia si è precipitata nuovamente a prendere la seggiovia per raggiungere la sommità della pista a Som Picol a quota 1400 metri, quindi ha ripreso la discesa. Hanno sciato fino al punto in cui avevano visto la figlia Sara per l'ultima volta, circa a metà discesa, e lì hanno notato la figlia stesa a terra priva di sensi. Un dipendente di Promotur in servizio sulle piste si era fermato a soccorrerla. Sara nello scontro e nella successiva caduta aveva infatti perso i sensi.

L'allarme al numero unico di emergenza era già stato inoltrato da alcuni sciatori che si trovavano sulle piste. Oltre all'ambulanza in arrivo dall'ospedale di Tolmezzo è giunto anche il personale dell'elisoccorso.

La giovane sciatrice, che fortunatamente indossava il casco, ha ricevuto i primi soccorsi sul posto dal personale sanitario che ne ha stabilizzato le condizioni e l'ha trasferita al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stata successivamente ricoverata.

Alcune persone che hanno assistito all'incidente hanno raccontato di uno scontro fra la ragazza e un altro sciatore che, dopo l'accaduto, non si è però fermato a prestare soccorso, ma ha proseguito verso fondovalle. «Che ci sia stato uno scontro - conferma la madre di Sara - appare evidente anche dalle tracce rinvenute sugli sci di mia figlia». Tracce che, assieme alle dichiarazioni rese dai testimoni, sono ora all'esame dei carabinieri che indagano sull'accaduto e che stanno cercando di risalire all'identità dello sciatore fuggito. L'uomo rischia a questo punto una denuncia penale per omissione di soccorso.

L'intervento dell'elisoccorso per recuperare una persona ferita in montagna

IL DELITTO

Soffocò la fidanzata dopo una violenta lite Depositata la perizia

di Christian Seu
UDINE

Sul cuscino trovato nella Toyota Yaris di Francesco Mazzega ci sono le tracce del dna di Nadia Orlando. È quanto emerge dagli esami ultimati prima di Natale dal laboratorio di biologia del Gabinetto interregionale Piemonte della polizia scientifica di Torino. Ieri è stata depositata in Procura a Udine la perizia scientifica sui materiali trovati all'interno dell'automobile del giovane di Muzzana Turgnano, che il 31 luglio scorso ha ucciso la fidanzata a Vidulis, soffocandola. Sui contenuti della perizia gli inquirenti non si sbilanciano. La relazione che contiene i risultati delle indagini è arrivata ieri sul tavolo del capo della Procura friulana, Antonio De Nicolo, che si è limitato a spiegare come il deposito della perizia segnI un passo ulteriore verso la conclusione delle indagini preliminari, ormai imminenti.

La Scientifica di Torino ha analizzato, oltre al cuscino, anche uno straccio, ritrovato nell'abitacolo della vettura con cui Mazzega si è presentato spontaneamente alla Polstrada di Palmanova il primo agosto, ore dopo aver ammazzato la fidanzata, con la quale aveva spiegato di aver avuto un acceso diverbio la sera prima.

Mazzega ha giustificato la presenza del cuscino in auto spiegando che lo stesso oggetto era utilizzato dalla madre per elevare la seduta alla guida. Una ricostruzione che è stata negata peraltro dalla mamma dello stesso trentaseienne di Muzzana.

> **LE TRACCE BIOLOGICHE**
> Il dna dell'assassino è stato trovato su un cuscino

Nadia Orlando

> **LE ANALISI DEI TABULATI**
> Attesi a giorni i risultati delle verifiche sui telefonini della coppia

Saranno depositati verosimilmente nei prossimi giorni invece i risultati delle analisi sui telefonini sequestrati a Francesco e Nadia, anche nel corso della perquisizione che gli investigatori hanno effettuato il mese scorso nella casa di Muzzana dove Mazzega si trova ai domiciliari.

A far scattare il controllo erano state le dichiarazioni di un detenuto del carcere di Pordenone, al quale il giovane avrebbe chiesto informazioni sulle modalità di rimozione del braccialetto elettronico, dispositivo al quale è legata la permanenza ai domiciliari del reo confesso.

Il 6 febbraio intanto la Cassazione dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dalla Procura contro il provvedimento di concessione dei domiciliari per il quale ha optato il Tribunale del Riesame.

OCCUPAZIONE » LE EMERGENZE

Muore a 19 anni stritolato dal tornio

Nel Bresciano nuovo grave incidente in fabbrica. E a Milano si è spento anche il quarto operaio intossicato alla "Lamina"

BRESCIA

Altra giornata drammatica in Lombardia sul fronte degli incidenti sul lavoro. Un giovane operaio è morto all'alba di ieri dopo essere stato trascinato, nel pomeriggio precedente, nel tornio in movimento sotto gli occhi del padre, che non è riuscito a intervenire in tempo e a bloccare il macchinario prima che il figlio vi finisse dentro. È accaduto nell'azienda di famiglia, la Elettronica Lg, a Rovato nel Bresciano. E sempre ieri è deceduto Giancarlo Barbieri, 62 anni, uno degli operai coinvolti nell'incidente alla Lamina alla periferia di Milano avvenuto martedì, che ha provocato la morte di altre tre persone, compreso suo fratello Arrigo.

Riguardo l'infortunio nel Bresciano è stato un pomeriggio davvero duro per il genitore che ha chiamato i soccorsi e ha provato per primo a prestare le prime cure. Ma Luca Lecci, 19 anni, era in condizioni disperate quando è arrivato all'ospedale Civile di Brescia dove poi è deceduto. Lavorava nella ditta nata in Valtrompia e poi trasferita in un capannone della Franciacorta, a Rovato. Al momento della tragedia c'erano padre, figlio e altri operai. Sulla dinamica i carabinieri intervenuti non hanno dubbi: il giovane è rimasto impigliato con una manica del maglione nel tornio che lo ha trascinato fino a schiacciarlo. Luca Lecci era residente a Villa Carcina con la famiglia. «Era un gran lavoratore, aiutava il padre e poi amava anche fare lavori di giardinaggio», raccontano in paese dove saranno celebrati i funerali dopo il nullaosta della Procura.

Fiori per le vittime di Milano

Luca Lecci, il 19enne morto ieri in un incidente sul lavoro a Brescia

Solo lunedì sempre nel Bresciano si era verificato un altro grave incidente sul lavoro con un operaio 59enne di un'azienda di Calvisano investito da una colata e rimasto ustionato sul 70% del corpo. «Dopo l'ennesima morte sul lavoro abbiamo chiesto di ampliare le ore di sciopero nelle aziende della zona di Rovato, nel Bresciano, dove è morto l'operaio di 19 anni», ha detto il segretario della Fiom di Brescia, Francesco Bertoli, che oggi sarà a Milano per la manifestazione «con la quale chiederemo alle istituzioni maggiore sicurezza sul lavoro» ha spiegato. «Tutti dobbiamo fare di più per garantire più sicurezza sul lavoro», ha detto il sindacalista: «i datori di lavoro devono mettere più risorse, più forza lavoro e fare più formazione, ma anche noi come sindacato non possiamo sottrarci e dobbiamo migliorare nel rapporto con i lavoratori».

Riguardo l'incidente alla Lamina a Milano, in via Rho, Giancarlo Barbieri era ricoverato nel reparto di terapia intensiva cardiochirurgica dell'ospedale San Raffaele e ieri - dopo il periodo di osservazione di 6 ore - ne è stata purtroppo accertata la morte cerebrale; e anche le ultime speranze si sono spente. Secondo quanto accertato i dispositivi di allarme, che avrebbero dovuto segnalare la fuoriuscita di gas, non hanno suonato e quando Arrigo Barbieri, 58 anni, responsabile di produzione, e Marco Santamaria, 43 anni, elettricista di una ditta esterna, sono scesi per primi nella vasca del forno sotterraneo.

VIOLENZA SESSUALE A MILANO

Drogano ragazza e ne abusano, tre fermi

«Io non ho fatto assolutamente niente, te lo giuro su Dio, te lo giuro sul bambino, su tutto». Così Mario, 48 anni, prometteva alla compagna di essere innocente. E invece le intercettazioni lo hanno incastrato, consentendo ai magistrati di aggiungere nell'ordinanza di custodia cautelare il suo nome a quello dei due suoi amici accusati dello stupro di una 22enne italiana avvenuto in Brianza la notte tra 13 e 14 aprile scorsi. La vittima era stata stordita con una dose massiccia di benzodiazepine, sostanza usata come droga dello stupro. Nel provvedimento del gip ci sono i nomi di Marco C., 29enne nato a Casorate Primo (Pavia), Guido G., 22enne di Milano, e Mario C., di San Donato Milanese, che professava la sua innocenza al telefono.

L'EPIDEMIA

Superinfluenza, a letto 4 milioni di italiani

Quasi 4 milioni di italiani a letto con febbre alta e dolori articolari, una diffusione che, negli ultimi 15 anni, è paragonabile solo alle stagioni 2004-2005 e 2009-2010. Quest'anno l'influenza è da record, anche se il picco è stato appena raggiunto e forse, ma il condizionale è d'obbligo, il peggio è passato. Nell'ultima settimana si registra infatti una lieve flessione della curva epidemica: il che, scrivono gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, «fa ben sperare». Nella seconda settimana 2018 si contano 832mila nuovi casi, che hanno portato il totale a 3 milioni 883mila italiani messi ko da dal virus. A complicare il quadro l'arrivo di un secondo virus - lo Yamagata - verso il quale il vaccino trivalente non garantisce totale protezione.

Il prof confessa tutto «Ma ero innamorato e lei consenziente»

Roma, l'insegnante arrestato per abusi su un'allieva 15enne L'uomo si pente: chiedo scusa. L'accusa: è seduttore seriale

L'istituto scolastico "Massimiliano Massimo" di Roma

▶ ROMA

Un'ammissione totale di responsabilità e una «difesa» che punta sul legame, sul sentimento di amore che, a suo dire, provava verso la ragazzina. Davanti al gip, in una saletta del carcere di Regina Coeli, il professore Massimo De Angelis, arrestato per atti sessuali ai danni di una sua alunna di 15 anni, ha raccontato la sua «verità». «Quello che mi contestano è tutto vero, tutto vero quello che c'è scritto nell'ordinanza cautelare», ha esordito il docente dell'Istituto Massimo, ora sospeso dall'incarico. «Io però – ha sottolineato – di quella ragazza sono innamorato: una cosa del genere non mi è mai successa in 25 anni di insegnamento, lei era consenziente». Il docente, assistito dall'avvocato Fabio Lattanzi, ha reso una «confessione a 360 gradi» e ha giustificato così quel rapporto fatto di incontri sessuali ma anche di incessanti messaggini e telefonate che per sei mesi hanno avuto come obiettivo la giovane vittima.

«Tutto è cominciato per mia iniziativa nel giugno 2017», ha aggiunto De Angelis confermando l'identità della ragazza dopo che il gip gli ha mostrato la foto. Un modus operandi che per il gip Annalisa Marzano che ha firmato l'ordinanza di arresto rientra nelle caratteristiche del seduttore seriale. Il prof ha avvicinato la vittima e le tecniche per sedurla sono, a detta dell'accusa, «indici di una spiccata pericolosità». Il 53enne professore tempestava la ragazzina con sms espliciti e in cui spesso compariva la parola «amore» e con i quali ha messo in atto una sorta di lavaggio del cervello della ragazzina al punto da farle esprimere «preoccupazioni per le conseguenze giudiziarie – è scritto nell'ordinanza firmata dal gip – che si sarebbero abbattute sul professore». «Se potessi tornerei indietro, farei di tutto per potere riavvolgere il nastro – ha detto davanti al giudice per le indagini preliminari –. Adesso posso solo chiedere scusa a tutti, a cominciare dai genitori della ragazza. Ho tradito me stesso, gli studenti, i miei colleghi e l'Istituto».

Per l'accusa De Angelis ha mostrato «una preoccupante e pericolosa inclinazione sessuale» e ha «sfruttato la sua esperienza e il suo ruolo per abusarne». Subito dopo l'arresto il professore di uno dei più noti licei della Capitale ha tentato anche di togliersi la vita. A confermarlo è lo stesso difensore. «Questa vicenda lo ha prostrato, è scosso ha tentato il suicidio». Al momento l'indagato non ha presentato istanza per chiedere la scarcerazione ma vive nel terrore queste prime ore di detenzione alla luce della severa legge del carcere che non ammette abusi sessuali su minori e avendo già subito «larvate minacce», come spiega il suo legale. Le indagini erano partite dopo una denuncia presentata dai genitori insospettiti da una serie di messaggi trovati sul telefono della minore. La giovane ha ammesso ai genitori di avere avuto incontri intimi con il docente in un'aula del Massimo nel corso di lezioni private.

UN ANNO DOPO LA TRAGEDIA

A Rigopiano il dolore dei parenti

La valanga spazzò via l'hotel e 29 vite. «Chiediamo solo la verità»

▶ FARINDOLA (PESCARA)

Tanto amore e un abbraccio ideale da abruzzesi e non per lenire il dolore composto dei parenti delle 29 vittime dell'hotel di Rigopiano, travolto da una valanga il 18 gennaio 2017: a testimonianza della solidarietà popolare il migliaio di persone che ha raggiunto uno dei luoghi della commemorazione, il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che parla di «una ferita profonda per il Paese intero», e l'invito di Papa Francesco per il 25 gennaio. La solidarietà umana che ci deve far sentire «un cuore solo, un'anima sola», come sottolineato nell'omelia dall'arcivescovo di Pescara, Tommaso Valentinetti, che rivolgendosi ai parenti li ha invitati a «ricominciare a far risplendere il sole» nei loro cuori. Come quel sole splendente di ieri che stride con il panorama da finimondo di un anno fa, caratterizzato in sequenza da nevicate, scosse sismiche e una valanga da 120mila tonnellate, a causa della quale persero la vita figli, fidanzate, fratelli, mamme e papà. L'area del disastro, piena di rami e macerie, è ancora sotto sequestro.

Una giornata scandita da tanti appuntamenti per la commemorazione promossa dal Comitato vittime – invitato al Quirinale per lunedì 22 gennaio – che riunisce superstiti e familiari degli scomparsi. Prima un momento di preghiera sul luogo della tragedia, poi il corteo con fiaccolata fino alla chiesa di San Nicola Vescovo dove monsignor Valentinetti ha celebrato la messa: in un passaggio dell'omelia ha detto che «quando ci sono morti tragiche, se ci sono responsabilità, queste vanno accertate sicuramente». Sotto l'altare le foto delle vittime sistemate in cornici a forma di cuore rosso, omaggiate durante l'offertorio da 29 rose rosse portate dagli studenti. L'ex sindaco di Farindola, Massimiliano Giancaterino, che nella tragedia ha perso il fratello Alessandro, sostiene che «i nostri morti hanno diritto a che la memoria del loro sacrificio non si perda e soprattutto che non sia stato vano perché tragedie simili non si ripetano più». Per Giampaolo Matrone, il pasticciere di Monterotondo (Roma), uno dei sopravvissuti alla tragedia, «questa è una giornata dell'amore da dedicare a Valentina, alla sua mancanza, e agli altri 28 angeli». «I danni fisici si conoscono – ha aggiunto – ma le mie ferite più gravi sono quelle del cuore».

I parenti delle vittime a Rigopiano ad un anno dalla tragedia

Giampiero Parete, il primo a dare l'allarme e che si è salvato insieme a tutta la famiglia, si sente invece «un miracolato». Secondo il presidente del Comitato vittime di Rigopiano Gianluca Tanda, che ha perso il fratello Marco, «ora ci aspettiamo che qualcuno inizi a dire: forse non ero la persona giusta al posto giusto».

Nel pomeriggio la commemorazione si è spostata presso un altro luogo simbolo della tragedia, nel palazzetto dello sport di Penne (Pescara) che fu base dei soccorritori. Don Andrea Di Michele ha benedetto 29 piante di leccio messe a dimora vicino alla Cittadella dello sport: da lì si vede la scia bianca sulla montagna, ricordo della valanga di Rigopiano, e spostando lo sguardo, si arriva al verde delle piantine, colore della speranza. Poi a seguire lettura di poesie e musica con il tenore Piero Mazzocchetti, accompagnato dall'Orchestra giovanile di fiati "Claudio Monteverdi".

OPERAZIONE DELLA DDA

Mafia cinese, preso il superboss

Da Prato il "capo dei capi" comandava in Europa: 33 in carcere

▶ FIRENZE

Chi vuol comandare sulla mafia cinese in Europa, deve prima comandare a Prato. Ma sarà più difficile da ieri mattina: squadra mobile di Prato, Sco e Dda Toscana hanno dato esecuzione a 33 ordinanze di custodia cautelare in carcere del gip Alessandro Moneti nell'operazione "China Truck" che per la prima volta contesta in modo organico l'associazione a delinquere di stampo mafioso a una gang orientale in Italia. Decapitato il vertice. Arrestato a Roma il "capo dei capi", Zhang Naizhong, 57 anni. «Io sono il più potente in Europa», diceva, intercettato.

Un momento dell'operazione di polizia "China truck" a Prato

Usura, contraffazione, droga, gioco d'azzardo, estorsioni, prostituzione è l'assortimento criminale contestato a lui e ai suoi complici in decine di imputazioni. Una varietà di reati a fianco di attività legali, soprattutto i trasporti di merci su gomma. Un monopolio raggiunto con intimidazione e violenza. E riciclando immense quantità di denaro. Da Prato le ramificazioni della "mafia gialla" arrivavano a Roma, Padova, Milano, Parigi, Madrid e Neuss, in Germania. Da qui venivano ordinate anche le spedizioni punitive per chi sgarrava. Proprio la pacificazione di una sanguinosa guerra fra bande in città, con numerosi omicidi, è all'origine della scalata di Zhang Naizhong che nel 2011 diventa capo riconosciuto in Italia e in Europa. Secondo la polizia ricevette un ordine preciso dalla Cina. E svolse bene il compito: mediò fra le gang dello Zhejiang e del Fujian, due regioni cinesi. I morti cessarono. Quindi con la pax mafiosa sono fioriti gli affari legali, anche nel tessile e nella ristorazione.

Zhang è capo temuto, tiene relazioni a Roma dove abita, si informa stizzito quando il suo rivale Oltralpe («il cane di Francia», come lo definisce) frequenta la Capitale. Una pace che insospettisce il capo della mobile Francesco Nannucci: «Da anni c'era una guerra a Prato con diversi omicidi ogni anno, poi si interruppe. Era impossibile non pensare a un intervento della mafia cinese in città». A Prato l'organizzazione fa giustizia privata. Gli immigrati vi si rivolgono per risolvere controversie banali: un affitto non pagato, una lite sui soldi affidati al money transfer e non arrivati in Cina. Se c'è da punire qualcuno, lo si fa con percosse e lame. L'organizzazione è a piramide: chi ha ditta, se vuole stare in pace, deve versare il pizzo (100.000 euro l'anno in contanti), al referente superiore che poi riporta il denaro ai vertici. Paura e omertà fanno parte del metodo, la gerarchia ferrea pure. L'assoggettamento della comunità di emigrati, anche.

L'accaparramento di aziende "convincendo" i titolari a lasciare è un altro aspetto ancora. Una sfilza di requisiti di mafiosità, come le mafie italiane, che fanno scrivere al gip Moneti: «È difficile immaginare un caso nei quali gli indici di mafia siano costantemente presenti ed univocamente indicativi come in questo». Per il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho questa organizzazione ha dimostrato «una operatività sconvolgente» e capace «non solo da un punto di vista criminale ma anche economico». Oltre agli arresti (due a Parigi), sono state sequestrate ditte trasporti, locali, 61 conti correnti, immobili. In cinese c'è una parola che significa "mafia": gli inquirenti erano increduli e se lo sono fatto giurare dagli interpreti.

La stretta di Tim: 7.500 tagli in tre anni

L'azienda propone ai sindacati uscite volontarie con prepensionamenti e 2mila assunzioni ricorrendo alla legge Fornero

MILANO

Dalle porte girevoli di Tim nei prossimi tre anni potrebbero uscire 6.500, e fino a 7.500, vecchi dipendenti e potrebbero entrarne 2mila nuovi. È quello che prevede il piano di gestione degli organici che l'azienda ha presentato ai sindacati, e sul quale invoca un accordo entro il 6 marzo, da presentare come biglietto da visita per la presentazione del primo piano industriale dell'era Genish in programma per quel giorno. I sindacati però, vogliono vederci chiaro e promettono di vendere cara la pelle, chiedendo approfondimenti e respingendo «le scadenze imposte». Dopo le indiscrezioni sugli esuberi delle scorse settimane, la riunione tra la delegazione sindacale e il responsabile delle risorse umane Agostino Nuzzolo è stata in primo luogo l'occasione per mettere i numeri nero su bianco.

Secondo quanto hanno riferito i sindacati l'azienda propone uscite volontarie ex art.4 della legge Fornero (in sostanza prepensionamenti a 7 anni, così come previsto dall'ultima legge di bilancio) concentrate nel solo 2018 per un totale stimato pari a circa 4.000 unità (ma il bacino potenziale sarebbe di circa 5mila), cui si aggiungono esodi incentivati con 28-30 mensilità nel triennio 2018-2019-2020 per circa 2.500 unità. Sull'altro piatto della bilancia il gruppo telefonico mette circa 2mila assunzioni da realizzare con il criterio, finora mai utilizzato, della cosiddetta «solidarietà espansiva»: in sostanza, i nuovi ingressi verrebbero finanziati con 20 minuti di solidarietà al giorno da applicare in maniera «strutturale» a tutto il personale.

Tim ha presentato ai sindacati un piano di gestione degli organici che prevede 7.500 tagli

Amos Genish

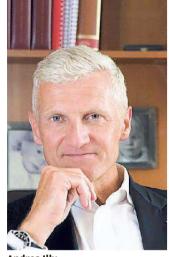
Un piano sostanzioso, quindi, che per essere realizzato necessita di non pochi fondi se, come hanno sottolineato alcune fonti sindacali, «i 700 milioni di cui si è parlato in questi giorni sicuramente non bastano». Messe le carte in tavola, l'azienda si aspetta adesso un confronto serrato, per arrivare a un accordo entro il 6 marzo. L'obiettivo sarebbe infatti quello di presentarsi alla comunità finanziaria per presentare il nuovo piano strategico con l'intesa in tasca. Non sarà tuttavia semplice raggiungere l'accordo in tempi così brevi: i rappresentanti dei lavoratori, pur disponibili al «confronto di merito», in prima battuta avvertono che sono necessari approfondimenti, in particolare in merito alle tutele per chi se ne va e alla decurtazione economica per chi resta, visto che «gli strumenti di esodo volontario appaiono in prima analisi insufficienti a garantire un'adeguata tutela del personale coinvolto». Inoltre rifiutano con determinazione la «scadenza imposta unilateralmente dall'azienda», considerata «la grande complessità delle tematiche esposte ed i passaggi democratici necessari che non possono essere bypassati». Certamente, però, le sigle hanno ben presente che, se l'accordo non si farà, Tim ha «strumenti alternativi» da far valere che forse non convengono a nessuno, come la cassa integrazione.

«Dobbiamo recepire ed esaminare con attenzione le notizie che compaiono dopo l'incontro tra Tim e i sindacati. Dal nostro punto di osservazione alcune questioni oggettive solleciteranno opportune riflessioni»: così una nota di Asati, l'associazione dei piccoli azionisti di Tim.

Italo, nel 2017 i ricavi aumentano del 24,8 per cento

In aumento i ricavi per Italo, il cui consiglio di amministrazione ha esaminato ed approvato i conti al 31 dicembre 2017, presentati dall'amministratore delegato Flavio Cattaneo. I ricavi sono stati pari a 454,9 milioni contro i 364,4 milioni del 2016, con un incremento del 24,8%. L'Ebitda Adjusted (esclusi i costi straordinari) raggiunge i 155,7 milioni contro i 95,0 milioni del 2016, in crescita del 64%. Al netto degli ammortamenti e svalutazioni, pari a 29,5 milioni contro i 32,5 milioni del 2016.

Andrea Illy: l'Italia deve crescere di più

«Ripresa insufficiente per risolvere i problemi radicali del Paese. Il Jobs Act? È positivo»

Andrea Illy

MILANO

«Se non fossi ottimista non potrei fare l'imprenditore» e dunque non solo la ripresa economica c'è, ma l'umanità, sta per entrare nella *Wealth Age*, era dell' altruismo , in cui l'uomo ritroverà l' armonia con il cosmo, «una rivoluzione epocale», una sorta di «nuovo Rinascimento»: queste le previsioni di Andrea Illy, presidente di illycaffè e di Fondazione Altagamma.

Il petrolio, «risorsa abbondante che ha causato esplosione demografica e aumento della speranza di vita, sul lungo periodo -spiega Illy inuna conversazione con l'Ansa- non andrà più bene perché non è compatibile con l'ambiente». Dunque, «andiamo verso una trasformazione delle nuove tecnologie di base, a partire dall'energia rinnovabile e stiamo già raggiungendo la *grid parity*» (stesso prezzo energia prodotta con sistemi rinnovabili e convenzionali) e «il grande mercato emergente sarà quello della «sequestrazione» del carbonio. Vale a dire energia rinnovabile, green e salute.

Andrea Illy si sofferma poi sulle questioni italiane: «La ripresa che si è innescata non ha tassi di crescita sufficienti a risolvere i problemi radicali del Paese. Questo debito pubblico è sostenibile ma solo con questi tassi di interesse, che però non possono durare 20 anni, sarebbe come andare in giro con la fleboclisi per tutta la vita. Dunque, il debito deve decrescere, il tasso di disoccupazione è troppo alto, conseguenza di una non crescita della produttività».

Andrea Illy è convinto che per la sfida del clima occorrano a livello globale «tra i 700 milioni e un miliardo all'anno». Un parere sul jobs act? «Positivo, ha creato posti di lavoro. Magari tecnicamente sarà imperfetto ma ha portato dei risultati. Meglio la cosa giusta al momento sbagliato che la cosa sbagliata al momento giusto». Illy si è anche soffermato sul nodo dlel'emigrazione: «Dobbiamo affrontare il fenomeno sul serio, non mettere la testa sotto la sabbia. Siamo un molo proiettato nel Mediterraneo con due miliardi di persone che possono guardare solo che a Nord. Sono migranti economici ma anche climatici: in Mesopotamia, dove nacque l'agricoltura, ci sono due milioni di migranti delle campagne per effetto della desertificazione, conseguenza del climate change».

Una soluzione? «Pensiamo a una cintura di sviluppo economico nord africana, creiamo isole economiche in Asia che diventino le calamite per gli immigrati».

IVASS

Anche l'Rc Auto potrà riconoscere le coppie di fatto

MILANO

Anche l'Rc Auto riconosce le coppie di fatto, sia etero che composte da soggetti dello stesso sesso. È una delle novità a cui sta pensando l'Ivass, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, che si prepara ad introdurre l'estensione della classe di merito di conversione universale (classe Cu) oltre che ai figli e al coniuge convivente del guidatore virtuoso anche a vari altri soggetti tra cui, appunto, le coppie di fatto. Altra novità in arrivo è l'attestato di rischio dinamico.

Quest'ultimo dovrebbe impedire ai "furbetti" di denunciare un incidente solo dopo aver cambiato compagnia assicurativa, così da beneficiare con la nuova di un attestato di rischio più favorevole, ottenendo di pagare un premio più basso del dovuto. Al momento in fase di proposta, le due novità sono state presentate dall'Ivass sul proprio sito internet per essere sottoposte a consultazione pubblica. Se approvate modificheranno il Regolamento dell'ente numero 9 del 19 maggio 2015 e il provvedimento numero 35 del 19 giugno 2015. Per formulare osservazioni, i soggetti interessati hanno tempo sino al 24 febbraio.

Contrassegno Rc Auto

Le nuove regole proposte sulla classe di merito di conversione universale puntano a uniformare - spiega l'Ivass - il trattamento praticato dalle varie compagnie e introducono nuovi benefici a favore di tale categorie di consumatori/assicurati in precedenza trascurate. In particolare il riconoscimento e mantenimento della classe di merito di conversione universale viene esteso al coniuge in regime di separazione legale dei beni, al partner unito civilmente e al convivente di fatto, anche dello stesso sesso, all'abituale conducente di un veicolo intestato ad un soggetto portatore di handicap, al convivente che abbia acquisito la proprietà del veicolo a titolo ereditario, all'utilizzatore di un veicolo in leasing operativo o finanziario, o di noleggio a lungo termine.

NAVI A TRIESTE

	IN ARRIVO	
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 7.00
UN PENDIK	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 20.00
MABROUK	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 22.00
	IN PARTENZA	
HATCHE	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 1.00
SIGNAL MAYA	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 16.00
ARCHER	DA RADA PER MALTA	ore 19.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 19.00
MSC VANDYA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 190.00
MINERVA VERA	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
	MOVIMENTI	
NISSOS DELOS	DA RADA PER SIOT 2	ore 17.00

Unicredit conferma l'espansione a Est «Mercato strategico»

Il bilancio del capo della divisione Cee Carlo Vivaldi a Vienna I piani di crescita dopo la dismissione di Pekao in Polonia

di Luigi Dell'Olio
MILANO

I mercati del Centro e dell'Est Europa (Cee) restano strategici per Unicredit, che è presente in undici Paesi dell'area - dalla Turchia alla Lettonia, passando per la Russia - con un migliaio di filiali. Da qui arriva circa un quarto di tutti i ricavi a livello di gruppo. Nell'ultimo anno e mezzo la struttura di Piazza Gae Aulenti ha subito una trasformazione radicale, che tra le altre cose ha comportato alcune dismissioni (tra cui Pekao in Polonia) e un aumento di capitale da 13 miliardi di euro, ma continua a considerare l'area per la sua crescita. A sottolinealo è stato Carlo Vivaldi, responsabile della divisione Cee di UniCredit, parlando a Vienna al forum organizzato da Euromoney sulle prospettive dell'area. In particolare, il manager ha indicato tre elementi che spiegano l'ottimismo verso il Centro Est Europa: la quantità importante di flussi in arrivo dall'Unione europea per favorire lo sviluppo dei Paesi che compongono la regione e che sono attivi nel processo di integrazione comunitaria; l'adozione sempre più massiccia di tecnologie digitali, che consente alla banca di raggiungere fette importanti di consumatori con un'offerta snella; infine la crescita della ricchezza da parte delle famiglie, che crea nuove opportunità nella gestione dei patrimoni, soprattutto quelli di grandi dimensioni che vanno a comporre il segmento del private banking.

Queste azioni, supportate da un'intensa attività sul fronte dell'innovazione, dovrebbero consentire di arrivare a 2,9 milioni di clienti entro il 2019. Oltre a rafforzare i legami con quella già acquisita, puntando soprattutto ad accompagnare le aziende impegnate in operazioni transnazionali con l'Italia. Così Unicredit conferma la sua impostazione di realtà multinazionale, in contrapposizione all'altro grande gruppo bancario nazionale, Intesa Sanpaolo, che invece ha finora mostrato interesse soprattutto per il mercato interno. Anche se la situazione potrebbe cambiare. Nei giorni scorsi un report pubblicato da Mediobanca Securities ha provato a ipotizzare le ricadute di un possibile matrimonio tra Ca' de Sass e i francesi di Crèdit Agricole, interessati a espandersi sul mercato italiano. Un matrimonio tra pari, che potrebbe dar vita a sinergie per circa un miliardo di euro, con un ritorno sul capitale tangibile (Rote) del 12% nel 2020. Se ne saprà di più tra tre settimane, quando il ceo Carlo Messina alzerà il velo sul nuovo piano industriale. Intanto, tornando a Vivaldi, ha tenuto a sottolineare che «la diversificazione geografica, di prodotti e di clienti di UniCredit, che è leader nel settore bancario nella Cee, ha fatto dell'area un forte contributore ai risultati finanziari dell'intero gruppo». Complice un contesto macro favorevole. Il 2017 è stato per la maggior parte dei Paesi che compongono l'area il migliore dal 2010 è l'outlook è favorevole anche per il prossimo biennio con una crescita del Pil attesa in media del 3%. Il manager ha detto di attendersi impieghi creditizi in accelerazione soprattutto in Ungheria, Slovenia e Serbia.

Il grattacielo di Unicredit a Milano

L'Ue promuove le banche italiane «Fanno progressi»

Le banche italiane sono quelle che hanno ridotto con più decisione le sofferenze tra i grandi Paesi europei. Lo ha messo in evidenza la Commissione europea nel primo rapporto redatto sulla base dei dati Bce, comparando i non performing loan dal giugno 2016 al giugno 2017. «L'Italia ha ridotto di un quarto la sua quota di Npl», ha lodato il vicepresidente Valdis Dombrovskis (foto). «Il problema non è risolto. Ed è per questo che abbiamo fatto questo rapporto e pensiamo a ulteriori misure per il futuro. Ma stiamo facendo progressi significativi». «L'Italia è nel braccio preventivo del Patto di stabilità e deve continuare a ridurre il deficit e andare verso l'obiettivo di medio termine», ha poi sollecitato Dombrovskis dopo che il presidente dell'Eurocamera Antonio Tajani ha minimizzato il tetto del 3% deficit-Pil.

Geox, Borgo lascia. Arriva Mascazzini

Geox ha registrato nel 2017 ricavi pari a 884,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente: -1,8% a cambi correnti, -1,7% a cambi costanti. Lo rende noto la società dopo il cda che ha cooptato in consiglio Matteo Mascazzini che assumerà il ruolo di ceo dall'1 febbraio dopo le dimissioni dell'attuale amministratore delegato Gregorio Borgo. Continuano sia la crescita a doppia cifra del canale e-commerce (+26%) che le buone performance di Russia, Est Europa e Cina. «Effetto della nuova strategia», per il presidente Mario Moretti Polegato

NEL 2017 CRESCITA DEL 6,7%

Il Pil della Cina accelera: prima volta dopo 7 anni

MILANO

L'economia cinese supera le attese e gli obiettivi fissati dal governo nel marzo scorso, segnando una crescita del 6,9% nel 2017, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Ufficio Nazionale di Statistica di Pechino. L'ultimo dato segna anche un'accelerazione della crescita rispetto all'anno precedente: non accadeva dal 2010. In dettaglio, nel 2016, la crescita cinese era stata del 6,7%, ai minimi dal 1990. Stabile l'incremento negli ultimi tre mesi dell'anno, al 6,8%, in linea con il dato del terzo trimestre 2017, e al di sopra delle aspettative degli analisti, che avevano fissato la crescita al 6,7% per il periodo compreso tra ottobre e dicembre scorsi. L'ottimismo sullo stato di salute dell'economia aveva coinvolto anche il primo ministro cinese, Li Keqiang, che a marzo scorso aveva fissato il tasso di crescita per il 2017 «attorno al 6,5%», mentre settimana scorsa, dalla Cambogia, dove si trovava per un summit regionale, aveva rivisto al rialzo le stime per l'anno appena conclusosi fissandole attorno al 6,9%. A trainare il dato di oggi hanno contribuito la ripresa della domanda globale che ha favorito le esportazioni, cresciute del 10,8% nel 2017 nonostante le dispute sul piano commerciale con l'amministrazione statunitense guidata da Donald Trump, e i consumi interni, con le vendite al dettaglio che hanno segnato una crescita del 10,2% lo scorso anno, di soli due punti decimali inferiore a quella del 2016, secondo i dati pubblicati oggi dall'Ufficio Nazionale di Statistica.

Biciclette fra i grattacieli di Shanghai

«L'economia nazionale ha mantenuto lo slancio e uno sviluppo solido e stabile», si sottolinea nel rapporto di accompagnamento ai risultati del 2017 redatto dall'istituto pechinese. Scendendo nel dettaglio, nel 2017 gli investimenti nel settore immobiliare sono cresciuti del 7%, in lieve calo di un decimale rispetto al dato del 2016, mentre gli investimenti fissi sono cresciuti del 7,2% nel 2017, con un calo dello 0,3% rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso anno

Ciao

papà Gianni Tita Giuliano

Siete l'armonia della mia vita, non per niente amavate la musica, papà le canzoni di Gabriella Ferri, TITA il valzer delle candele, GIULIANO la musica dei Pooh. Grazie per farmi danzare.

Una Santa Messa sarà celebrata sabato 20 gennaio alle ore 11.45 nella Parrocchia Santa Caterina, via dei Mille 18.

Trieste-Milano, 19 gennaio 2018

STAZIONE UNICA APPALTANTE "CITTÁ MANDAMENTO" COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8

AVVISO RETTIFICA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi assistenziali integrati, pulizia sanificazione lavanderia cucina con preparazione pasti servizio infermieristico/riabilitativo presso la RESIDENZA PER ANZIANI e servizio semiresidenziale CENTRO DIURNO.

Con determinazione n. 2475 dd. 29-12-2017 è stato modificato il Disciplinare di Gara pubblicato su: http://www.comune.monfalcone.go.it. Proroga termine presentazione domande di partecipazione: ore 12.00 del 14/02/2018 e apertura della documentazione amministrativa: 16/02/2018 ore 10.00. L'avviso di rettifica è stato inviato alla GUCE il 6/1/18.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Francesca Finco

ESTRATTO DI BANDO DI GARA GE 16-17 Tender_60

Servizio ritiro e recapito postale (SMA) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

CIG: 7328648FA2

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, volta alla conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico ex art. 54 co. 3 d. lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per il servizio ritiro e recapito postale (SMA) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 1.500.000,00, IVA esclusa, di cui € 750,00 per oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso e comprensivi di € 500.000,00 opzionali. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta.

Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 2 febbraio 2018 alle ore 12:00.

Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 21 dicembre 2017. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento *Alessandro Masolin*

Anas entra nel gruppo Fs

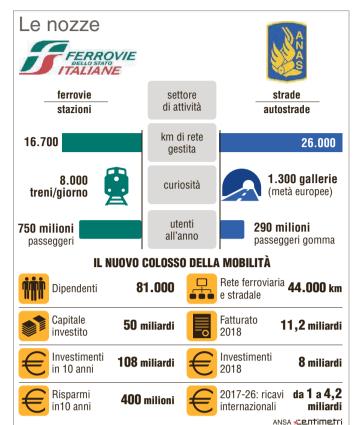
Strade e ferrovie, colosso da 44mila km di infrastrutture e 11 miliardi di fatturato

ROMA

Con la firma al ministero dell'Economia e delle Finanze, si è perfezionato l'iter del trasferimento della partecipazione Anas dal Mef al gruppo Ferrovie dello Stato tramite il conferimento di azioni con un aumento di capitale di 2,86 miliardi di euro. La firma è arrivata dopo che mercoledì sera l'Antitrust europeo aveva comunicato il suo via libera all'operazione. Nasce così un colosso da 11,2 miliardi di fatturato, il primo polo integrato di ferrovie e strade in Europa.

«Non siamo un gigante – precisa l'amministratore delegato di Fs Renato Mazzoncini – Siamo un gruppo europeo e in Europa giochiamo con player più forti di noi, la francese Sncf ha un fatturato di 32 miliardi e la tedesca Deutsche Bahn arriva a 40 miliardi».

In casa, Fs gioca con Ntv che ieri ha presentato i dati di bilancio 2017 archiviando il suo secondo anno in utile con ricavi per 454,9 milioni in miglioramento del 24,8% e un utile netto in aumento a 33,8 milioni, salito anche grazie a un incremento dei passeggeri di Italo passati a 12,8 milioni.

Con l'arrivo di Anas, il gruppo Ferrovie dello Stato metterà in campo più di 100 miliardi di investimenti in dieci anni, 50 miliardi di capitale investito, 81mila dipendenti, per gestire 44mila chilometri di rete ferroviaria e stradale, far viaggiare 750 milioni di passeggeri all'anno su ferro (di cui 150 all'estero), 290 milioni di passeggeri su gomma (130 all'estero) e 50 milioni di tonnellate merci.

Con l'ottimizzazione dei costi operativi e una gestione più efficace degli investimenti il gruppo punta a 800 milioni di risparmi nell'arco di dieci anni. Con questa operazione Anas inizia il percorso di uscita dalla Pubblica amministrazione, resta comunque esclusa una sua quotazione o una sua privatizzazione.

«Non sono favorevole a una quotazione in borsa delle infrastrutture. E Anas si occupa di infrastrutture» ha detto Mazzoncini. «Una privatizzazione di Anas avrebbe una serie di ostacoli che porterebbe a una distruzione di valore» ha aggiunto da parte sua il presidente di Anas Gianni Armani.

Con la nuova formazione il gruppo punta a rafforzarsi all'estero incrementando del 23% i propri ricavi entro il 2026. In Italia una delle sfide è quella della puntualità dei treni. «La nostra priorità è vincere la gara della puntualità» ha detto Mazzoncini lasciando capire che l'obiettivo velocità, cioè collegare Milano a Roma in 2 ore e 20 minuti, annunciato nel 2015 come possibile nel 2016 e poi riproposto dallo stesso Mazzoncini per fine 2017, sarà raggiunto molto lentamente. La prima tratta ad essere omologata per permettere ai Frecciarossa di correre a 350 chilometri orari, ha detto Mazzoncini, sarà la tratta Torino-Milano, poi seguirà la tratta Milano-Bologna.

IL CASO

Smartphone "lenti" Antitrust indaga su Apple e Samsung

ROMA

L'Antitrust ha aperto un'indagine sugli smartphone "rallentati", su cui cioè sarebbero stati volontariamente applicati dai produttori componenti volti a rallentare nel tempo le funzioni del telefono, in modo da spingere i consumatori ad acquistare nuovi apparecchi. Le indagini sono due e riguardano distintamente Samsung e Apple. Una decisione, spiega l'Autorità presa in seguito a segnalazioni delle associazioni dei consumatori e ad una preistruttoria svolta sulle società italiane delle due multinazionali. Il caso si sta allargando a macchia d'olio. Solo una decina di giorni di fa, in base a una legge in vigore nel Paese ora invocata anche in Italia dalle associazioni dei consumatori, è stata infatti la Procura della Repubblica francese al Tribunale di Nanterre ad aprire un'inchiesta su Apple, accusando l'azienda di «obsolescenza programmata e truffa» a danno dei consumatori. Proprio su questo l'Antitrust vuole vederci chiaro. Anche se in Italia non esiste una legge come quella francese che configura la pratica come reato, secondo l'Autorità le due società potrebbero aver attuato «una politica commerciale volta a sfruttare le carenze di alcuni componenti per ridurre nel tempo le prestazioni dei prodotti e indurre i consumatori ad acquistarne nuove versioni».

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,624	4,00	4,00	0,414	0,882	247
A2A	1,570	-0,44	3,15	1,228	1,641	4902
Acea	16,220	0,43	4,92	11,300	17,006	3433
Acotel Group	4,200	-1,18	-4,50	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,340	0,43	1,92	1,514	2,471	180
Aedes	0,528	5,39	12,99	0,307	0,527	167
Aeffe	2,280	-1,30	2,89	1,100	2,470	248
Aeroporto di Bologna	15,960	-0,50	-0,25	9,861	19,396	577
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,340	0,91	10,60	2,537	3,409	145
Ambienthesis	0,394	-0,51	-0,28	0,377	0,448	37
Amplifon	13,950	1,38	7,97	8,625	13,898	3135
Anima Holding	6,610	-0,30	10,26	4,885	7,141	2040
Ansaldo Sts	12,180	0,50	1,42	10,798	12,500	2439
Aquafil	12,650	2,43	1,28	9,538	12,890	546
Ascopiave	3,675	0,14	3,58	2,708	3,826	860
Astaldi	2,778	0,94	21,95	2,043	6,611	274
ASTM	24,450	-1,21	2,43	10,026	25,252	2426
Atlantia	26,640	-0,82	1,80	21,051	28,427	22002
Aut Merid	31,000	0,65	9,46	17,854	31,596	135
Autogrill	11,050	-	-3,24	8,130	11,642	2809
Avio	14,100	0,28	4,52	10,010	14,103	371
Azimut	18,680	1,97	16,97	15,297	19,408	2669
B						
B Carige	0,009	-2,15	12,35	0,008	0,036	510
B Carige r	93,000	1,09	18,17	49,599	90,699	2
B Desio-Br	2,330	0,43	3,93	1,980	2,614	273
B Desio-Br r	2,190	-0,45	3,40	1,863	2,372	29
B Finnat	0,404	-0,25	0,90	0,345	0,454	147
B Santander	5,900	0,17	7,86	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,880	-	1,93	5,998	8,710	46
B&C Speakers	11,380	1,25	4,02	7,478	13,583	126
B.F.	2,500	1,21	1,13	2,360	2,717	258
Banca Farmafactoring	6,510	-	1,48	4,074	6,603	1107
Banca Generali	30,340	2,22	11,18	22,659	30,293	3529
Banca Ifis	39,300	-1,01	0,03	24,958	49,057	2120
Banca Mediolanum	7,730	1,71	9,10	6,185	7,694	5693
Banca Sistema	2,355	-0,63	4,30	2,014	2,832	189
Banco BPM	2,850	-1,45	7,79	2,204	3,515	4300
Basicnet	3,850	0,52	3,33	3,193	4,002	235
Bastogi	1,185	1,72	0,85	1,037	1,586	146
BB Biotech	58,500	0,69	4,56	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,592	-2,31	14,40	0,448	1,532	92
Bca Profilo	0,258	-0,39	8,45	0,172	0,286	176
BE	1,032	-0,77	-2,18	0,674	1,218	139
Beghelli	0,427	-0,70	3,64	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,750	0,54	-1,83	0,518	0,790	1697
Best Union Co.	3,080	-	2,67	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,550	3,00	3,97	0,369	0,741	59
Biancamano	0,300	-	-6,86	0,134	0,463	10
Biesse	46,860	-0,64	14,07	18,972	48,051	1283
Bioera	0,172	-0,86	-6,88	0,171	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,340	6,25	6,25	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,402	-0,45	5,82	3,880	5,741	2100
Brembo	13,300	0,53	7,00	11,527	15,097	4420
Brioschi	0,082	2,76	0,37	0,050	0,093	65
Brunello Cucinelli	27,250	0,93	0,44	19,520	29,228	1848
Buzzi Unic r	13,300	1,53	2,39	10,901	14,329	540
Buzzi Unicem	23,480	0,77	2,85	19,206	24,586	3872
C						
Cad It	4,690	-0,21	9,68	3,556	5,051	42
Cairo Communicat	3,775	-0,40	2,41	3,497	4,758	508
Caleffi	1,480	0,34	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,270	-2,68	9,00	2,019	3,473	393
Caltagirone Ed.	1,430	-1,04	10,00	0,724	1,472	183
Campari	6,245	-2,50	-1,73	4,626	6,851	7253
Carraro	4,250	0,71	12,67	1,277	4,905	323
Cattolica As	10,240	1,79	13,40	5,534	10,226	1776
Cembre	23,000	-	3,98	13,876	25,572	394
Cementir Hold	7,950	0,76	6,43	3,883	8,037	1256
Centrale del Latte d'Italia	3,580	-0,56	2,93	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,276	-0,36	0,69	0,170	0,391	22
Cerved	10,940	-1,35	2,15	7,598	11,391	2135
CHL	0,021	-0,48	1,48	0,019	0,045	6
CIA	0,185	1,37	-9,93	0,157	0,219	17
Cir	1,190	0,17	2,94	1,021	1,517	944
Class Editori	0,406	-1,22	7,01	0,319	0,445	40
CNH Industrial	12,200	1,08	8,83	8,163	12,272	16665
Cofide	0,570	-1,72	0,62	0,379	0,706	414
Coima Res	8,960	-	-0,06	6,491	9,063	324
Conafi Prestito'	0,241	-2,03	-2,31	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	10,050	-4,01	-18,95	8,600	50,926	112
Credem	7,720	-0,13	9,43	5,682	7,848	2556
CSP	1,065	0,47	2,90	1,010	1,379	35
CTI Biopharma	2,920	3,55	31,53	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,270	1,31	4,81	0,223	0,342	177
Dada	4,000	0,13	0,30	2,452	4,907	67
Damiani	1,025	-1,44	-3,21	0,942	1,240	86
Danieli	23,150	1,09	16,98	18,870	23,419	942
Danieli rnc	16,400	-0,61	18,16	13,074	16,918	661
Datalogic	32,300	0,31	6,39	18,409	33,811	1868
De'Longhi	26,120	0,08	2,43	22,471	29,664	3935
Dea Capital	1,460	-0,54	8,55	1,068	1,462	448
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	80,050	0,50	7,45	54,795	80,786	4460
Digital Bros	11,180	0,18	2,76	9,876	15,329	159
Dobank	13,030	0,23	-1,59	10,222	14,340	1041
E						
Edison r	1,010	-0,49	5,26	0,720	1,031	111
EEMS	0,090	4,41	5,14	0,083	0,142	4
EI Towers	50,600	-1,17	-4,62	46,784	55,751	1437
El.En.	26,500	0,08	3,48	20,932	34,074	509
Elica	2,280	-3,80	-6,56	1,469	2,910	146
Emak	1,538	-1,54	5,70	0,900	2,037	254
Enav	4,300	-0,74	-4,27	3,162	4,656	2336
Enel	5,355	-0,56	4,90	3,863	5,571	54426
Enervit	3,530	1,44	1,26	2,553	3,750	63
Eni	14,950	0,61	8,10	12,988	15,753	54279
ePRICE	2,555	-1,73	-0,20	2,528	4,406	106
Erg	16,550	-0,06	8,95	10,036	16,530	2481
Esprinet	4,460	-1,87	5,94	3,852	8,098	235
Eukedos	1,050	2,44	2,54	0,868	1,147	24
Eurotech	1,340	0,90	-0,67	1,231	1,658	48
Exor	61,250	0,91	19,51	40,892	61,151	14737
Exprivia	1,662	0,48	10,87	0,684	2,066	87
F						
Falck Renewables	2,095	0,72	-10,85	0,931	2,278	606
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,160	1,86	26,39	8,653	19,495	29168
Ferragamo	21,920	-0,36	-0,23	20,763	29,584	3687
Ferrari	97,450	-	11,63	55,078	103,860	18893
Fidia	8,460	0,24	15,34	5,268	8,507	43
Fiera Milano	2,045	-0,24	7,01	1,375	2,404	147
Fila	20,700	2,48	4,18	13,155	20,724	720
Fincantieri	1,460	0,48	13,18	0,470	1,507	2472
FinecoBank	9,680	1,41	14,62	5,348	9,649	5850
FNM	0,774	0,13	15,09	0,472	0,795	337
Fullsix	1,215	0,41	-3,11	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,420	1,45	3,73	0,386	0,583	24
Gamenet	8,605	-1,09	9,06	7,604	8,624	257
Gas Plus	2,590	-0,38	-0,77	2,436	3,283	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,657	-0,45	-7,20	0,659	0,877	335
Gefran	11,100	0,91	13,73	2,865	13,643	160
Generali	15,800	0,57	5,19	13,467	15,991	24649
Geox	2,854	-0,35	-0,90	1,905	3,842	742
Gequity	0,048	-1,24	-2,04	0,029	0,130	5
Gima TT	18,380	0,88	11,73	14,846	18,420	1605
Gr. Waste Italia	0,141	-0,71	0,36	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,048	0,33	3,74	2,161	3,112	4535
I						
I Grandi Viaggi	2,035	1,24	4,36	0,950	2,316	97
IGD	0,960	0,42	-0,31	0,695	1,128	778
Ima	73,100	0,62	8,46	57,539	84,695	2874
Immsi	0,790	-0,13	7,48	0,352	0,819	271
Indel B	35,300	-1,40	6,33	25,339	37,127	201
Industria e Inn	0,106	-4,50	-28,38	0,096	0,201	61
Intek Group	0,306	-0,33	11,84	0,199	0,369	118
Intek Group rnc	0,454	1,11	1,14	0,320	0,520	22
Interpump	30,180	0,73	13,25	15,511	30,137	3281
Intesa SPaolo	3,094	1,18	12,35	2,084	3,073	48738
Intesa SPaolo r	2,972	0,61	11,90	2,001	2,963	2763
Inwit	5,855	-0,93	-4,64	4,264	6,451	3517
Irce	2,810	0,72	7,33	1,784	2,880	81
Iren	2,670	-0,22	6,71	1,494	2,662	3183
Isagro	2,120	0,47	24,63	1,117	2,272	53
Isagro Azioni Sviluppo	1,310	-0,76	16,13	0,955	1,538	19
IT WAY	1,300	-2,99	2,60	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,938	-0,64	-1,24	3,507	5,331	3998
Italiaonline	3,175	-2,01	2,02	1,807	3,437	367
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	24,950	0,60	3,40	21,925	26,323	1183
IVS Group	13,100	0,31	-0,68	8,478	14,021	508
J						
Juventus FC	0,843	-1,11	11,43	0,302	0,969	852
K						
K.R.Energy	0,593	-1,66	-1,58	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,200	0,50	0,50	8,398	17,650	500
Landi Renzo	1,610	-0,49	2,81	0,346	1,865	183
Lazio	1,840	8,62	60,00	0,579	1,795	122
Leonardo	11,250	-0,18	11,61	9,851	15,995	6505
Luve	11,050	-0,90	2,31	10,361	13,831	247
Luxottica	50,050	-0,89	-1,38	45,508	55,007	24303
Lventure Group	0,668	-	-1,04	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,122	2,53	1,67	0,111	0,180	57
M. Zanetti Beverage	7,660	-0,52	0,66	6,581	9,003	264
Maire Tecnimont	4,394	2,04	2,76	2,502	5,369	1321
MARR	22,420	0,36	4,28	17,305	23,273	1485
Mediacontech	0,610	1,33	-0,25	0,591	0,990	11
Mediaset	3,254	0,06	1,12	2,851	4,293	3821
Mediobanca	9,915	1,28	5,25	7,373	9,876	8736
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,780	-0,84	-0,56	1,330	2,038	157
MolMed	0,499	-0,10	4,27	0,407	0,524	227
Moncler	26,880	2,21	4,19	16,342	26,640	6785
Mondadori	2,290	0,88	4,00	1,179	2,495	594
Mondo Tv	5,940	-1,98	-6,60	3,757	7,201	181
Monrif	0,199	0,76	4,09	0,182	0,246	30
Monte Paschi	3,900	-1,71	0,26	3,366	16,051	4471
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,000	-4,94	11,52	8,493	15,679	614
N						
Netweek	0,234	-	-5,31	0,200	1,241	26
Nice	3,700	-0,80	5,41	2,358	3,883	430
Nova RE SIIQ	0,200	-	-6,72	0,200	2,025	63
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,780	2,53	6,74	5,670	13,977	186
OVS	5,795	-1,11	4,32	4,779	6,810	1318
P						
Panariagroup	5,890	-1,34	0,34	3,313	6,947	268
Parmalat	3,100	-0,48	0,32	2,855	3,225	5762
Piaggio	2,566	0,47	14,76	1,460	2,829	915
Pierrel	0,228	-3,80	15,38	0,182	0,272	11
Pininfarina	2,200	-1,57	11,22	1,263	2,550	119
Piquadro	1,960	0,51	5,95	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,800	-0,26	6,27	6,353	7,934	7808
Poligraf S F	6,920	1,76	1,10	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,196	-0,25	1,87	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,246	-0,43	5,05	2,998	3,772	1465
Poste Italiane	6,580	0,69	4,53	5,846	6,542	8544
Prelios	0,116	-0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,350	0,79	13,43	15,845	45,430	399
Prysmian	28,800	-0,69	6,67	23,520	29,971	6273
R						
R DeMedici	0,626	1,13	10,50	0,307	0,644	234
Rai Way	5,050	-0,98	-0,10	3,559	5,437	1372
Ratti	2,380	-	-3,88	1,836	2,518	64
RCS Mediagroup	1,218	-0,81	0,33	0,797	1,460	639
Recordati	37,740	0,80	1,18	26,462	40,493	7881
Reply	49,720	0,65	6,86	29,219	51,913	1850
Retelit	1,702	0,47	3,15	1,040	1,715	279
Risanamento	0,035	1,72	4,42	0,030	0,046	64
Rosss	1,170	-1,27	1,83	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,150	-1,23	1,05	10,216	23,304	235
Saes Gett rnc	17,100	-0,23	11,47	9,419	17,555	126
Saes Getters	26,750	-0,37	8,21	11,386	27,315	392
Safilo Group	4,945	-1,69	3,28	4,342	8,150	313
Saipem	4,056	-0,10	6,12	2,959	5,648	4113
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,312	0,06	1,66	2,834	3,724	1633
Salini Impregilo r	6,800	-	-2,79	6,722	7,865	11
Saras	1,814	-0,17	-7,83	1,414	2,342	1713
Servizi Italia	6,820	0,29	1,34	3,569	6,823	217
Sesa	27,350	-1,62	5,19	17,549	28,235	432
SIAS	16,150	-1,04	3,13	7,380	16,742	3688
Sintesi	0,108	-	-4,78	0,014	0,275	5
Snaitech	1,512	2,02	14,11	1,137	1,681	282
Snam	4,044	-1,41	0,35	3,528	4,486	14199
Sogefi	4,230	0,28	7,69	2,030	5,261	510
Sol	10,560	0,57	0,76	7,799	11,534	954
Sole 24 Ore	0,855	-0,35	-1,27	0,848	2,891	48
Space4	9,900	0,61	0,20	9,801	9,954	497
Stefanel	0,174	-0,11	-2,14	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,400	3,82	10,69	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,070	0,66	9,17	3,567	6,205	968
TAS	2,020	-0,49	-3,72	0,768	3,037	169
Technogym	9,400	-2,44	18,09	4,451	9,589	1918
Tecnoinvestimenti	6,690	-0,89	11,13	4,488	6,783	312
Telecom it	0,718	-0,97	-1,10	0,671	0,909	10930
Telecom IT rnc	0,611	-0,89	1,83	0,548	0,744	3682
Tenaris	14,130	1,51	6,64	11,060	17,271	-
TERNA	4,922	-1,09	2,46	4,064	5,311	9886
TerniEnergia	0,665	1,37	8,57	0,594	1,107	31
Tesmec	0,562	1,44	10,41	0,471	0,561	60
Tiscali	0,039	-1,03	9,35	0,031	0,052	123
Tod's	61,150	0,49	2,09	53,817	73,354	2018
Toscana Aeroporti	15,900	2,25	-1,73	13,814	16,764	294
Trevi Fin.Ind.	0,395	1,68	12,17	0,261	1,111	65
TXT	10,120	-	4,38	7,487	12,922	132
U						
UBI Banca	3,980	-0,75	9,04	2,485	4,567	4531
UniCredit	17,510	1,16	11,46	12,223	18,222	38771
UniCredit risp	94,000	0,64	7,61	37,771	94,531	24
Unieuro	14,280	-0,28	-	11,027	18,695	287
Unipol	4,350	0,28	7,73	3,282	4,361	3116
UnipolSai	2,054	0,20	5,17	1,848	2,216	5816
V						
Valsoia	16,300	-1,21	-	15,439	18,217	171
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	12,580	0,64	4,66	10,084	12,531	844
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,540	0,48	0,61	21,557	33,921	2693
Z						
Zignago Vetro	8,270	0,12	0,49	5,489	8,582	730
Zucchi	0,027	0,75	5,08	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

NON SARÀ L'ITALIA A SCASSARE LA UE

di GIANFRANCO PASQUINO

Al Commissario europeo all'Economia, il socialista francese, già ministro delle Finanze nel suo Paese, Pierre Moscovici, che paventa un "rischio-Italia" post-elettorale nell'Unione europea, non bisogna rimproverare l'ingerenza, non bisogna criticare la gamba tesa, ma la banalità delle sue affermazioni. Quando si preoccupa per i razzisti, anti-immigranti e anti-semiti, nel nostro Paese, bisogna chiedergli un minimo di approfondimento comparato, con la Francia, ma anche con, purtroppo, molti, Stati membri dell'Unione: dall'Ungheria alla Polonia e, in misura chiaramente inferiore, dalla Germania all'Olanda.

Almeno sulle discriminazioni e sulle frasi dal sen fuggite (comunque molto rivelatrici), gli italiani non sono peggio della maggior parte degli europei. Anche se deprecabili, ignoranti della storia, patria ed europea, stupidamente intimoriti dai migranti, che riceviamo e accogliamo in numero superiore a quello di tutti gli altri Paesi dell'Unione tranne la Germania, noi italiani siamo, su questo punto, non troppo criticabili. Sfortunatamente, Moscovici, che conosce l'italiano, ha probabilmente letto troppi quotidiani del Bel Paese. È da mesi, soprattutto dopo l'approvazione della legge elettorale che porta la firma del capogruppo Pd alla Camera Ettore Rosato, che tutti gli editorialisti dei maggiori quotidiani italiani insieme persino a coloro che curano la rubrica delle Lettere, annunciano, denunciano, prospettano l'ingovernabilità del dopo 4 marzo.

Editorialisti e commentatori non hanno trovato abbastanza vigore per criticare la legge Rosato che costituisce gran parte del problema. Dopo trentacinque anni di dibattito sulle leggi elettorali, dovremmo avere tutti, persino coloro che le scrivono, avere imparato che quelle leggi definiscono il campo di gioco, stabiliscono che cosa possono fare o no i giocatori – partiti, candidati, elettori – e producono conseguenze sull'esito del gioco: chi può vincere e quanto, ma anche sulla struttura e sulla disciplina dei partiti e dei loro gruppi parlamentari.

Il Commissario Ue all'Economia, Pierre Moscovici

> Le critiche del Commissario Moscovici arrivano in ritardo: casomai avrebbe dovuto metterci in guardia dalla pessima legge Rosato. Ora riusciremo ad arrangiarci

Forse Moscovici, lo scrivo scherzosamente, avrebbe dovuto intervenire a gamba tesa nel dibattito sulla legge elettorale: «*Italiens*, imparate finalmente qualcosa dalla Francia della *grandeur*: il sistema elettorale maggioritario a doppio turno in collegi uninominali!».

Dopo l'impresa straordinaria di Macron e la sua campagna elettorale condotta all'insegna dell'Europa, Moscovici avrebbe anche potuto suggerire, altra entrata a gamba tesa, di passare a una Repubblica semi-presidenziale, la migliore innovazione nelle forme di governo contemporanee. Invece, no. Appiattito sull'attualità, ma troppo condizionato dal dibattito italico (sì, c'è malizia in questo aggettivo), Moscovici si trova d'accordo con quanto gli editorialisti scrivono nei loro editoriali, lamentevolmente e, non posso resistere, stucchevolmente. Come minimo, adesso, quegli editorialisti gli debbono manifestare la loro solidarietà. Anzi, gli debbono esprimere gratitudine poiché, caro Moscovici, lei sta dando, a mio parere, inopportunamente e intempestivamente, ragione agli allarmisti.

Non so come finiranno le elezioni italiane dal punto di vista della distribuzione dei voti e dell'assegnazione dei seggi. So che ci sono ancora cinquanta giorni di campagna elettorale. Che c'è la possibilità di individuare le tematiche giuste e di fare errori clamorosi. So che i meccanismi della legge Rosato hanno drasticamente ridotto il potere di scelta degli elettori. Però, a differenza della maggior parte dei commentatori italiani, so anche che il grande pregio dei modelli parlamentari di governo è la loro flessibilità, ma non posso pretendere che lo sappia Moscovici che ha vissuto tutta la sua vita politica nel semi-presidenzialismo. La flessibilità è all'opera in Germania. Non sarà da meno in Italia. Ci saranno negoziati e compromessi. Si formerà una coalizione di governo. L'Italia non scasserà l'Unione europea. *Bon, alors.*

LO SCENARIO

STAMPANTI 3D SENZA OPERATORI

di GIANNI SPARTÀ

Il lavoro ora c'è, dicono i guru, e che lo dicano durante una campagna elettorale fa pensare: la politica è capace d'infiltrare anche la statistica. Ma questo lavoro, se davvero ce n'è di nuovo, se lo prendono in gran parte le stampanti 3D. Sono strumenti magici. "Vedono" i contorni di un pezzo da produrre, ne incamerano i connotati e li trasmettono a una sorta di contagocce che distilla frammenti di plastica, vetro, metallo costruendo lentamente e silenziosamente tutto lo scibile una volta fatto a mano.

Ci volevano dieci operai per plasmare un telaio, un raccordo, la sezione di un motore a scoppio. Altrettanti per scodellare il semilavorato, idem per mandare ai clienti della fabbrica l'articolo finito, rifinito, imballato. Ora basta il benedetto-maledetto contagocce che fa pensare ai farmaci ed è l'oggetto del desiderio di chi fa impresa tenendo d'occhio conti interni e concorrenza globale.

«Adda passà 'a nuttata», dice a Gennaro e Amalia Jovine il medico che ha appena visitato la figlia Rituccia nella commedia "Napoli milionaria". Passò a Novecento inoltrato quando l'elettricità sostituì il carbone. Passerà oggi che l'informatica digitale è in grado di fare a meno delle mani dell'uomo? Sì, passerà, ma l'impressione è che *'a nuttata* sarà più lunga. E che l'alba del nuovo giorno si presenterà con la luce di un sole malato. Le mani dell'uomo, nel frattempo, saranno nere, creole e gialle per lavori che quelle bianche non vogliono fare più. Non ne sono più capaci, la sociologia del benessere li induce a non esserlo. E gli altri lavori che richiedono specializzazione sono a un bivio: imboccano la strada lunga della formazione personalizzata del tecnico da assumere. Oppure prendono la scorciatoia dei robot. Che oltretutto non hanno sindacati.

Accadono scene immortalate dai film degli anni '60. Viaggi in corriera: il bigliettaio gridava «avanti c'è posto», il passeggero procedeva lungo il corridoio del torpedone e non trovava sedili su cui accomodarsi. Gli strapuntini restano vacanti. E sapete perché? Perché chi cerca persone da assumere non ne trova provviste delle competenze desiderate. Il colmo: c'è la massima difficoltà d'arruolamento (63%) tra specialisti in scienze informatiche. Al secondo posto (56%) tecnici in campo ingegneristico e della produzione.

Una stampante 3D, nuova frontiera della produzione industriale

> Il lavoro c'è, anche in Italia. Ma non siamo ancora in grado di formare in fretta le figure che sono necessarie alle aziende. Così si sprecano occasioni clamorose

Col Pil in crescita, export a mille, Borsa in stato d'eccitazione, un industriale del Nord, nostro conoscente, ha appena investito 15 milioni nell'acquisto di nuovi macchinari, spinto dai venti favorevoli della ripresa, e impreca contro il difetto che sta nel manico. La scuola tradizionale sforna pezzi di carta generici, non diplomi subito traducibili in occupazione. Il mercato corre, la Pubblica istruzione arranca.

Qualche riflessione. In Germania il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è stato dimezzato in dieci anni, in Italia paghiamo il prezzo di stolte ramanzine ai nostri figli: «Se non studi, ti mando a marcire in fabbrica». Gli effetti di messaggi sbagliati non si smaltiscono subito. E oggi, in un mondo globalizzato, quando passa il treno bisogna essere pronti a saltarci sopra. Anche psicologicamente. In compenso il ministero della Pubblica istruzione annuncia boom di iscritti ai licei classico e scientifico, il che è un bene, intendiamoci. Una volta un nostro paludato ministro disse che con la cultura non si campa. Figuriamoci con l'ignoranza. Il fatto è che l'industria si è iper - specializzata e di iper - specialisti ne circolano pochi.

Il rischio è che la media impresa si rassegni al nanismo. Potrebbe sfruttare la crisi dei grandi gruppi italiani o cogliere le opportunità di quelli stranieri in fase di sviluppo, ma se non può contare su un sistema nazionale flessibile e aggiornato c'è il caso che la ripresa resti una parola stampata sui giornali di queste settimane. Tempi in cui si raccontano balle, ad esempio, sulla condanna a lavorare fino a 67 anni. L'Inps con i suoi dati rivela che in un'età compresa tra i 59,7 e 60,9 migliaia di lavoratori vanno a casa grazie a soluzioni creative. Una cosa che non ci manca: l'arte di arrangiarsi.

ETICA MINIMA

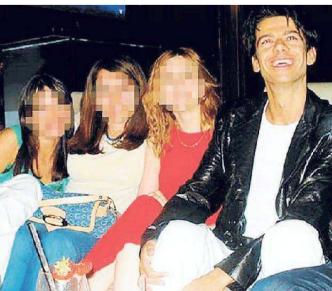
IL POTENTE CHE SCARTAVA I FIDANZATI "SFIGATI"

di PIER ALDO ROVATTI

Ora che il velo protettivo è caduto e conosciamo molti dettagli della vicenda, è il caso di tornare su Francesco Bellomo e sulla sua Scuola per aspiranti magistrati. Questo Consigliere di Stato, personaggio stimato e alquanto fascinoso, dopo qualche esitazione, è stato "sospeso" dal suo ruolo in seguito alla denuncia del padre di un'allieva e alle dichiarazioni di una "borsista" che ha vuotato il sacco producendo sconcerto nell'opinione pubblica.

Ne è uscito uno scenario alquanto inquietante. Una scuola privata tutta al femminile si direbbe, dove le allieve erano aspiranti magistrati e si preparavano al concorso di Stato pagando un'adeguata retta per seguire corsi all'interno dei quali potevano venire promosse da semplici frequentanti a borsiste e come tali avere più chance per il loro importante obiettivo professionale. Una scuola che dava garanzie e godeva di credibilità visto il numero di coloro che negli anni avevano avuto accesso al concorso cui miravano e la percentuale più che soddisfacente di esiti favorevoli. Un *pedigree* molto prometteente che ha fatto sì che venissero a lungo tollerate le stranezze che vi avvenivano, almeno fino a che qualche allieva non ne ha potuto più e il bubbone è scoppiato.

Quali stranezze? Per averne un'idea bisogna andare al momento della selezione interna, quando le neopromosse borsiste venivano messe al corrente di alcune regole speciali di comportamento cui avrebbero dovuto rigorosamente attenersi pena l'esclusione. Arrivate lì, vedendo avvicinarsi il traguardo dei loro sforzi (e di quelli delle loro famiglie), risultava difficile sottrarsi al *dress code* richiesto.

Già le norme di bella presenza sembrano stravaganti e "ci azzeccano" molto poco con la carriera di magistrato: non solo gonne corte e tacchi alti, ma il consiglio di perdere il peso superfluo e «mi raccomando, signorina, si faccia togliere quelle borse sotto gli occhi». Inoltre, il fatto che avere partecipato a un concorso di miss Italia, e magari esserne stata finalista, fosse un titolo probante, e altre considerazioni di simile tenore.

Il magistrato Francesco Bellomo a una festa assieme ad alcune amiche

Ma questo assurdo codice di comportamento si spingeva ben oltre, entrando pesantemente nella vita privata delle candidate. L'esempio che riguarda i compagni pare il più clamoroso: avrebbero dovuto lasciare i "fidanzati sfigati" (sic!) nel caso ne avessero, dove per sfigati si intendevano tre tipologie, quello "rozzo" in senso generico, quello "montanaro" in senso specifico e il "topo di biblioteca" per indicare un tipo scialbo e senza alcuna ambizione mondana.

Se volessimo approfondire questa incredibile regola (incredibile perché davvero non è facile credere che sia stata messa nero su bianco), e ci chiedessimo chi potesse allora rappresentare il tipo di fidanzato idoneo, ci aiutano, oltre alle rivelazioni di cui ho accennato, anche i suggerimento leggibili sulla rivista *Diritto e scienza*, diretta dallo stesso Bellomo: qui, a onta di ogni pretesa di scientificità, si parla di un fantomatico "algoritmo uomo" che evidentemente si voleva creare a immagine e somiglianza indovinate di chi.

Compare così la raccapricciante figura dell'"agente superiore" che invita le giovani a tradire i fidanzati sfigati fornendo *ipso facto* l'esempio dell'unico e vero possibile fidanzato. C'è da stropicciarsi gli occhi e anche da inorridire per l'assoluta mancanza di ironia. Sarà lui, ovvero l'"agente superiore", a condurre le candidate sulla sua Ferrari a piena velocità perché possano superare, a fini d'addestramento, una prova di freddezza. E sarà ancora lui a sguinzagliare l'"agente provocatore" per appurare se davvero le ragazze avessero tagliato i legami con gli eventuali fidanzati sfigati.

Non so se basti, a questo punto, immaginare una qualche turbativa nella psiche di Bellomo: potremmo trovare molte definizioni *ad hoc* e archiviare il caso sperando che l'episodio imploda in se stesso e ce ne possiamo dimenticare alla svelta. Ma che dire di quelle allieve, venute da ogni parte d'Italia con spirito di sacrificio e armate di speranze, che hanno chiuso gli occhi continuando a dirsi «sì, però è un magistrato potente e autorevole»?

Assurda quanto si vuole, tuttavia tale vicenda (in cui scorre una specie di silente pratica di molestia verso le donne) rimane sintomatica di quell'Italia da baraccone in cui viviamo, nella quale, dietro le facciate più serie se avvengono maneggi quotidiani di coartazione, altro che sviluppo di nuovi "algoritmi".

Trieste CRONACA

EVENTI » IL CASO

La sfilata di Carnevale resta orfana dei carri

Per la prima volta in 27 edizioni solo le maschere all'appuntamento finale I volontari dei rioni: «Troppi traslochi. Non c'è più tempo per gli allestimenti»

di Ugo Salvini

Niente carri allegorici. Solo maschere che sfileranno a piedi per le strade della città, senza il colorato e festoso accompagnamento delle fantasiose costruzioni in cartapesta, realizzate per l'occasione e che, tradizionalmente, poggiano sui mezzi più disparati come vecchie vetture e trattori. Sarà un Carnevale diverso dal consueto quello che la città si appresta a vivere, il 27.o della serie da quando esiste il Comitato del Palio, e che troverà il suo culmine nell'evento del Martedì grasso, che quest'anno cade il 13 febbraio.

Causa di questa situazione è il lungo e tormentato peregrinare al quale sono stati costretti, negli ultimi mesi e anni, i tanti volontari che da sempre dedicano il loro tempo libero, la loro passione, il loro impegno, alla realizzazione di quei carri allegorici che sono gli assoluti protagonisti della sfilata del Martedì grasso. L'ultimo atto della loro odissea si era consumato nell'aprile dello scorso anno, quando erano stati sfrattati dal padiglione della Fiera nel quale avevano trovato finalmente rifugio dopo essere stati allontanati, prima ancora, dall'edificio di Valmaura, ex deposito dei mezzi della Trieste trasporti, per un periodo utilizzato per i carri del Carnevale. Usciti dal comprensorio di piazzale De Gasperi, avevano dovuto portare i loro laboratori e gli attrezzi a Prosecco, in quelle che erano state le stalle del bestiame in transito nella Stazione ferroviaria del piccolo centro dell'altipiano, mentre i carri, nudi e crudi, avevano dovuto portarli nel piazzale del museo de Henriquez, dove sono tutt'ora parcheggiati e dove hanno patito le intemperie degli ultimi mesi.

In tanti nei vari rioni si sono stufati e hanno alzato bandiera bianca. «Non è possibile essere trattati in questo modo – hanno detto numerosi responsabili dei vari gruppi –, costretti a emigrare da un angolo all'altro della città per finire in un luogo abbandonato come la struttura di Prosecco. Il Carnevale di Trieste rappresenta una tradizione – hanno precisato – e se nessuno ha interesse che i carri ci siano allora è meglio rinunciare. La sfilata si baserà solo sulle maschere appiedate». «Qualche giorno fa – spiegano la neopresidente, Sabrina Iogna Prat, e il presidente onorario, Roberto De Gioia – il Comune ha messo a disposizione uno spazio in Porto vecchio per carri, laboratori e attrezzature, ma è troppo tardi per riuscire a lavorare per questa edizione, considerando poi che i materiali, rimasti all'aperto ed esposti alle intemperie per mesi, sono per la maggior parte inutilizzabili. Spiace per il pubblico e soprattutto per i bambini – aggiungono – ma cercheremo comunque di offrire uno spettacolo degno di un pubblico sempre folto e caloroso».

«Non sappiamo in che condizioni troveremo le nostre attrezzature e comunque il tempo a disposizione è insufficiente – dice Alessandro Tramarin, responsabile del Carnevale di Barriera vecchia – perciò niente carri». «Sfileremo lo stesso – assicura Mario Debernardi, coordinatore del Carnevale di Servola – ma a piedi».

Nell'aria aleggia chiara un'accusa, evidentemente rivolta a quelle istituzioni che non hanno fatto a gara, in questi anni, per trovare una collocazione definitiva e stabile per questi operai del buonumore, capaci di inventare un'allegoria con un po' di colla e di colore, qualche attrezzo, tanta buona volontà e altrettanta fantasia. «Ringraziamo il Comune – sottolineano Iogna Prat e De Gioia – per l'aiuto datoci in extremis, individuando un luogo all'interno del Porto vecchio,

LE TAPPE

I carri del Carnevale triestino erano stati sfrattati a inizio 2016 dall'ex deposito della Trieste trasporti di Valmaura

Attrezzature e materiali erano approdati poi nel comprensorio dell'ex Fiera di Montebello, lasciato nell'aprile scorso

Dopo l'addio all'ex Fiera i carri allegorici erano stati portati nel piazzale del museo de Henriquez, dove si trovano tutt'ora parcheggiati

IL PERSONAGGIO

«Avremmo meritato più sostegno»

Il bilancio di De Gioia, oggi presidente onorario del Comitato da lui stesso fondato

«Il Carnevale di Trieste è un evento importante, con prospettive che possono diventare straordinarie, se si capirà che questa manifestazione è un ottimo strumento culturale, sociale e turistico». Questa la definizione che dà, del Carnevale di Trieste, Roberto De Gioia, fondatore e per trent'anni presidente del Comitato che coordina e organizza l'evento fin dalla sua nascita. Nelle scorse settimane, De Gioia ha dato le dimissioni dalla carica di vertice del Comitato, di cui è ora presidente onorario.

«Trent'anni sono tanti, troppi per qualsiasi cosa – è la sua motivazione – ed era giunto il momento di cambiare, per apportare nuove idee e dare ulteriore energia alla manifestazione. Non sono stanco – precisa – ma è giusto così. Posso dire con orgoglio che il Carnevale di Trieste l'ho inventato, voluto e organizzato, ma non l'ho mai considerato una cosa mia. È la festa di tutti, una tradizione che è patrimonio della comunità. Comunque non me ne vado del tutto – aggiunge –, da buon servolano doc continuerò a collaborare come presidente onorario e incaricato di mantenere i contatti con i Carnevali nazionali e internazionali».

> **LE ISTITUZIONI NON CONVINTE**
> Non siamo riusciti a far comprendere la bontà del progetto

> **L'ALTRO RAMMARICO**
> Un peccato aver perso per strada alcuni quartieri

Tempo di bilanci dunque, per De Gioia, volto noto in città anche per il suo ultradecennale impegno politico che attualmente lo vede in carica in municipio come consigliere comunale d'opposizione nelle fila dei Verdi-Psi. «Tra alti e bassi – dice – resta la soddisfazione di aver dato alla città un evento che giudico eccezionale. Partiti dal basso, dall'aver voluto dare un ruolo ai rioni – continua – siamo cresciuti notevolmente. Resta il rammarico per aver perso lungo la strada alcuni rioni e, soprattutto, la delusione per non aver convinto le pubbliche amministrazioni della bontà del progetto e quindi non aver trovato quel giusto sostegno che l'evento meritava, in quanto iniziativa capace di coinvolgere asili, scuole, oratori, ricreatori, associazioni. Pur con scarsità di mezzi – osserva De Gioia – abbiamo coinvolto migliaia di spettatori, ospitando anche il Carnevale Europeo. Eppure – sottolinea con una punta di amarezza – abbiamo faticato per avere uno spazio che ancora oggi è precario. Non è stato facile tenere assieme tutte le componenti e farle continuare, quando ci hanno

MIGLIAIA IN CENTRO

Da piazza Oberdan la partenza del festoso serpentone

IL CAPANNONE A PROSECCO

Laboratori e attrezzature sistemati nell'area della stazione

IL PROSSIMO FUTURO

Dal Comune l'opzione Porto vecchio ma per quanto tempo?

Carri, maschere e pubblico in corso Italia durante una sfilata delle passate edizioni del Carnevale triestino

che speriamo possa servire per le prossime edizioni. Ma di certo un notevole malumore serpeggia fra i volontari».

Faranno comunque parte del programma del Carnevale 2018 la gara fra i rioni per la conquista del Palio, in base a una classifica che terrà conto dunque solo della bellezza e dell'originalità dei costumi, in assenza dei carri, e il concorso, a iscrizione gratuita, per i gruppi spontanei, le coppie e i singoli, adulti e bambini. «La festa ci sarà comunque – conclude De Gioia – perché il programma, che durerà una settimana, al di là della sfilata finale a piedi, vedrà allestita una serie di iniziative che si svolgeranno nei rioni, con feste, veglioni e concorsi che coinvolgeranno asili, scuole, ricreatori, oratori e associazioni sportive e culturali».

Roberto De Gioia

LA FIDUCIA NEL FUTURO

Vedo grande determinazione nei nuovi responsabili

messo fuori dall'ex autorimessa di San Giovanni prima e dall'ex autorimessa di Valmaura poi e infine dalla Fiera. Oggi si apre uno spiraglio in Porto vecchio – evidenzia ancora – ma non sappiamo quanto durerà. Sono fiducioso comunque – conclude De Gioia – perché vedo una forte determinazione del Comitato e della nuova presidenza e ho riscontrato una più attenta sensibilità da parte delle istituzioni. Lascio, consapevole di aver fatto un lavoro importante». *(u.s.)*

«Attrazione magica Una perdita grave»

Delusione fra gli affezionati del tradizionale corteo colorato Ma c'è chi promette: «Il 13 febbraio ci divertiremo lo stesso»

Un Carnevale impoverito, una sfilata denudata. Per i triestini è una delusione il fatto che il principale evento della prossima edizione del Carnevale di Trieste si svolga senza carri allegorici. Segno che al Carnevale sono affezionati, che auspicano un suo sviluppo, perciò rimangono negativamente sorpresi quando vengono a sapere che un elemento portante dell'evento sarà cancellato. «I carri sono la principale attrazione della sfilata e dell'intera manifestazione – dice con convinzione Nicholas Pisani – alla quale ho sempre partecipato, fin da ragazzino, quando facevo le battaglie con le bombolette di schiuma, prima che ne fosse vietato l'utilizzo. Ho sempre frequentato sia il Carnevale di Trieste sia quello di Muggia – aggiunge – e credo che questa edizione, privata dei carri, risulti monca di uno degli aspetti più divertenti e attesi. Vivo nel rione di Ponziana, ma non ho mai badato molto alle classifiche, anche se teoricamente dovrei fare il tifo per Chiarbola, rione vicino al mio. Ho sempre visto il Carnevale come un momento di divertimento – precisa – soprattutto per noi giovani e ricordo in particolare l'anno in cui, con gli amici, ci siamo vestiti da tram e io facevo il manovratore degli scambi delle rotaie. La sfilata – conclude – per me è il momento culminante».

Di parere molto simile è Michele Sartore, che di edizioni ne ha vissute parecchie, partecipando quasi sempre come figurante mascherato. «I carri mi ricordano l'infanzia – è il suo esordio – e il fatto che quest'anno non ci siano rappresenta per me una perdita per l'intera manifestazione. La sfilata, quando è completa di tutti i suoi elementi ha qualcosa di magico – spiega –, fare senza i carri allegorici significa spogliarla di qualcosa di fondamentale. Andremo lo stesso in città quel giorno (il 13 febbraio, *ndr*) – promette – e ci divertiremo come in tutti gli altri anni, ma faremo il tifo perché già dal prossimo anno i carri tornino a essere i protagonisti. In passato – ricorda – ho interpretato vari personaggi. Un anno con gli amici abbiamo scelto le parole che contengono il termine "fata" e a me capitò di vestirmi da "abbuffata". In altre occasioni – precisa per confermare la sua passione per il Carnevale – sono stato Cupido, lo sposino della torta nuziale, un pigiama».

Adriano Tasso è un servolano "doc", che ama il Carnevale, di cui è stato talvolta anche protagonista musicale, avendo suonato in piazza dell'Unità d'Italia nel corso della festa finale con il suo gruppo, i "Billows '85". «Da buon servolano – dice – per me l'aspetto principale del Carnevale sono le maschere e non i carri, che invece diventano fondamentali nell'ambito di una manifestazione come quella di Muggia, che ha caratteristiche diverse. Ma venendo al tema, cioè alla scomparsa dei carri a Trieste quest'anno – prosegue –, dico che questo continuo cambio di magazzini per coloro che preparano le allegorie si è trasformato in una rovina per la manifestazione. A Trieste serve una sede fissa, come quella di Muggia, dove la gente può lavorare per mesi, non in emergenza, e con certezza di un posto dove portare a termine i vari allestimenti. Stavolta bisognerà puntare di più sulla vivacità dei gruppi e delle scuole, come si fa da sempre a Servola. Bisogna ricordare – osserva – che la fase più bella è quella della preparazione nei mesi che precedono il Carnevale vero e proprio. Trovarsi tutti assieme per costruire e inventare per i vari gruppi è un gran divertimento, un bel modo di avvicinarsi alla sfilata. Credo poi – conclude – che per la riuscita del Carnevale sia fondamentale disporre di bande musicali, sempre più rare a causa dei costi. Spero in ogni caso che il Carnevale di Trieste ritrovi a breve i suoi carri». Andrea Rizzitelli non si preoccupa dell'assenza dei carri: «Il Carnevale per me è uno dei tanti momenti per stare assieme agli amici – dice – e credo che questo valga anche per la maggior parte di coloro che partecipano alla manifestazione. Peccato che i carri non ci siano ma non credo sia penalizzante per il complesso dell'evento». *(u.s.)*

Michele Sartore

RICORDO D'INFANZIA

Alla fine mancherà qualcosa di fondamentale

Andrea Rizzitelli

GLI AMICI IN PRIMIS

Peccato ma l'importante è stare in compagnia

Nicholas Pisani

INIZIATIVA PENALIZZATA

Ho sempre partecipato, quest'anno manifestazione monca

Adriano Tasso

LA NECESSITÀ DELLA SEDE

Come a Muggia serve un sito fisso per i preparativi

La folla in piazza della Repubblica per l'edizione del 2017 di Piazza Europa. Si erano contate 200mila persone (foto Lasorte)

Piazza Europa si allarga e sfida Gusti di frontiera

L'assessore Giorgi annuncia l'edizione 2018 e punta alle 250mila presenze «Area estesa alle sponde del canale di Ponterosso. Nessuna vetrina oscurata»

di Fabio Dorigo

"Piazza Europa" sfida "Gusti di frontiera". Trieste vuole scalare il primato di Gorizia. «Senza nulla togliere al capoluogo goriziano, Trieste è in grado di ospitare manifestazioni di quella portata e di offrire molto di più», assicura l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi che, nonostante le polemiche dello scorso anno con Confcommercio e albergatori, è pronto a rilanciare sull'appuntamento primaverile con il cibo di strada ("Street Food"). «Da mesi pianifico "Piazza Europa 2018": oggi tiriamo le somme per regalare un altro grande evento a Trieste. L'obiettivo? Volo alto: 250mila presenze!» scrive sulla sua pagina Facebook postando una foto con cartellina che riporta a penna la scommessa delle 250mila presenze rispetto alle 200mila persone che hanno decretato il successo della scorsa edizione che si è svolta dal 22 al 25 aprile 2017.

Quest'anno, fa sapere in anticipo Giorgi, si replica alla grande. «Abbiamo già fatto cinque riunioni da settembre e diversi sopralluoghi. Stiamo pianificando tutto nei minimi dettagli. Vogliamo fare tesoro anche delle critiche dell'ultima edizione e non scontentare nessuno» spiega l'assessore ai mercatini no-stop. «*Me raccomando, niente "magnadora" puzzolente*» si è già premurato qualcuno. Confermata la presenza dei 160 espositori provenienti da numerosi paesi europei e da diverse regioni italiane che l'anno scorso hanno riempito il cuore della città dei loro sapori e colori enogastronomici. Solo che quest'anno saranno disposti in modo diverso e non concentrati in via Mazzini. «Vogliamo aumentare il successo della manifestazione passata e soprattutto azzerare tutte le criticità» spiega l'assessore.

L'idea è quella di allargare il mercato di "Piazza Europa" alle sponde del canale di Ponterosso (l'anno scorso erano inagibili per la presenza dei cantieri) e spingerlo fino a piazza Goldoni. L'anno scorso erano concentrato tra via Mazzini (pedonalizzata per l'occasione), via delle Torri, via Paganini, piazza Sant'Antonio, piazza Ponterosso, via Genova, piazza della Repubblica. Il periodo è quello del ponte del 25 aprile. Il mercato dovrebbe essere inaugurato sabato 21 e chiudere per la festa della Liberazione. «Una scelta obbligata dal voto regionale previsto per ora per il 29 aprile», dice Giorgi che è intenzionato a concedere un giorno in più alla manifestazione: cinque giorni invece di quattro. «In questo modo diventa realistico l'obiettivo delle 250mila presenze», osserva l'assessore che ha già dato il via alla promozione dell'evento.

E le migliorie? «Uno dei problemi della scorsa edizione ha riguardato l'oscuramento di alcune vetrine dei negozi. Questo non dovrà più ripetersi. Sono soprattutto i nostri commercianti stanziali che devono beneficiare di tutte quelle persone che arrivano in centro. Inoltre anche quest'anno non saranno toccati o tolti i dehors dei locali presenti. Le bancarelle occuperanno le aree rimanenti. Mentre i locali potranno sfruttare gli spazi esterni con i tavolini», assicura l'assessore.

La situazione logistica di "Piazza Europa" sarà decisamente migliore. «Il fatto di avere zone un po' più ampie ci permette di diradare le bancarelle e dare visibilità ai negozi locali. In via Mazzini, per fare un esempio, non ci saranno gli espositori uno attaccato sull'altro», spiega Giorgi che assicura che sarà lui stesso a segnare gli spazi. «Quest'anno vado io di persona a segnare posto per posto, a decidere dove si devono mettere e dove non si devono mettere. L'anno scorso questo era stato un problema».

E, intanto, si lavora sull'ipotesi di agganciare anche piazza Goldoni a Piazza Europa. «Mi parte perfetta come vetrina per la cucina all'aperto come quella argentina», spiega Giorgi. La cosa sicura è che non si troverà più l'"asado" nell'angusta piazza Repubblica. «C'era troppo fumo che dava fastidio a più di un negozio. La cosa quest'anno non sarà ripetuta», spiega Giorgi. Troppo fumo che non si abbinava, per esempio, con i libri della vicina Feltrinelli. Per l'arrosto meglio piazza Goldoni.

STREET FOOD

«Troppo fumo». E così l'arrosto potrebbe finire in piazza Goldoni

«Da mesi pianifico "Piazza Europa 2018". Ora tiriamo le somme per regalare un altro grande evento a Trieste». Lorenzo Giorgi punta molto sulla kermesse che l'anno scorso, nonostante le polemiche, ha contato 200mila presenze

«Piazza Europa 2018. Trieste. Più 250mila». L'obiettivo è stato messo nero su bianco su un foglio dall'assessore Lorenzo Giorgi. Da settembre ad oggi si sono già tenuti cinque incontri per mettere a punto il mercato europeo

L'anno scorso la presenza degli argentini con l'"asado" aveva creato parecchi problemi di fumo in piazza della Repubblica. «Esperienza da non ripetere» giura Giorgi. E l'arrosto potrebbe finire in piazza Goldoni

BREVI

PD

Incontro al Teatro su debito e dignità

"Debito pubblico, pareggio di bilancio, salario minimo, reddito di cittadinanza/inclusione, politiche fiscali: le elezioni si avvicinano. Confrontiamoci!". È il titolo dell'incontro promosso da Icaro, laboratorio politico e dai Giovani democratici. L'incontro si terrà venerdì prossimo alle 18 al Teatro in via dei Fabbri 2/a. Interverranno Michele Boldrin e Giampaolo Galli.

SALUTE

Il ruolo chiave del movimento

Si intitola "Movimento, farmaco di salute" l'iniziativa rivolta alla popolazione, medici di famiglia, professionisti sanitari e associazioni sportive per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di svolgere attività fisica regolarmente. L'evento si terrà oggi alle 15.30 nella sala Predonzani del Palazzo della Regione in via dell'Orologio 1.

FAMIGLIA

Il pianeta adozione spiegato dalla a alla z

La sede Anfaa di Trieste in via Donatello 3 ospiterà giovedì a partire dalle 20 un incontro dal titolo "Genitori alla pari". Al centro della serata l'adozione tra esperienze, confronto, informazioni e altro ancora. La partecipazione è libera. Per informazioni: trieste@anfaa.it www.anfaa.it/Triested

CONFCOMMERCIO

Focus su alimenti e borse di plastica

Lunedì alle 18 nella sede Confcommercio, in via Mazzini 22, si terrà un incontro informativo gratuito, indirizzato a consumatori ed imprese, in particolare a quelle del settore alimentare, su temi di grande attualità. Nella circostanza, verrà tracciata infatti una panoramica sulle novità normative legate all'utilizzo delle nuove borse di plastica per gli acquisti e l'etichettatura dei prodotti alimentari. Informazioni e prenotazioni presso le Segreteria associative di riferimento o telefonando allo 040/7707366.

I vigili adottano le bici a pedalata assistita

Presentati in Comune i due nuovi velocipedi. Arricchiranno il parco mezzi degli agenti "ciclisti"

Il comandante Abbate e il vicesindaco Roberti con i nuovi velocipedi

di Micol Brusaferro

Presentate ieri ed entrate subito in funzione due nuove biciclette a pedalata assistita in dotazione alla Polizia Locale. Serviranno per controllare soprattutto le aree pedonali, le piste ciclabili e le zone a traffico limitato. Vanno ad aggiungersi ad altre due bici modello base, che già sono operative e a disposizione degli agenti, una dozzina in totale quelli che fanno parte del nucleo "ciclisti" e che si spostano pedalando ormai da qualche anno, in particolare nel periodo estivo. A illustrare i nuovi mezzi ieri il vicesindaco e assessore alla Polizia Locale Pierpaolo Roberti, con il comandante Sergio Abbate e il funzionario Paolo Jerman.

«Già da tempo la Polizia Locale si muove anche in bicicletta – ha ricordato Roberti – partendo dal distretto di via Locchi e vigilando soprattutto d'estate sul lungomare di Barcola. Con questi due modelli a pedalata assistita si potrà così garantire un maggior controllo di zone sensibili del territorio, sia pedonali che ciclabili, compiendo percorsi più lunghi per un servizio che dura svariate ore. In futuro puntiamo a introdurre anche nuove auto e moto a energia elettrica, perché si va in questa direzione per la tutela dell'ambiente e sicuramente parte del parco veicoli verrà implementato, attraverso una richiesta mirata di contributo della Regione». Abbate ha precisato che si tratta di biciclette a pedalata assistita e non elettriche, quest'ultime infatti non avrebbero la possibilità di circolare in determinate zone. «Una corretta mobilità delle biciclette – ha aggiunto Jerman - viene promossa anche durante le lezioni di educazione stradale da parte della Polizia Locale, per dare un messaggio corretto ai giovani e perché tutti ci rendiamo conto che è un mezzo sempre più utilizzato in città, con un numero di ciclisti in costante crescita». Dopo aver presentato le bici in Municipio, i due agenti della Polizia Locale sono subito entrati in servizio con una pedalata dimostrativa attorno al Comune, prima di spostarsi in altre zone pedonali del centro. E le stesse bici a pedalata assistita stanno riscontrando un successo sempre più grande anche tra chi si muove abitualmente in città sulla due ruote. Nel corso del 2016 in Italia il mercato del settore ha raggiunto i 124.000 pezzi, secondo i dati dell' Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO
Hotel Savoia Excelsior Palace — Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

I workshop di Nordest Economia: la formazione che fa crescere la tua azienda.

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00
THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO UFFICIO PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.
A cura di: iOlab

Sala B ore 15.00
DALL'EXPORT ALLA PRESENZA STRUTTURATA NEI MERCATI ESTERI: ASPETTI OPERATIVI, FINANZIARI, LEGALI E FISCALI.
A cura di: PwC

Completa l'iscrizione sul sito:
www.nordesteconomia.it/top500
Workshop GRATUITO con posti limitati.

A seguire alle 17.30
l'evento **TOP500**
con le aziende più
performanti del
Friuli Venezia Giulia

L'assessore Lodi: «**Dispiace** che ci siano stati dei **disagi** ma si trattava di un intervento **necessario** per avere una città più bella»

Lo scavo a ridosso del canale che ha prodotto lunghe code di veicoli sulle Rive (foto Lasorte)

Lavori sulle Rive e il traffico va in tilt Fila fino a Roiano

Circolazione quasi bloccata per tre ore nella mattinata Intervenute cinque pattuglie per ripristinare la viabilità

di Enrico Ferri

Una lunga coda di veicoli si è estesa da corso Cavour, in pieno centro, ben oltre largo Roiano. Il traffico è andato in tilt ieri a Trieste, dalle 8 di mattina e per quasi tre ore.

Un serpentone di auto bloccate si è snodato in città a causa di un cantiere stradale sulla Riva Tre Novembre, all'altezza della Capitaneria di Porto. Sono servite cinque pattuglie della polizia locale per normalizzare la situazione.

Son fioriti quindi gli automobilisti inferociti, bloccati nell'ora di punta e, a peggiorare la situazione, ci si è messa anche la chiusura dell'accesso al Molo Quarto da Corso Cavour disposta da un'ordinanza, con il posizionamento di diversi "panettoni" a impedire la svolta. Accesso che sarà dunque possibile in futuro solo dalla bretella di largo Santos.

Ieri mattina però molti automobilisti, non ancora a conoscenza della nuova disposizione, sono andati a ingolfare ancor più la situazione del traffico, già fortemente compromessa dal restringimento della carreggiata, in un combinato disposto che ha di fatto bloccato l'intera viabilità fino alla Riva Tre Novembre, come accennato, da largo Roiano al centro cittadino.

È stato fondamentale l'intervento di ben cinque pattuglie della polizia locale, come detto, che si sono schierate negli incroci più "delicati" del percorso: largo Roiano, piazza della Libertà, la zona dei cantieri sulla Riva Tre Novembre e piazza Tommaseo.

I vigili hanno provveduto a normalizzare una situazione di sostanziale blocco stradale che ha letteralmente paralizzato la zona. È stata disposta anche la chiusura del passaggio pedonale sul canale, davanti al Palazzo Carciotti, riaperto nel tardo pomeriggio.

L'assessore comunale ai lavori pubblici di Trieste, Elisa Lodi, rimasta anche lei bloccata nel traffico per alcuni minuti, dopo essere andaa in sopralluogo nella zona dei lavori stradali, ha dichiarato: «Dispiace molto se ci sono state ripercussioni al traffico nell'ora di punta, ma si è trattato di un intervento fondamentale per le verifiche propedeutiche alle prossime opere di manutenzione straordinaria al ponte. Già nel pomeriggio (ieri, *ndr*) sono state terminate le opere di riasfaltatura. All'alba di domani (oggi, *ndr*) la corsia sarà riaperta al traffico. Colgo l'occasione per ringraziare la polizia locale che ha permesso di agevolare e normalizzare la viabilità e la lunga coda di autoveicoli formatasi». «Sono piccoli disagi che bisogna tollerare per avere una città più bella, funzionale e sicura», ha infine concluso l'assessore Lodi.

Scontro fra automobili in via Settefontane, tre feriti non gravi

Incidente all'incrocio tra via delle Sette Fontane e via Conti, ieri intorno alle 12.45. Una Fiat 500 con alla guida una donna di 53 anni, V. R. le sue iniziali, stava procedendo su via Settefontane quando, giunta all'incrocio con via Conti ha mancato la precedenza a una Hyundai Atos, con alla guida R. S., una donna di 41 anni. Le due auto si sono scontrate, poi la 500 ha continuato la sua corsa andandosi a schiantare contro la saracinesca di un negozio di drogheria all'angolo della vicina piazza Del Perugino. Le due conducenti e il passeggero presente sulla Fiat sono rimasti feriti e sono stati soccorsi da due ambulanze del 118. I sanitari hanno prestato le prime cure ai malcapitati che sono poi stati trasportati al pronto soccorso di Cattinara. Le loro condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenute due pattuglie della polizia locale. Presenti anche i vigili del fuoco. (e.f.)

I "minori" al Palazzo di giustizia

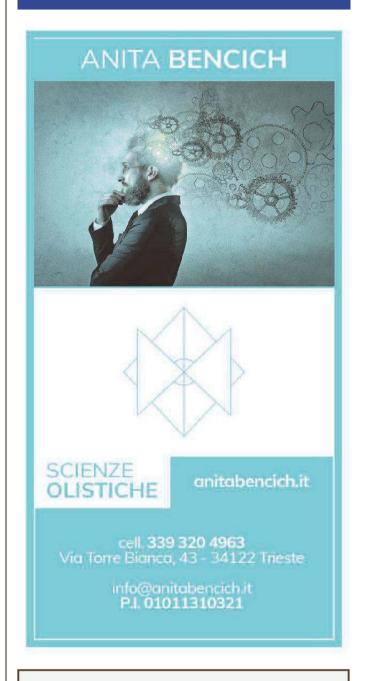
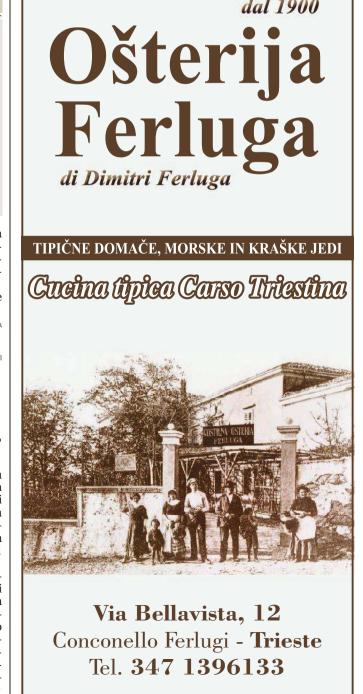
Oggi il convegno dell'Ordine degli avvocati. Maier: «Serve una preparazione specifica»

Al Palazzo di giustizia di Trieste sono in media due a settimana i minori che il giudice competente deve sentire, in relazione a problematiche che riguardano la famiglia e che maturano in contenziosi. Una percentuale piuttosto elevata e in crescita. Partendo da questo presupposto e da una casistica in espansione, l'Ordine degli avvocati e la sezione di Trieste della Società italiana delle Scienze forensi hanno voluto organizzare oggi, per l'intera giornata, un incontro sul tema, che si svolgerà nell'aula magna dell'Università in via Filzi 14 e che sarà articolato in due parti. La prima, con inizio alle 9.30, dedicata alle relazioni di esperti, la seconda, che prenderà il via alle 14.30 e culminerà con una tavola rotonda.

«Il minore coinvolto in vicende di familiari – ha detto Maria Pia Maier, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste - è un soggetto al quale bisogna prestare particolare attenzione. Sia i professionisti sia i giudici che trattano il problema dovrebbero avere una specifica preparazione, in quanto il minore deve essere assistito da legali che abbiano a cuore non solo l'esito del procedimento ma anche il saper individuare le esigenze di crescita del minore. Discuteremo di affidamento condiviso – ha concluso – di valutazioni tecniche, di separazioni e divorzi, di contese sul futuro dei minori».

Luana Marghi, della Sisf, ha spiegato che: «Lo psicologo forense cerca di conciliare le diverse dinamiche, perché in queste situazioni c'è un incrocio di insoddisfazione in tutti i soggetti coinvolti. La situazione sociale attuale non aiuta – ha proseguito – e i bambini finiscono con l'essere frustrati».

Lo psicologo Marco Pizzi ha auspicato «la definizione di un linguaggio comune in tutti gli attori coinvolti. I genitori – ha continuato - portano in giudizio la loro sofferenza e inizia fra loro una guerra nella quale i figli subiscono un duello».

Roberta Isernia ha sottolineato che: «L'avvocato che si occupa del diritto di famiglia deve avere una deontologia ancor più specifica". Domani, lo psicologo Marco Pingitore, oggi fra i relatori, terrà un ulteriore incontro per l'intera giornata all'hotel Victoria in via Oriani. (*u. s.*)

Picchia la ex davanti alla figlia in lacrime

Decreto di allontanamento disposto dal giudice nei confronti di un triestino. La moglie l'aveva già denunciato in passato

di Gianpaolo Sarti

Non sono bastate le denunce e le richieste di aiuto al Goap, il centro anti violenza. Lui, l'ex marito, ha continuato. E non solo con messaggi, ma anche passando alle mani. L'ultimo episodio è costato all'uomo, un cittadino triestino, il decreto di allontanamento dall'abitazione in cui vivono la donna e la figlia undicenne. Il provvedimento, richiesto dal pm, è stato disposto dal gip Luigi Dainotti.

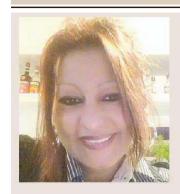
La vicenda risale a circa due mesi fa, ma l'ex è tornato alla carica anche la sera di Capodanno. È il 30 novembre quando decide di dare una lezione alla donna, con il quale in passato ha avuto due bambini, di cui uno attualmente ospitato in una struttura di accoglienza fuori regione. L'uomo trova un pretesto per introdursi in casa: vuole dalla sua ex 20 euro, una somma che sarebbe servita a contribuire alla spesa del cellulare di uno dei due figli. La coppia ha un diverbio, volano parole pesanti. Lui a un certo punto si appropria della borsetta della donna per sfilarle le banconote dal portafoglio. Lei fa resistenza, ma l'ex marito la afferra per il braccio, la strattona e la trascina verso l'ascensore condominiale. È qui che succede il peggio: l'uomo, ormai preda di una rabbia incontrollata, sbatte la testa della ex contro il muro facendole perdere conoscenza. Lei è a terra, svenuta. Lui se ne va con i soldi (prende 30 euro) e si dilegua. La somma è modesta, ma l'atto si configura come una rapina. Tutto sotto gli occhi della figlia in lacrime.

Un'immagine simbolo di una donna aggredita

La donna viene soccorsa e curata in ospedale. Intervengono anche i carabinieri. Il Tribunale dei minorenni stabilisce il divieto di avvicinamento dell'uomo. Scatta un'indagine penale. Ma il diretto interessato non demorde. La sera del 31 dicembre, Capodanno, tempesta l'ex compagna di messaggi su Whatsapp. Sono vere e proprie minacce. «Sei tu la prima...». «Sei in pericolo vattene di casa». E, ancora, «tu mi hai rovinato la vita». «Adesso ti taglio la gola putt....».

Parole che finiscono subito negli atti giudiziari, insieme alla documentazione medica della precedente aggressione in casa e alle segnalazioni al Goap. Si teme che l'ex compagno possa accanirsi e tornare alla carica. Gli inquirenti lo ritengono un violento, incapace di controllarsi e assolutamente non in grado di rendersi conto della gravità della propria condotta. Un comportamento pericoloso oltre che per la donna, anche per la ragazzina.

Di qui la scelta della magistratura di optare per il divieto di avvicinamento, sia dall'abitazione del nucleo familiare di origine, che da qualsiasi luogo frequentato tanto dall'ex moglie tanto dalla figlia. L'ex marito non può nemmeno comunicare con loro, in nessun modo, tanto meno inviando messaggi. La violazione del provvedimento potrebbe comportare l'incarcerazione.

Omicidio Carli, Kostic davanti al Riesame Chiesti i domiciliari. Responso entro il 21

Udienza davanti al tribunale del Riesame ieri per Ljubica Kostic (nella foto), la quarantacinquenne serba incarcerata con l'accusa di concorso in omicidio per la morte dell'ex gioielliere di settantacinque anni Aldo Carli. Il collegio dei giudici presieduto da Filippo Gulotta ha tempo fino al 21 gennaio per esaminare le venti e oltre pagine della memoria che l'avvocato Paolo Codiglia, difensore della donna, ha consegnato in aula. Per lei ha chiesto la revoca della misura della detenzione in carcere con l'applicazione dei domiciliari. Alla base della sua tesi l'estraneità ai fatti della Kostic rispetto alla notte in cui è stato compiuto l'omicidio. Si sarebbe trovata all'esterno del luogo del delitto, perché a bordo dell'auto in cui aveva viaggiato assieme agli altri due uomini e alla donna serbi che sono ancora ricercati dalla polizia e su cui pende un mandato di cattura internazionale. (b.m.)

L'IPOTESI DELLA BATTAGLIA LEGALE

Non vedente "a piedi" Tassisti al contrattacco

di Elena Placitelli

Poteva risolversi con la dotazione di un telo o di un aspirapeli, come acclamato a gran voce dal popolo del web. È invece il caso di Alessandra Piccolo, l'impiegata non vedente snobbata dai tassisti di Trieste perché il suo cane guida perde "troppi" peli, è tutt'altro che chiuso. Anzi. Quella che si prospetta adesso è l'ipotesi di una battaglia legale, ventilata dalla cooperativa Radio Taxi che ha definito le accuse del tutto «infondate» lasciando intendere, senza tanto parafrasare, di voler sentire il parere di un avvocato per mettere i puntini sulle "i". «Valuteremo insieme al nostro legale il da farsi in merito alla vicenda» fa sapere il presidente della cooperativa Davide Secoli. Il riferimento è ad alcuni episodi segnalati da Alessandra Piccolo che, secondo il parere dei tassisti, andrebbe quantomeno ridimensionato. Fra questi, il comportamento di Gianfranco Pipan, alla guida del taxi numero 133. «Sono io ad essere andato "dritto", come dice la signora. Ma non era certo mia intenzione evitarla. La cliente, che peraltro ho sempre accompagnato con piacere, ha chiesto alla farmacia di piazza Foraggi il numero civico, e le hanno risposto il "4". A quel punto lei ha chiamato il taxi all'indirizzo di via Vergerio 4, quando invece si trovava in piazza Foraggi 4. Appena me ne sono accorto, ho fatto chiamare il tassista che in quel momento si trovava nella stessa piazza perché ci avrebbe impiegato meno tempo di quanto ce ne avrei messo io». È pur vero però che Alessandra Piccolo ha parlato di un insieme di casi che l'hanno convinta a sollevare la questione pubblicamente. «Noto che ultimamente sono sempre meno i tassisti disposti a venirmi a prendere», è quanto aveva assertito mercoledì.

Alessandra Piccolo mentre si reca al lavoro con il suo cane guida

Il caso ha provocato una sollevazione popolare nel giro di poche ore. Il popolo di Facebook s'è consumato i polpastrelli nell'esprimere la propria solidarietà nei confronti della non vedente. In suo appoggio si sono schierati sia il garante regionale per i diritti della persona, Walter Citti, sia il movimento animalisti del Friuli Venezia Giulia, per voce della coordinatrice Fvg Alessandra Marchi. Entrambi hanno fatto riferimento alla normativa nazionale: «La legge 37/1974 - scrive Marchi - garantisce alle persone con cane guida, che rappresenta gli occhi di chi non vede, l'ingresso gratuito in tutti i mezzi pubblici anche dove normalmente non sono ammessi i cani (taxi compresi). E la legge 67/2006 tutela le persone disabili da qualsivolglia discriminazione. Il movimento Animalista condanna ogni discriminazione che viene perpetrata nei confronti di una persona cieca e del suo cane guida». A questo pro, nella sede degli animalisti di Trieste, la Vanity Pet di viale d'Annunzio 44/B, è stata attivata una raccolta firme.

Falsa identità per essere più giovane e bello

Trentacinquenne in tribunale per sostituzione di persona. Su di lui pendono altri due capi d'accusa

Il tribunale di Trieste

di Benedetta Moro

Si fingeva più giovane e più bello per riuscire ad adescare qualche giovincella. Un trentacinquenne triestino non utilizzava il suo nome ma un altro inventato sul web "trasformandosi" così in un ventenne agli occhi di chi lo voleva conoscere. Un'indagine della Procura di Monza però ha smontato il suo palco, e lo ha riportato alla realtà. È così diventato imputato in un processo, dove dovrà rispondere di tre capi d'accusa: adescamento di minori, sostituzione di persona e detenzione di materiale pornografico.

La vicenda non sarebbe scoppiata a causa di una denuncia della vittima, che non è triestina, ma per l'intervento diretto della Procura di Monza, che ha iniziato a indagare su più persone che avrebbero conosciuto la ragazza su Facebook. Tra questi appunto c'era il triestino, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti. Il profilo dell'uomo, stando alle indagini, non mostrava la sua vera identità ma la foto di un ragazzo più giovane e più piacente. Insicurezza? Voglia di riscattarsi? Possibile. Sta di fatto che la Polizia postale del Fvg avrebbe perquisito il computer del 35enne per scovare anche materiale pornografico. Da quello che è emerso poi però nell'hard disk non sarebbero state trovate tracce di video e immagini a sfondo sessuale.

Nel corso delle udienze, tuttavia, si sarebbe appurato che i fatti si sono svolti in un arco temporale diverso da quello inizialmente ipotizzato. Questo anche perché la giovane, che viveva in un contesto un po' particolare, avrebbe ritrattato alcune delle sue posizioni. I fatti dunque non si sarebbero svolti tra ottobre e dicembre del 2013 ma un anno dopo. Elemento che cambierebbe completamente le carte in tavola, poiché la parte offesa nel 2014 era sedicenne. E la legge parla chiaro in questo caso: l'articolo 609 undecies del codice penale è applicabile solo se il reato è commesso nei confronti di chi è minore di sedici anni.

Gli avvocati dell'accusato, Nicola Sponza e Gigliola Bridda, sarebbero quindi riusciti a smantellare quasi tutti i capi d'imputazione. Se le cose fossero davvero andate così, rimarrebbe loro solo da provare che l'uomo rappresentasse sè stesso sulle pagine dei social network e non qualcun altro. Al contrario, su di lui potrebbe pendere una condanna fino a un anno. La decisione ai giudici. Prossima udienza l'11 aprile.

TENDENZE » RISPARMIO ENERGETICO E AUTOMATIZZAZIONE A SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ

Gli elettrodomestici del futuro riducono stress e consumi

Gli elettrodomestici disponibili sul mercato quest'anno ci fanno chiaramente vedere quale direzione hanno preso le tecnologie finalizzate alla cura della casa e cosa possiamo aspettarci in un immediato futuro.

I progressi e le novità sono tali da proiettarci in una sorta di dimensione fantascientifica nella quale la realtà supera l'immaginazione più sfrenata. Le aziende produttrici di frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie sono sempre più concentrate a trovare e proporre soluzioni in grado di ridurre al massimo i consumi sia di elettricità che di acqua, applicando l'elettronica più avveniristica allo scopo di ottenere una quasi totale automatizzazione delle funzioni.

Elettrodomestici dunque sempre più simili a computer in grado di essere completamente autonomi grazie a speciali sensori e a programmi che fanno risparmiare tempo e fatica.

Un nuovo settore particolarmente interessante che promette grandi sorprese future è quello del controllo a distanza degli apparecchiature elettroniche presenti in casa. Una soluzione in grado di garantire efficienza e massimo risparmio.

Le proposte più innovative a tal proposito sono quelle che propongono centraline in grado di controllare e comandare a distanza, anche fuori casa, tutti gli elettrodomestici dotati dell'opportuna tecnologia.

Sempre nell'ottica del risparmio energetico sono state proposte lavastoviglie e lavatrici dotate di motori senza cinghie di collegamento, frigoriferi con sistemi di compressione lineari estremamente longevi e sicuri, tanto da spingere le aziende produttrici ad estenderne la garanzia ai 10 anni.

Un'altra soluzione intelligente, che unisce l'utile al dilettevole, è la lavabiancheria asciugatrice che si alimenta pedalando su una comoda cyclette.

Si risparmia energia, si bruciano calorie e si lavano e asciugano i panni.

Basti pensare che pedalando per mezz'ora si ammortizzano i costi di un intero lavaggio a freddo. Infine, per controllare i consumi inseguendo le fasce orarie più convenienti, arrivano i sistemi connessi in rete, controllabili tramite cellulare in grado di attivare o spegnere tutte le apparecchiature collegate a seconda degli orari e quindi dei costi dell'elettricità. Impossibile dunque fare a meno della tecnologia per il consumatore più attento al risparmio e all'ambiente.

CONSIGLI UTILI PER ACQUISTI INTELLIGENTI

Senza spingerci troppo oltre con la fantasia è comunque possibile risparmiare anche senza scegliere gli elettrodomestici più innovativi e più cari presenti sul mercato. Basti pensare che ormai tutte le lavatrici, anche quelle più sconosciute, offrono l'opzione del lavaggio a pioggia, più economica, o quella che riutilizza l'acqua del risciacquo riducendo i consumi. Per quel che riguarda le lavastoviglie è buona regola optare per quei modelli che prevedono cicli ridotti risparmiando complessivamente fino al 60% rispetto ad un lavaggio normale. I frigoriferi più ecologici invece presentano un doppio isolamento e il 50% di gas freon in meno, quindi in fase di acquisto è sempre buona norma documentarsi, leggere con attenzione le indicazioni riportate sulle etichette e fare più domande possibili al proprio rivenditore.

L'IMPORTANZA DELLA NORMATIVA EUROPEA

In tema di consumi energetici relativi agli elettrodomestici è stata approvata nel maggio del 2010 dal Parlamento Europeo una direttiva specifica che nel corso dei prossimi anni introdurrà importanti novità. In base a questa l'etichetta delle principali apparecchiature elettriche presenterà, oltre alla classica classe A, tre nuove classi energetiche, la A+ la A++ e la A+++ in proporzione al risparmio previsto. Massima trasparenza dunque garantita ai consumatori che non potranno più avere scuse per non leggere le etichette.

NUOVE GENERAZIONI » ATTIVI NELLE RISTRUTTURAZIONI E AMANTI DEL DESIGN E DELLA PROGETTAZIONE

Attenti al prezzo e ai nuovi trend: così i "millennials" vivono la casa

Da almeno 4 anni è una parola più o meno costante in politica, sociologia ed economia. "millennial" ormai non è più una novità per indicare i ragazzi nati tra la metà degli anni ottanta e i primi anni duemila. Per alcuni sono "ragazzini", per altri sono i testimoni viventi di come la tecnologia ci ha cambiato la vita. gli under 35 parlano e ragionano in digitale, si può dire. tutto si può trovare su una app per smartphone e l'e-commerce è diventato così un caposaldo dell'economia globale. Non è dunque un caso che tra i primi posti degli acquisti online ci siano oggetti d'arredamento: dai mobili agli accessori. Tuttavia i "millennials" sono la generazione "nomade" per antonomasia. Vuoi per il lavoro o per lo studio, vuoi perché la mentalità è cambiata, o anche solo per noia o per la volontà di sperimentazione, molti giovani considerano la casa un semplice punto d'appoggio. Quando si compera, però, è sempre un acquisto oculato, attento al rapporto qualità prezzo e aperto alle offerte del web, anche su siti stranieri. In ogni caso, al bando le riviste (ma non sempre): per le scelte di arredamento i millennials si riversano online. I prezzi vengono paragonati in rete con decine di confronti e la "prova del nove" è la visita a "quel" negozio fisico dove si può verificare se l'investimento vale la pena o no. In ogni caso non si comprano solo soprammobili: a casa, tramite corriere espresso, arrivano divani, letti, madie, armadi, guardaroba interi. L'ispirazione arriva da Instagram, Pinterest e i siti più accattivanti di arredamento.

Si sceglie dunque il design che sia anche "democratico". Una peculiarità dei millennials è che sono tra le categorie sociali più attive nelle ristrutturazioni. L'idea che ne sta alla base, oltre alla personalizzazione del proprio spazio privato, è anche economica: l'unico modo per andare a vivere da soli sembra essere quello di recuperare l'esistente.

SI VA A VIVERE DA SOLI

Ecco dunque che, al di là dell'agognato loft in centro (che in verità in pochi si possono permettere), le nuove generazioni alimentano i trend degli ultimi anni. In tema di ristrutturazione, la parola d'ordine è "luce". Quella naturale, dunque favorita da ampie aperture verso l'esterno (con triplo vetro camera, perché anche l'efficienza ambientale conta), così come quella artificiale. In questo caso si parla di vera e propria progettazione luminosa, ovvero punti luce in posizione strategica per limitare consumi e avere al tempo stesso una resa superiore. In tema di "esterno" crescono sempre più i giardini pensili anche solo da arredare con microtavoli e spalliere su cui posizionare vasi di erbe aromatiche.

> L'ispirazione è online, l'acquisto anche: armadi, letti e divani arrivano direttamente col corriere espresso

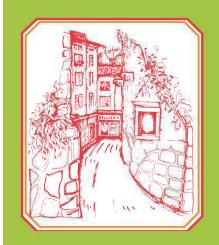
Guardando alle stanze interne, una delle priorità delle ristrutturazioni "giovani" è il bagno. In questo caso il discorso è sia igienico che, ancora, legato alla volontà di personalizzare uno dei locali più intimi della propria abitazione. Si interviene così sui rivestimenti ceramici e la sostituzione dei sanitari, magari, se la struttura lo consente, a filo muro e soprattutto "water friendly" per il risparmio d'acqua.

"Home stager" per vendere più velocemente

"Home stager" sempre più ricercati anche in Italia. Nell'era del 2.0, si sa, i lavori si fanno sempre più creativi, e dagli Stati Uniti gli spunti per le nuove professioni non sono mai mancati. Ecco che allora, quando non bastano le agenzie immobiliari, entrano in gioco i "valorizzatori" di abitazioni. Designer, architetti e semplici appassionati, con pochi tocchi sono in grado di cambiare volto a un'abitazione per farla spiccare tra mille annunci. L'obiettivo? Ottenere una vendita veloce e redditizia. Gli home stager dunque offrono un servizio che non si occupa del "prezzo", quando, come dice il nome stesso, "dell'allestimento". Il lavoro consiste infatti nel "mettere in scena" la casa per attirare i potenziali compratori e creare servizi fotografici accattivanti. Il prezzo mediamente si aggira sui mille euro per una casa abitata, mentre per una non arredata la cifra è superiore.

PARTI COMUNI » NELLA CLASSIFICA DEI COMPORTAMENTI CHE CAUSANO DIVERBI FINISCONO ANCHE I PARCHEGGI E LE PIANTE

Odori, rumori, animali e parabole tra vicini la lite è dietro l'angolo

Condominio, prove di convivenza. Chi vive in un palazzo sa bene quanto diplomazia e tolleranza siano messe a dura prova. Il motivo? Semplice: far coniugare le nostre abitudini/esigenze o aspettative con quelle dei nostri vicini di casa, a volte amici ma spesso anche perfetti sconosciuti. Ma quali sono le principali cause scatenanti delle liti condominiali? Come abbiamo detto, domina una forte intolleranza verso il vicino e i suoi comportamenti, spesso diversi dal nostro stile di vita, unita a una mancanza di flessibilità e di voglia di cooperare in modo da trovare soluzioni condivise che permettano di vivere più serenamente, come spiega Simona Bastari, amministratore di condomini. «Il mondo di ciascuno di noi termina tra le quattro mura della nostra unità immobiliare, e talvolta ci si dimentica che al di fuori della porta esistono parti comuni e soprattutto persone», sottolinea. Si comincia con gli odori forti: è facile imbattersi in emanazioni molto pungenti di odori di cibo, soprattutto con le cucine etniche che sono ricche di spezie, le cui tracce permangono negli ambienti comuni molto a lungo. Quindi l'installazione dei condizionatori, che negli edifici condominiali pone una serie di problematiche legate alla collocazione dell'unità esterna dell'apparecchio, in ragione sia di eventuali pregiudizi legati all'estetica dell'immobile sia delle immissioni rumorose che ne derivano. Inoltre, spesso i condizionatori rilasciano liquido che ricade ai piani inferiori, generando fastidiose "pozzanghere" sui balconi. La lista dei disagi prosegue con le collocazioni in aree comuni di oggetti personali di ogni genere, l'apposizione di targhe e parabole senza alcuna preventiva comunicazione, l'utilizzo delle aree comuni al di fuori dei propri diritti. Ad esempio, l'automobile parcheggiata al di fuori delle aree di parcheggio comune spesso possono impedire le manovre altrui, suscitando dunque le ire dei vicini. Quindi la classica annaffiatura di piante e balconi quando il flusso idrico investe i piani sottostanti. Infine, ma forse tra le cause più frequenti di liti condominiali, gli animali domestici: il continuo abbaiare di cani lasciati soli o liberi nelle parti comuni o, ancor più diffuso spesso nelle grandi città urbane, gli ambienti amichevoli e accoglienti per i piccioni (dar loro da mangiare con conseguente rilascio di escrementi anche nei piani sottostanti o contigui). Per concludere, i rumori al di sopra della normale tollerabilità e le decisioni in merito ai lavori di manutenzione straordinaria che comportano importanti esborsi di denaro.

«la beccheria»
SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

MUSCOLO BOVINO COSCIA 5,99 €/Kg.
TRANCIO CARRÈ MAIALE CON OSSO 2,99 €/Kg.
SCALOPPE POLLO 2,99 €/Kg.
ROASTBEEF BOVINO FETTINE 11,99 €/Kg.
BRACIOLE MAIALE 3,99 €/Kg.
COSTINE MAIALE 3,99 €/Kg.
FETTINE PIZZAIOLA MISTE 7,99 €/Kg.
SALSICCE NOSTRA PRODUZIONE 5,99 €/Kg.
SALSICCE TIPO TREVISO 4,99 €/Kg.
FILETTI POLLO 5,99 €/Kg.
FEGATO VITELLO 11,99 €/Kg.
SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.
FORMAGGIO FONTAL 5,49 €/Kg.
PROSCIUTTO CRUDO PARMA 19,99 €/Kg.
MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.
PROSCIUTTO COTTO MAGRI 6,99 €/Kg.
PORCHETTA ARROSTO 9,99 €/Kg.
FESA TACCHINO ARROSTO 9,99 €/Kg.
FORMAGGIO BRIE 6,99 €/Kg.
MELE 0,89 €/Kg.
CLEMENTINE 0,99 €/Kg.
BIETA COSTA 0,69 €/Kg.
FINOCCHI 0,89 €/Kg.
ARANCE SPREMUTA 0,59 €/Kg.
SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

PINZA BURRO 350 gr BURRO 1,99 €/PZ
KRAPFEN 2X80gr MARMELLATA 0,79 €/CONF.
LATTE FRESCO PIÙ GIORNI SOLIGO 1L 0,89 €/pz
FILONE RUSTICO gr 700 0,89 €/PZ
ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

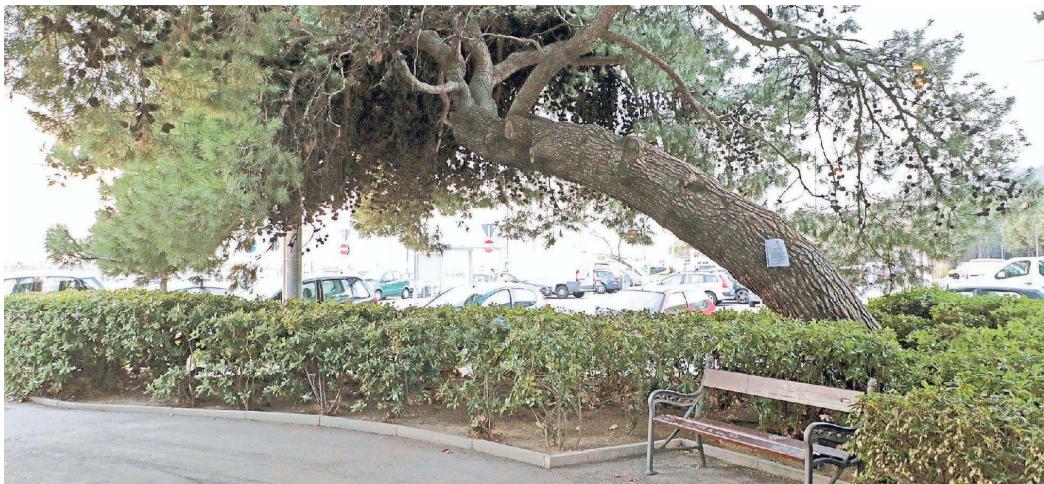
OFFERTE DAL 19/01/2018 AL 04/02/2018

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30 - 13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

L'ormai famoso pino storto di Barcola. Il Comune, nonostante la contrarietà di centinaia di residenti, ne ha deciso l'abbattimento (foto Lasorte)

Sfuma il salvataggio per "Pino lo storto"

L'albero della pineta di Barcola verrà abbattuto nonostante la mobilitazione di 300 cittadini. Il Comune: «Scelta inevitabile»

di Simone Modugno

Alla fine lo storico albero di piazza Skabar detto "Pino lo storto", che affonda le sue radici nella storia stessa della città data la sua veneranda età, verrà abbattuto. La decisione, definitiva e incontrovertibile a questo punto, è stata presa ieri dall'assessorato ai Lavori pubblici del Comune.

Gli esperti municipali hanno comunicato che l'abbattimento dell'albero - e di altre due piante messe a dimora nella pineta di Barcola - appare necessario alla luce dei risultati della valutazione di stabilità eseguita da personale qualificato e dotato di adeguate competenze in materia, secondo un protocollo tecnico scientifico riconosciuto anche dalla Società di arboricoltura italiana. «L'impegno di questa amministrazione - si legge nel testo - è da un lato mirato alla salvaguardia del patrimonio arboreo e dall'altro, quando vengono a mancare le sufficienti condizioni di sicurezza, è rivolto alla preminente salvaguardia della pubblica incolumità». Incolumità, in questo caso, messa eccessivamente a rischio, tanto da far apparire l'abbattimento «non procrastinabile».

Uno scorcio della Pineta di Barcola

A nulla quindi è valsa la petizione sottoscritta da quasi 300 cittadini e l'appello a trovare strade diverse per tutelare un albero che «da generazioni è vanto estetico del giardino Skabar di Barcola e compare nei ricordi di tutti i frequentatori del porticciolo e della riviera barcolana». I firmatari proponevano come soluzione alternativa all'abbattimento la costruzione di un semplice supporto fisso, da guarnire poi con rose o altre piante da fiore, come si è soliti fare per i vecchi alberi nei giardini storici.

Una proposta che l'amministrazione comunale ha fatto saper di aver apprezzato, al pari della sensibilità dimostrata dai proponenti verso la tutela del verde pubblico. Ma, ha evidenziato allo stesso tempo, non sussistono purtroppo le condizioni oggettive per l'esecuzione degli interventi di puntellamento dell'albero. «L'albero infatti - precisa il Servizio comunale del verde pubblico - si presenta mal strutturato nel suo complesso e privo di ampie prospettive di vita future, considerato che la parte interna della chioma risulta in forte regressione e diffusamente disseccata a causa del deperimento fisiologico provocato dalla diffusione dei funghi cariogeni. Le analisi strumentali - prosegue - confermano l'alterazione profonda dei tessuti legnosi alla base del fusto e del principale cordone radicale del lato in trazione, segno che l'albero non riesce ormai a contrastare la diffusione del fungo». Comunque, l'assessora ai lavori pubblici Elisa Lodi assicura che per ogni albero abbattuto, ne verrà piantumato uno sostitutivo.

> Ad emettere la **sentenza** sono stati gli esperti del Servizio verde pubblico secondo i quali la pianta è troppo **malata** per riuscire a **sopravvivere**

Lo storico "Pino lo storto" sorge - ancora per poco - nel giardino dedicato a monsignor Matija Skabar, a ridosso del piccolo porticciolo all'inizio della passeggiata sul lungomare e di fronte alla Fondazione Rittmeyer. Alla fine dell'800, dopo la costruzione dello stabilimento balneare Excelsior, Barcola era un rione vivacemente animato. Ma nel 1883 la testimonianza di un viaggiatore francese riferiva che si trattasse di «una marina grigia, senza giardini». Così, nel 1895 la Società per l'Abbellimento di Trieste rivolse un appello ai possessori di giardini affinché contribuissero per crearvi un giardino pubblico. Da allora, incurvandosi sempre di più, "Pino lo storto" sovrasta quanti, ancora oggi, nel piccolo giardino tra gli alberi e le siepi, si fermano a leggere un quotidiano in attesa dell'autobus o a gustare un gelato, tra l'aroma delle piante e l'odore del mare che arriva con la brezza del porticciolo.

IL CASO

Il gemello di Fasana è vivo e vegeto

Merito dei pali di legno usati per puntellare il fusto curvo e sostenerne il peso

di Elena Placitelli

Eppure, guardandosi un po' intorno, forse una soluzione si potrebbe trovare per evitare a "Pino lo storto" di fare una brutta fine. È la tesi sostenuta dalla sociologa Melita Richter, che stila un lungo elenco di alberi secolari salvaguardati dall'uomo in virtù della storia di cui sono testimoni viventi, seppur ormai acciaccati. Fra questi, Melita Richter annovera *in primis* il pino incurvato di Fasana (foto), piccolo comune dell'Istria meridionale affacciato sul mare. «È il gemello del pino di Barcola - esordisce - solo che, a differenza del primo, in Istria se la passa decisamente meglio». In effetti, come si vede nella foto accanto, il pino incurvato è stato salvaguardato con un intervento semplice, costituito da una serie di sostegni di legno che ne sorreggono il peso.

I pali che sostengono il fusto del pino di Fasana

I motivi di questa scelta sono presto spiegati dalla sociologa. «Il pino di Fasana se la passa bene perché vive in un ambiente umano sensibile, responsabile. E coerente a ciò che insegniamo alle giovani generazioni: che le piante e gli alberi sono esseri viventi e con noi condividono la vita sul pianeta. Siamo responsabili per loro e per le loro vite. Sono i nostri conviventi - continua - Se uno di noi fosse malato, a rischio di cadere, di rovesciare la tazzina perché le mani non reggono più, o si scordasse di chiudere il gas del fornello, lo abbatteremmo? Oppure lo curiamo e accompagniamo il suo declino con attenzione. Ebbene, per gli alberi ci vuole lo stesso: cura, cultura, e meno tecnicismo». E giù con la lista degli alberi salvati benché vecchi. «Se fossero stati abbattuti - riprende la sociologa - non ci sarebbe più la quercia sotto cui Torquato Tasso sostava a leggere durante i soggiorni romani, non ci sarebbe un secolare eucalipto in fondo al Corno d'Oro, l'albero sacro dei nomadi delle steppe della Turchia, o il cipresso di Pocitelj che sfidò le granate nel cuore della Bosnia, non sarebbe vivo a Brioni uno degli ulivi più antichi del Mediterraneo che supera i 1600 anni, spaccato in due dalle intemperie ma salvo, sorretto, che fruttifica ancora; non ci sarebbe il nespolo di secolari memorie a Kosovo polje, squarciato, medicato, orgoglioso ancora. Neppure potremmo ammirare la secolare acacia nella centralissima Szécheny tér ai bordi del Danubio, l'albero più antico di Budapest, indebolito dalla vetustà, ma protetto testimone dei tempi di infuocati discorsi del grande István Széchenyi, politico e scrittore».

Tanti i volti noti nei **banchi** delle prime file Tra loro politici come Roberto **Dipiazza** e Sergio Pacor e sportivi come l'allenatore Carlo **Milocco**

L'arrivo della bara nella chiesa della Madonna del mare in piazzale Rosmini (foto Silvano)

Tra gli **interventi** più sentiti quello di Pino Di Lorenzo **amico** di una vita che ne ha ricordato la grande **personalità** e la forte energia

Il saluto di Trieste a Mimmo icona e ultimo dei "rovinai"

Chiesa di piazzale Rosmini gremita di persone per il funerale di Domenico Fiorini E anche sul bus, prima della funzione, passeggeri e autista non parlano d'altro

di Nicolò Giraldi

L'anima di un uomo la si giudica anche dal ricordo che rimane tra le persone che l'hanno conosciuto. Domenico "Mimmo" Fiorini se n'è andato all'età di 88 anni e ieri mattina la chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini è stata presa d'assalto da centinaia di persone. In prima fila la famiglia, gli amici di sempre, moltissimi triestini che l'hanno amato nei decenni passati, tanti commercianti, ristoratori, conoscenti e persone che gli hanno voluto bene. Anche sull'autobus numero 15, gremito di gente, l'autista sa del funerale: *"Mimmo, no te se lo ricordi? El iera una grande persona"*.

La folla che ha gremito il sagrato della chiesa ha consegnato al libro delle condoglianze i propri personali saluti: "Simbolo dell'Ausonia, ciao", "Pura luce, ciao bellezza", fino all'immancabile "Mimmo capo dei rovinai, ci mancherai". L'affetto verso uno degli ultimi gentleman triestini - e la fama che lo contraddistingueva - si è manifestato anche attraverso la presenza di volti noti: in seconda fila il sindaco Roberto Dipiazza, visibilmente commosso, e alcuni personaggi conosciuti come Piero Colavitti, Sergio Pacor, Carlo Milocco e molti altri.

Mimmo è stato monumento indiscusso della vita sociale cittadina. Arrivato a Trieste da Roma si era fatto conoscere molto presto soprattutto per il suo sorriso e per la luce che si portava addosso. Erano gli anni immediatamente successivi alla partenza delle guarnigioni anglo-americane e la città iniziava a respirare un'atmosfera completamente nuova, per certi versi una vera e propria rinascita. Già negli anni Sessanta Mimmo era considerato una specie di mito e icona urbana di un mondo che, a discapito della televisione in bianco e nero, possedeva forse più colori rispetto di oggi. La "muleria" di quegli anni parlava di Fiorini già all'epoca, come dell'animatore entusiasta delle serate al Piccolo Mondo, locale all'aperto nei pressi del cavalcavia di viale Miramare (da

Domenico "Mimmo" Fiorini

MUSICA E FESTE

Negli anni '60 era il re delle notti al Piccolo Mondo

Roberto Dipiazza abbraccia i parenti del ristoratore e storico volto dell'Ausonia

non confondersi con l'omonimo di piazza Unità). Era la generazione successiva dei Martinolli, dei Zampieri e dei Carabei, di Walter "Cavalletta", di quelli che ammiravano le Giulietta sprint parcheggiate davanti al bar Excelsior in viale XX settembre, delle vasche per "rimorchiare" qualche bella mula o delle eccentriche stravaganze del barone Parisi. Mimmo è stato un esempio anche per loro e per le generazioni degli anni a venire, come quelle che lo salutavano quotidianamente all'Ausonia, nella zona che gli storici frequentatori chiamano California e che era il suo regno.

Un'abbronzatura perpetua, lo slippino giallo sfoggiato quasi sempre, la catena d'oro al collo e il contagioso talento di spendere una parola buona per tutti. *"Ciao fradel mio"*, "Sindaco di via Battisti", "al nostro patriarca, esempio di vita, gioia e amore", e ancora "buon vento" e "sei la mia colonna per sempre", questi alcuni degli ulteriori messaggi lasciati dalla penna dei molti che hanno voluto portare l'ultimo saluto a Mimmo.

Pino Di Lorenzo, amico di una vita incaricato di esprimere le emozioni anche dell'altro "fratello" Dino De Palma ("*parla lui per tutti perché el ga più ciacola*"), ha ricordato Fiorini con un discorso pieno d'emozione. «Dimostrava grande personalità e spirito giovanile con tutti quelli che lo stimavano e lo amavano. Qualcuno ogni tanto cercava di scavalcarlo, ma non era possibile visto che Mimmo era insostituibile. Nel bene e nel male ha saputo cavalcare la tigre. Di fronte alla morte mi disse che non si può fare il possibile contro l'impossibile. Si diceva fosse stato baciato dalla fortuna per via dei figli e dei nipoti. Lui sosteneva che il suo più bel regalo era aver sposato la più bella ragazza di Trieste, sua moglie Giuliana. Io non lo dimenticherò, noi non lo dimenticheremo e voi tutti non lo dimenticherete».

Una persona dunque capace di lasciare un ricordo simile in moltissime persone diventa immortale, nella naturale sedimentazione che i pensieri buoni subiscono. Qualche anno fa lo si vedeva anche nel quartiere di San Giovanni dove accompagnava un nipote ad allenamento di calcio per la squadra del rione. Era conosciutissimo in tutta la città soprattutto per il negozio di abbigliamento di via Battisti soprannominato "Boutique Mimmo" e per il ristorante Casablanca, poi diventano Dalì e che gestiva assieme alla figlia. Ma probabilmente, lo sguardo penetrante della fotografia lasciata all'esterno della chiesa rimane l'istantanea che congela il presente e lo consegna, per sempre, all'omaggio delle generazioni future. La memoria di questo catanese e triestino d'adozione sarà conservata dai molti che ieri lo hanno protetto per l'ultima volta. Mimmo Fiorini verrà cremato e con lui Trieste perde l'ultimo gentiluomo di un'epoca evaporata, illuminata da quel sole che amava più di ogni altra cosa. Dopo Giuliana, Isabella e tutta la famiglia, naturalmente. Loro, il primo posto nel suo cuore lo conserveranno sempre.

L'appello di Crepaldi al mondo dell'informazione

Richiamo rivolto dal vescovo ai giornalisti: «Sappiate diventare costruttori di speranza e fiducia»

Il vescovo Giampaolo Crepaldi

di Francesco Cardella

I dilemmi del precariato, le sfide elettorali, i dubbi di Trieste su futuro e sviluppo. Sono i temi che hanno dominato il dibattito di ieri a margine della celebrazione nel palazzo della Curia di San Francesco di Sales, il patrono dei giornalisti. Come da tradizione, dopo la Santa Messa, il vescovo Giampaolo Crepaldi si è confrontato con alcuni rappresentanti del mondo della comunicazione.

Attorno alla figura simbolo di San Francesco di Sales - patrono tra l'altro anche degli scrittori e dei sordomuti - hanno trovato posto diversi spunti legati alla professione giornalistica, sfera lavorativa costretta come tante altre a fare i conti con svolte e crisi, riforme dell'editoria e perdurare del precariato: «La Chiesa di Trieste vi è vicino ed è consapevole delle difficoltà che dovete affrontare ogni giorno - ha premesso l'arcivescovo Crepaldi, rivolgendosi alla platea dei "comunicatori" accorsi all'altare per la celebrazione del patrono - difficoltà acuite dalle pressioni legate al vostro ruolo e, spesso, da dinamiche economiche incerte».

Grande attenzione è stata riservata anche ai temi all'etica, al dovere, al rigore professionale, ai requisiti insomma in grado di trasformare gli operatori della comunicazione in "costruttori di speranza e fiducia".

Non potevano mancare, naturalmente, le riflessioni sul futuro della città, tema al centro delle domande poste dai giornalisti al presule, che ha ragionato insieeme a loro su occasioni di crescita, sguardi al futuro da far convivere con la ragionata conoscenza delle importanti pagine del passato di queste terre. Sul fronte dell'immigrazione per monsignor Crepaldi la città ha affrontato in modo sostanzialmente corretto ed efficace la sfida dell'accoglienza di profughi e richiedenti asilo. Quanto alle prospettive offerte dal settore della ricerca e dell'innovazione, l'arcivescovo ha invitato a sfruttare la preziosa opportunità rappresentata dalla vittoria del titolo di cpitale della scienza del 2020, senza dimenticare però che, quando si parla appunto di scienza, l'uomo deve tenere conto dell'esistenza di limiti invalicabili. «Bisogna rispettare la legge naturale, ricordando che il creato è frutto del Creatore...». I valori aggiunti per il rilancio di Trieste? «Porto e Porto vecchio - ha chiarito l'arcivescovo Crepaldi - sono le vere autostrade su cui la città deve ancora puntare».

Slot machine rubate a Prosecco, in fumo migliaia di euro

Slot machine

TRIESTE

Tra la notte a cavallo tra il 17 e il 18 gennaio alcuni malviventi hanno sottratto quattro slot machine e un cambia valute al bar Giovanni e Maria di Borgo San Nazario, a Prosecco, per poi lanciarle in un boschetto vicino e scassinarle. Totale della refurtiva: diverse migliaia di euro.

Il fratello del titolare del locale commerciale Sergio Gersinich ha trovato la mattina dopo la porta del retro scardinata e le macchinette da gioco non c'erano più. A intervenire sul posto i Carabinieri. «Devono aver agito tra mezzanotte e le cinque - afferma Ghersinich -, eppure io dormivo proprio sopra il bar ma non ho sentito nulla». È la prima volta per fortuna che il bar subisce una rapina. «Il cambio valute è nostro - precisa l'uomo -, conteneva circa duemila euro, mentre le macchinette sono della Friulgames, che è stata subito avvertita e le ha portate via. Noi con i ricavi del gioco ci paghiamo solo le bollette della luce».

(b.m.)

Latterie Carsiche, in arrivo 775mila euro per i dipendenti

Al via la procedura di riparto parziale a favore dei 57 lavoratori della spa fallita Nel complesso lo stabilimento di Villesse ha chiuso con un debito di 8,7 milioni

di Laura Borsani
VILLESSE

È in partenza la procedura di riparto parziale a favore dei 57 lavoratori dipendenti della Latterie Carsiche Spa di Villesse, per la quale il 24 luglio scorso era stato dichiarato fallimento. Per loro il credito è quantificato in 775mila euro. Soldi garantiti.

Nel progetto sono contemplati anche in parte i creditori ipotecari, assieme a quelli prededucibili. Si parla di un riparto al netto delle opposizioni, di cui si dovrà evidentemente tenere conto. In termini di cifre, allo stato attuale è stato accertato un passivo concorsuale di 8.730.786,55 milioni di euro, considerando le istanze di credito non ammesse rispetto alle 171 domande pervenute tempestivamente, per un valore di 9.417.370 euro.

Degli 8,7 milioni, 5.480,60 euro riguardano i crediti prededucibili, funzionali alla gestione della procedura fallimentare. Crediti prioritari e distinti da quelli dell'attività prima della procedura fallimentare. I crediti ipotecari ammontano a 1.482.256,04 euro, appannaggio della Banca MedioCredito Fvg. I crediti privilegiati sono quantificati in 1.954.797,60 euro, di cui dunque 775.336,22 euro costituiscono il credito complessivo ammesso per i lavoratori dipendenti. Sono invece di 5.288.252,66 euro i crediti chirografari, ossia da parte di creditori senza diritto di prelazione non vantando cause legittime in ordine a pegni, ipoteche, privilegi o garanzie personali come ad esempio le fidejussioni.

L'udienza delle domande tempestive al Tribunale di Gorizia si è conclusa lo scorso 30 novembre, quando il giudice delegato Alessandro Longobardi ha dichiarato esecutivo lo stato passivo. Il prossimo 20 febbraio è prevista una prima udienza di verifica delle domande tardive, il cui termine ultimo di presentazione è fissato al 30 dicembre. Al momento sono giunte 33 domande, che qualora ammesse si aggiungeranno allo stato passivo.

A questo punto, dunque, è in elaborazione il piano di riparto parziale per liquidare i crediti prededucibili, in parte i creditori ipotecari e i crediti privilegiati dei soli lavoratori dipendenti.

Un furgone delle Latterie carsiche

«Il progetto – ha spiegato il curatore fallimentare avvocato Nicola Cannone – verrà depositato non appena saranno esaminate le impugnazioni allo stato passivo che dovessero prossimamente pervenire, al fine di eseguire i relativi accantonamenti».

Nel frattempo è stato redatto il programma di liquidazione dei beni residui che dovrà essere esaminato dal Comitato dei creditori per la sua approvazione. Allo stato attuale in cassa ci sono 2.320.000 euro derivanti dalla rilevazione dell'azienda da parte di Latte Carso e altri 700mila di liquidità. In previsione si considerano un incasso per circa 400mila euro, circa 230mila euro legati alla vendita di un parcheggio situato a Trieste, in viale Miramare, 13.500 euro relativi a tre furgoni, nonché introiti in ordine alle cause che il fallimento deciderà di intraprendere.

Latte Carso Srl attraverso il gruppo friulano Cepparo, aveva presentato l'offerta in occasione della procedura di vendita competitiva nell'ambito della fase di concordato prenotativo, che era stato aperto, prima del fallimento, il 2 marzo 2017 dall'avvocato Cannone in qualità allora di commissario giudiziale. Offerta unica e aggiudicata. Durante quella fase il complesso produttivo di Villesse era stato peraltro già affidato in affitto alla Latte Carso Srl che nel contratto aveva anche formalizzato la proposta di acquisto per i 2,3 milioni.

Scontro politico sulla differenziata

A Muggia chiesta una commissione ad hoc sulle criticità emerse nel "porta a porta"

di Riccardo Tosques
MUGGIA

La richiesta di una commissione trasparenza sulle modalità operative della raccolta dei rifiuti "porta a porta". È questa la prima reazione politica dinanzi alla consegna dei maxicontenitori per la raccolta differenziata in corso nelle case muggesane. «I consiglieri di minoranza sono stati tenuti all'oscuro delle procedure che l'amministrazione intende adottare per la raccolta differenziata: per questo ho chiesto la convocazione della commissione alla presenza anche dell'assessore deputato (Laura Litteri, ndr), del responsabile del servizio incaricato e di un rappresentante della Net» afferma Roberta Tarlao, capogruppo di Meio Muja. Intanto altre forze politiche hanno raccolto i primi malumori da parte della cittadinanza: «Sono parecchie le segnalazioni giunteci da parte dell'utenza, soprattutto nel centro storico, sulla chiara impossibilità di ospitare i contenitori in casa o sui pianerottoli delle abitazioni più piccole» spiega Emanuele Romano (M5S). Sulla stessa lunghezza d'onda Roberta Vlahov (Ocpm), che ha ricordato la mozione del 24 aprile scorso, bocciata in Consiglio comunale: «Pur essendo favorevoli al porta a porta avevamo espresso perplessità sull'impostazione adottata, chiedendo sistemi di tariffazione puntuale. A parte noi, Meio Muja e 5 Stelle, le altre forze politiche avevano bocciato la nostra richiesta e ora ci ritroviamo con dei contenitori ingestibili per un territorio come Muggia. Oltre il danno anche la beffa».

Pronta la replica dell'assessore Litteri: «Abbiamo fatto un'enormità di sopralluoghi e stiamo monitorando l'iter in modo da affrontare le criticità che si possono riscontrare quando si apporta un cambiamento epocale come questo. C'è tutta la volontà di trovare soluzioni ai problemi, con la disponibilità a rimodulare o adeguare il sistema di raccolta». L'applicazione della tariffa puntuale per Litteri «è il punto di arrivo condiviso, ma è pensabile solo una volta entrati a regime con il nuovo sistema». Il Comune ha infine bocciato la richiesta di una commissione trasparenza poiché questa «non contempla un confronto su tematiche quali gli aspetti tecnici di una raccolta differenziata».

Oggi la premiazione di due tesi di Ingegneria clinica

Per ricordare i 10 anni dalla prematura scomparsa del prof. Paolo Inchingolo, docente di Bioingegneria dell' ateneo triestino dal 1980 al 2007 al l'allora Facoltà di Ingegneria e professore ordinario nell'allora Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica, i familiari e la direzione dei Master in Ingegneria Clinica, da lui ideati e fortemente sostenuti, hanno bandito due borse di studio rispettivamente per una tesi di laurea Magistrale su un argomento innovativo nell'ambito dell'Ingegneria Clinica e per una tesi di diploma di Master su un argomento di Ingegneria Clinica. Al bando hanno partecipato 20 candidati tra i quali sono risultate vincitrici le dottoresse Alice Martin per il premio di laurea con la tesi dal titolo "sviluppo e implementazione di una soluzione di ottimizzazione, mediante tecnologie di automazione dell'interfaccia utente, del workflow di refertazione delle immagini mammografiche su sistema pacs" e agnese casarin per il premio di diploma con la tesi dal titolo: "gestione dei contenuti multimediali in un'azienda sanitaria: l'architettura vna". La premiazione avverrà il giorno oggi alle 11 in sala Cammarata del rettorato, edificio centrale, piazzale Europa 1.

Il professor Lorenzo Castelli del Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Tre progetti targati UniTs per snellire il traffico aereo

Il ricercatore Lorenzo Castelli del Dipartimento di Ingegneria e Architettura utilizza modelli matematici per risolvere problemi di ottimizzazione dei trasporti

di Giulia Basso

IL PROGRAMMA ADAPT
Si occuperà delle traiettorie dei voli e durerà due anni

FONDI EUROPEI
Stanziati 6 milioni per i tre studi. Una fetta all'ateneo triestino

Giovanni Scaini, Paola Bassi, Tatjana Bolic, Lorenzo Castelli e Eric Medvet

In futuro i nostri cieli saranno sempre più affollati: nei prossimi 20 anni la Iata (International Air Transport Association) stima una crescita a ritmo sostenuto del traffico aereo, che nel 2036 raggiungerà i 7, 8 miliardi di passeggeri a livello mondiale, quasi il doppio rispetto ai 4 miliardi stimati per il 2017. Nella sola Europa oggi sono circa 10 milioni i voli operati in un anno, con punte nei weekend estivi di 35mila al giorno. A fronte di un continuo incremento dei voli nel 2017 ci sono state ottime notizie anche sul fronte della sicurezza: l'anno appena passato è stato per il trasporto aereo «il più sicuro di tutti i tempi», scrive l'agenzia specializzata Aviation Safety Network, con un totale di dieci incidenti che hanno provocato 44 morti (nel 2016 c'erano stati 16 incidenti e 303 vittime).

È chiaro però che rispetto a una domanda in continuo aumento l'ottimizzazione di infrastrutture, procedure e rotte con l'aiuto di modelli matematici in grado di mettere a sistema un'immensa mole di dati sarà indispensabile per garantire la massima efficienza e sicurezza possibile dei voli nel prossimo futuro. Si muovono in questo scenario le ricerche di Lorenzo Castelli, che all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Architettura si occupa di Ricerca Operativa, ovvero dell'utilizzo di modelli matematici per risolvere problemi di ottimizzazione, nel suo caso nell'ambito del trasporto aereo. «Il trend di crescita in questo settore è costante e i bassi prezzi del petrolio lo stanno agevolando – spiega Castelli –: se non si interverrà in fretta con nuove soluzioni nel prossimo futuro gli aeroporti congestionati in Europa non si limiteranno a Heathrow e Gatwick. Parigi e Francoforte sono i prossimi della lista, mentre si registra un forte aumento dei traffici, in particolare ad opera delle compagnie low cost, non solo in Italia ma anche nell'Europa dell'Est». Castelli, che ha conquistato di recente l'abilitazione da professore associato, quest'anno avrà il suo bel daffare, perché con il suo gruppo di ricerca ha vinto per l'Università di Trieste ben tre progetti europei, parte di una call di Horizon 2020 per il programma Sesar volto a revisionare lo spazio aereo europeo e il sistema di gestione del traffico. Il primo, che ha UniTs come capofila, è il progetto Adapt, che durerà due anni e si concentrerà sullo sviluppo di modelli avanzati per la predizione delle traiettorie dei voli, per capire per esempio quali sono i margini di manovra di una compagnia aerea per minimizzare i disagi dovuti a ritardi, ridefinendo piani di volo. Il secondo si chiama Domino e si occuperà di comprendere come un inconveniente, per esempio un ritardo di un singolo volo, si propaghi nella rete mondiale, considerando le coincidenze perse a seguito di quel ritardo. Infine il terzo, Engage, è un progetto quadriennale, l'unico di questo genere all'interno di Sesar, che si pone l'obiettivo di trasferire le conoscenze accademiche al mondo industriale attraverso iniziative di formazione, come summer school e workshop, e finanziamenti alla ricerca. I primi due progetti valgono circa un milione di euro l'uno, il terzo addirittura 4 milioni: di questi fondi circa 520mila euro andranno al Dia di UniTS. Parte di essi sarà impiegata, spiega Castelli, per pagare tre o quattro assegnisti di ricerca che lavoreranno a tempo pieno su questi progetti.

Castelli, il cui percorso dalla laurea in Ingegneria Elettronica al dottorato in Ingegneria dei Trasporti fino ai primi incarichi di ricerca si è giocato tutto a Trieste, sarà affiancato in questo lavoro da Eric Medvet, ricercatore del Machine Learning Lab. Del team di lavoro fa parte anche la ricercatrice serbo-italiana Tatjana Bolić, membro del Scientific Committee di Sesar, che ha già collaborato con Castelli in altri progetti europei. «Con la vincita di questi progetti daremo anche ai nostri ragazzi qualcosa di interessante su cui lavorare – dichiara l'ingegnere –. È importante non farli scappare tutti, perché i laureati in Ingegneria informatica, fondamentali nell'ambito della ricerca operativa, sono richiestissimi sul mercato»

DOPO IL CASO REGENI

«La gestione di salute e sicurezza dei ricercatori all'estero», istruzioni per l'uso

Il 25 gennaio è un giorno da tenere bene a mente: sono passati due anni dalla scomparsa di Giulio Regeni e ancora non conosciamo tutta la verità su quello che è accaduto al giovane ricercatore al Cairo. Proprio questa data è stata scelta dall'ateneo triestino per tornare sul tema della sicurezza sul lavoro dei ricercatori che operano in zone a rischio geopolitico. Dopo la guida a cura di Giorgio Sclip dedicata proprio a questo argomento, edita da Eut e reperibile gratuitamente su Openstarts, UniTS organizza un breve corso, che si terrà giovedì 25 gennaio dalle 9 alle 13 in Aula Venezian, pensato per i ricercatori che si apprestano a lasciare il nostro Paese per svolgere attività di ricerca all'estero. L'iniziativa, dal titolo "La gestione di salute e sicurezza dei ricercatori all'estero", vedrà l'intervento di Giorgio Sclip, che parlerà di come prepararsi al viaggio, dei comportamenti da seguire in loco per ridurre al minimo le situazioni di pericolo e di come comportarsi in caso d'emergenza. Seguirà una breve lezione di Diego Abenante, che si concentrerà sugli aspetti geopolitici e sociali di alcune aree del mondo dove i ricercatori operano, e quello di Corrado Negro, che darà invece un punto di vista medico sull'argomento, e di Roberta Nunin, che invece si concentrerà sugli aspetti normativi che regolano il lavoro del ricercatore all'estero. g. b.

CON IL MASSIMO DEI VOTI AL "TARTINI"

Giada Visentin suona il violino dall'età di 4 anni «Adesso spero di diventare una concertista»

Giada Visentin il giorno della laurea

Suonare, suonare e ancora suonare il violino. Fin da quando aveva quattro anni e mezzo. Classe 1998, Giada Visentin, originaria di Montebelluna, si è trasferita a Trieste apposta per studiare al Conservatorio "G. Tartini". Un enfant prodige che ha ottenuto il massimo dei voti recentemente alla laurea triennale, conclusa con 110 e lode e la menzione d'onore.

Così giovane e già laureata. Come mai?

Ho anticipato il corso triennale rispetto ai canoni. In alcuni casi si può incominciare prima il percorso. Diciamo che se i docenti ritengono che il livello dell'allievo è alto, si può fare uno strappo alla regola, con l'obbligo però di conseguire la laurea dopo la maggiore età.

Quando ha iniziato a suonare?

Avevo quattro anni e mezzo ed è successo per caso. Mi mettevo i cd su da sola, mi piaceva un sacco la musica. Mia mamma così ha iscritto a un corso di propedeutica e poi, quando il professore ha detto che potevo iniziare a suonare uno strumento, ho cominciato e da lì non ho mai più mollato.

Come è cambiato il suo strumento negli anni?

Non sono riuscita a suonare per tanto tempo uno strumento prestigioso. Il mio primo violino era microscopico, poi sempre di misura più grande. Ne ho avuto uno semplice, poi un altro francese e adesso ne ho uno argentino che mi ha prestato il maestro Renato Zanettovich.

Come funziona la laurea all'interno del Conservatorio?

Ogni anno per tutto il triennio bisogna arrivare a 180 crediti e poi alla fine sostenere una prova che è quasi simbolica dopo l'ottenimento di questi punti. La prova consiste nel suonare venti minuti un pezzo, che nel mio caso era del compositore Tartini in onore della persona a cui è stato nominato il conservatorio. Ad accompagnarmi un piccolo organico di quattro violini, un violoncello e un contrabbasso.

Quanto tempo ci ha messo per prepararsi?

Avevo preparato il pezzo l'anno precedente, quindi poco tempo.

Quanto si esercita al giorno?

Cinque, sei ore al giorno.

E ora cosa fa?

Il biennio specialistico al Conservatorio.

E dopo?

Mi sto guardando un po' attorno, vorrei entrare in un'accademia in Italia e all'estero. Voglio trovare un insegnante prestigioso che mi introduca in un ambiente favorevole e mi prepari al meglio.

Dove si vede tra dieci anni?

Spero di essere una concertista, se tutto va bene, ovvero fare quello che mi piace fare.

Benedetta Moro

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Giovanni
IL GIORNO
È il 19º giorno dell'anno, ne restano ancora 346
IL SOLE
Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.51
LA LUNA
Si leva alle 8.57 e cala alle 19.19
IL PROVERBIO
Il meglio è nemico del bene.

Una manovra salvavita nei confronti di un bebè. Mercoledì 24 gennaio parte il primo di dieci incontri della Cri dedicati agli incidenti domestici

Gli **infortuni** casalinghi sono la prima causa di morte nei **bambini** fino ai cinque anni Ciclo di incontri al via a partire dal **24 gennaio**

Ustioni, scosse e bocconi A lezione dalla Croce rossa sugli incidenti domestici

di Patrizia Piccione

Come rilevano i rapporti dell'Organizzazione mondiale della sanità, gli infortuni domestici sono la prima causa di morte nei bambini fino ai cinque anni. La casa, insomma, è più una giungla ricca di insidie che un guscio protettivo. Dopo i bambini, le più soggette agli incidenti tra le mura domestiche, con un robusto 68%, sono le donne e più precisamente le casalinghe, percentuale direttamente proporzionale all'alto numero di ore trascorse in casa. E la lista degli incidenti è quanto mai trasversale e variegata: un vero bollettino di guerra, cui contribuiscono più che la sfortuna, la distrazione e la leggerezza. Dalla caduta dalle scale alle ustioni, dalle ferite con forbici e coltelli ai traumi, dalla scossa elettrica all'avvelenamento, soprattutto nei bimbi piccoli.

Come comportarsi nel malaugurato caso? In primis, cercando di mantenere il sangue freddo. Più facile a dirsi che a farsi, ma se alle spalle si possiede un bagaglio di conoscenze, in attesa di un aiuto sanitario professionale, si può evitare di peggiorare la situazione. Il comitato di Trieste della Croce rossa italiana organizza un corso di primo soccorso per la conoscenza delle manovre salvavita e delle tecniche di primo intervento per imparare a fronteggiare malori, traumi, ferite e la variopinta lista di incidenti di percorso in cui è possibile incappare nella quotidianità. Dalla manovra di Heimlich per affrontare tempestivamente l'incubo di ogni genitore, ovvero il soffocamento del bebè da corpo estraneo, a cosa (non) fare in caso di avvelenamento, dalla corretta disinfezione a come immobilizzare un arto fratturato, e molto altro ancora. Il primo appuntamento del ciclo di dieci incontri (sempre alle 20) è in calendario mercoledì 24 gennaio nella sede della Cri di piazza Sansovino 3. Per partecipare - 16 i posti disponibili - chiamare la segreteria entro il 23 gennaio, dalle 18.30 alle 20, allo 040-313131, oppure scrivere a corsi.cri.trieste@gmail.com.

MATTINA

OPEN DAY INTERNATIONAL SCHOOL
Dalle 9 alle 16 l'International school of Trieste apre la propria struttura di via Conconello 16, a Opicina, per chi desidera conoscere più da vicino il mondo della Scuola internazionale, con personale docente e amministrativo a disposizione per ogni chiarimento.

POMERIGGIO

POESIA E SOLIDARIETÀ
Al Caffè San Marco, alle 17.30, il poeta Mario Romano è il protagonista del prossimo "Incontro con gli autori" organizzato dall'Associazione Poesia e solidarietà. Introdotto da Gabriella Valera, parlerà della sua poesia. A seguire microfono aperto, dialogo con l'autore e lettura di poesie.

AMBLIOPIA NEL BAMBINO
Il Lions club Trieste Europa organizza un evento pubblico rivolto in particolare ai genitori di bambini in età prescolare e al personale delle scuole per l'infanzia. Eugenio Sancin, specialista oculista, parlerà di "Ambliopia: cos'è e come curarla" alle 18.30, all'Università della Terza età (via Lazzaretto Vecchio 10).

FAMIGLIA UMAGHESE
Alle 17.30, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, a cura della Famiglia Umaghese, monsignor Giampaolo Muggia racconterà la sua esperienza di missionario in Kenya. Nell'occasion e a monsignor Muggia sarà donata la medaglia coniata nel 1982 e il cui ricavato era stato destinato proprio alla missione in Kenya.

SERA

GRUPPO TEOSOFICO
Alle 19, nella sede del Gruppo teosofico di via Toti 3, Vincenzo Cerceo terrà una conferenza dal titolo "Il manicheismo, religione sincretistica". Ingresso libero.

LA TERRA IN RELAZIONE ALLA GALASSIA
La Terra sta vivendo un critico ma prezioso momento epocale per le interazioni implicate con la galassia e gli altri sistemi. Conferenza con Arleen Sidhe, ore 20.30, all'associazione Lam, piazza Benco 4. Info 347-2154583, arleensoundlight@gmail.com.

LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR
È convocata al ristorante da Suban, alle 19.15, l'assemblea delle nomine del Lions club Trieste Miramar. Alle 20.15 seguirà la consueta conviviale e quindi una conferenza di Federica Pesce in merito a "Lo stato della Ue". La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

VIDEO SUL MADAGASCAR
Alle 19, all'Associazione culturale Akasha yoga di via Imbriani 4 (III p.), verrà proiettato un audiovisivo della fotografa Lucia Crepaldi sul Madagascar. Ingresso libero.

DOMANI

MOSTRA FONDA SAVIO-MANZONI
Domani alle 11, alla scuola Fonda Savio-Manzoni in via Pascoli 14, si inaugura la mostra "Donne di ieri e di oggi Stem", a conclusione di un percorso di visite e laboratori che un gruppo di una trentina di alunne e alunni ha svolto negli ultimi mesi. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile dalle 10 alle 16.

MOSTRA "NEL MARE DELL'INTIMITÀ"
Sabato e domani alle 11, al Salone degli incanti, visita guidata alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico". La visita è gratuita a fronte dell'acquisto del biglietto della mostra.

SCUOLA

Open day al Roli e Divisione Julia

Ecco gli open day in programma: al Comprensivo Roli open day della media Roli di Altura (via Alpi Giulie 23) dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 18 (si replica il 24 gennaio dalle 17 alle 18). Ulteriori open day lunedì 22 alla media Roli di Borgo San Sergio (via Forti 15) dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 18. Infine, la Divisione Julia: questo pomeriggio alle 16.30, nell'aula magna della primaria Dardi, presentazione della scuola dell'infanzia Miela Reina. E alle 17.30 in via dell'Istria 45, per il Comprensivo Bergamas, la media Bergamas illustrerà alle famiglie l'offerta formativa.

DOMANI

Porte aperte all'English Workshops

Tutti a scuola di inglese, partendo dalle basi tra giochi e scoperte delle nuove didattiche. Si intitola English for children e rappresenta il classico open day, ovvero la possibilità di testare sul campo (e gratuitamente) le risorse di un progetto e della relativa sede, formula che la scuola English Workshops Trieste offre ai bambini dai 3 anni in su sabato dalle 15 alle 18, in corso Italia 7 (III piano). L'open day propone un pomeriggio alternativo in chiave di accoglienza e didattica, curato sul campo dalla maestra Victoria, privo di rigori e tormenti classici della scuola ma colorato piuttosto da un clima ludico e possibilmente coinvolgente. Come? Al di là dei rudimenti della lingua inglese, lo scopo è sviluppare abilità comunicative e favorire la socializzazione, un processo che parte dalla aggregazione in un ambiente sereno e che si sviluppa poi anche con l'utilizzo di giochi e canzoncine di gruppo. Questa la "mission" dello staff guidato dal docente Jos Decarli, il cui motto permane "English in fun, English is you!". Per aderire all'appuntamento di sabato basta inviare una mail a englishworkshopstrieste@gmail.com, indicando nome, età del bimbo e un recapito telefonico. Ulteriori informazioni viaggiano su Facebook o sul sito www.englishworkshopstrieste.com. (fr. ca.)

L'INIZIATIVA

Corti, libri e "merende" al Miela

Sabato e domenica sei appuntamenti speciali dedicati ai più piccoli

Come ogni anno il programma del Trieste Film Festival si arricchisce di momenti di incontro, mostre, tavole rotonde, eventi e iniziative speciali. Si tratta di eventi strettamente correlati alle proiezioni come "Rock + Cinema = 68", oggi alle 19 al teatro Miela, insieme a Steve Della Casa di Hollywood Party e al critico musicale Mario Luzzatto Fegiz, ma anche l'incontro giornaliero con gli autori al Caffè San Marco, da martedì.

Domani invece, alle 11, il Miela ospita l'incontro "La nuova legge del cinema: tutele, innovazioni, prospettive". Domenica alle 11, sempre al Miela, a "Le giornate del distribuzione italiana indipendente" si discuterà delle crescenti interazioni tra le distribuzioni italiane e il sistema dei festival nella diffusione del cinema indipendente. Sarà una riflessione sull'attualità invece la giornata "Made in Kurdistan: tra memoria e presente un'identità possibile per il cinema curdo" con i registi Gürcan Keltek e Reyan Tuvi, la poetessa Hevi Dilara e il giornalista Giuseppe Acconcia (mercoledì, teatro Miela).

Ha registrato poi uno straordinario successo il Tsff dei piccoli, sei appuntamenti speciali tra sabato e domenica, un festival nel festival con laboratori, proiezioni e tanto divertimento, a partire dal cine-collage a cura del Collettivo SuperAbile al laboratorio di libri pop-up per ragazzi #Paperevolution a cura di Annalisa Metus, dai cortometraggi In Kaleido al laboratorio Scienziati della domenica dell'Immaginario scientifico, fino alle proiezioni speciali con merenda al Miela e al laboratorio di cucito per bambini Quilt movie alla sede di Patchworkvictim. Il calendario delle iniziative lo trovate sul sito *www.triestefilmfestival.it*.

LA RUBRICA

STILE

SIGLE MODERNE PER GENERAZIONI CONFUSE

di ROSSANA BETTINI

L'esistenza dei Millennial (o Generation Next o Y o Net) ha permesso d'identificare una generazione-cuscinetto, una progenie ibrida, simbolo dell'adattamento degli esseri umani a cambiamenti epocali: gli Xennial. Il neologismo è un mix fra X Generation e Millennial e indica i nati fra il '77 e l'83, giovani dall'infanzia analogica e dalla vita adulta digitale. Il termine, già presente sui siti inglesi, dall'estate passata imperversa anche sulla carta stampata nazionale. All'Università di Melbourne il prof. Dan Woodman ha dichiarato sul blog Mammamia.com «abbiamo imparato a consumare i media e siamo diventati adulti prima dell'esistenza di Facebook, Twitter, Snapchat e altri social o app». E su Good Magazine si legge "eravamo ancora abbastanza giovani quando l'economia è collassata, non avevamo ancora investito molto, non abbiamo perso case e pensioni. A differenza di molti Generazione X". Ispirato dal romanzo Generation X di Douglas Coupland, questo gruppo identifica i nati tra l'inizio degli Anni '60 e l'inizio degli '80; noti anche come "generazione Mtv" dal canale televisivo musicale, sarebbero indifferenti verso le tradizioni, indolenti, sfiduciati nelle istituzioni. Millennial invece descrive i nati tra il 1982 e il 2004, diventati maggiorenni nei primi anni del XXI secolo. Nativi digitali, non avvertono alcun disagio di fronte alle nuove tecnologie e all'uso dei social, sarebbero sicuri di sé, ambiziosi, a volte opportunisti, molto intraprendenti e un tantino narcisisti. Gli Xennial sono cresciuti con le tecnologie pre-digitali della Generazione X come walkman, musicassette, telefoni fissi, fax, lettere "cartacee" e chi possedeva un computer lo usava come macchina da scrivere. Solo dopo hanno imparato l'uso di Internet, smartphone, social che i Millennial invece conoscono fin da piccoli. «Abbiamo potuto adottare le nuove tecnologie in modo selettivo» dicono con una punta di orgoglio gli Xennial, anche se in cuor loro si dibattono fra il pessimismo della Generazione X, che rappresenta il passato, e l'ottimismo di quella Y, che segna il passo. Eppure, neanche sdoganato il partito degli Xennials e già si parla di Generation Alpha, i nati dal 2010, con l'arrivo dell'Ipad.

... questione di Stile

OCCUPAZIONE

Troppo lunghi i tempi del Centro

Purtroppo a 47 anni e dopo 25 di lavoro devo ripartire da zero, ma zero zero, in tutti i sensi, soprattutto dopo aver vissuto questa storiella tipicamente italiana. Ma questo non mi spaventa, so che sarà difficile il reinserimento lavorativo ma con tanta volontà sono convinto che qualcosa dal cilindro ne uscirà. Finito il militare nel lontano 1990 riesco da subito a inserirmi nel mondo del lavoro (quella volta l'Ufficio del lavoro era in via F. Severo, l'ufficio lavorava molto bene e tutti sistematicamente trovavano collocazione abbastanza velocemente) e nel 2002 divenni titolare di P. Iva; per svariati motivi che non ha senso raccontare in questa sede a luglio 2017 riesco a "vendere" un'attività, non mi resta niente ma sono contento perché era arrivato il momento di chiudere un percorso. Consapevole che non sono l'unico a trovarsi in condizioni simili alla mia (separato con una figlia, un affitto e con qualche acciacco) comincio a impostare il mio futuro. Ovviamente la prima cosa che faccio è quella d'iscrivermi al Cpi (Centro per l'impiego di Trieste), siamo a settembre 2017, l'impiegata molto gentile mi pone alcune domande e mi inserisce immediatamente tra i nuovi iscritti. Bene, funziona tutto bene come negli anni'80-'90. poi mi fissa una data per un colloquio conoscitivo con un dirigente, mi chiede se mi va bene il 16 gennaio 2018. scusi? 16 gennaio 2018? Tra 4 mesi? per un colloquio conoscitivo? e sì, i tempi purtroppo sono questi! Non chiedevo un lavoro in una settimana ma pensare di avere un colloquio con un dirigente dell'Ufficio di collocamento dopo 4 mesi comincia a farmi ridere (o piangere). Ma come, tutti questi slogan e campagne promozionali su Jobs act e assunzioni agevolate dove sono? Ricordo che i titolari di P. Iva non hanno nessun ammortizzatore sociale. Ok, non ho scelta, accetto la data. Nel frattempo scavo un po' qua un po' là in attesa di quest'incontro che dovrebbe spianarmi la strada lavorativa, o quantomeno incanalarmi più velocemente nel "nuovo" mondo del lavoro. Arriviamo ad oggi lunedì 15 gennaio 2018, preparo tutta la documentazione necessaria all'incontro (Cv-attestati in originale, Isee ecc. anche cose probabilmente inutili), voglio presentarmi al meglio al "colloquio conoscitivo" di domani. Ore 11.10, squilla il cellulare. Buongiorno, sono il sig. xxx del Cpi di Trieste, volevo avvisarla che l'appuntamento di domani per il "colloquio conoscitivo" viene annullato, mi dispiace, le faremo sapere prossimamente la data per il nuovo colloquio. Nooo, non è possibile, ma come, quasi 4 mesi di attesa e poi il giorno prima sospendono il colloquio. L'ufficio di collocamento per l'impiego (che un tempo era impeccabile) annulla un incontro! Senza spiegazioni o cause di forza maggiore.

Mi metto il cuore in pace, probabilmente se ne riparlerà a maggio, giugno, ma comincia l'estate, le ferie, le vacanze, chissà se qualche dirigente avrà voglia di ascoltare un quarantasettenne disperato. Dunque cari politici, mancano pochi mesi alle elezioni, prendete atto che l'Italia, questa Italia non funziona, nulla gira nel verso giusto. Buona fortuna a tutti.

Marcello Corso

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via S. Lorenzo in Selva	µg/m³	47,6
Via Carpineto	µg/m³	56,1
P.le Rosmini	µg/m³	67,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via S. Lorenzo in Selva	µg/m³	53
Via Carpineto	µg/m³	47
P.le Rosmini	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	20
Basovizza	µg/m^xx	NP

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

LA LETTERA DEL GIORNO

Nessuna restrizione a chi non si comporta correttamente

Apprendo dal Piccolo che il Comune vuole varare un provvedimento definito Daspo urbano, che preclude alcune aree della città a soggetti il cui comportamento è ritenuto inammissibile, come sputare nella pubblica via o chiedere l'elemosina anche in forma non molesta.

Premetto che il Daspo è acronimo di Divieto di accedere alle manifestazioni sportive: per intenderci sulla gravità dei componenti che con tale misura si intendeva combattere, e cioè la violenza negli stadi, va ricordato che la legge istitutiva fu approvata dopo l'uccisione dell'ispettore Raciti. L'obiettivo del Daspo urbano invece è quello di escludere i mendicanti dal "salotto buono" della città per trasferirli nelle periferie; sicché in questo caso pare piuttosto acronimo di divieto assurdo e sostanzialmente ingiusto contro i poveri.

È evidente il contrasto di tale (eventuale) disposizione con l'art. 13 della Costituzione che tutela la libertà personale, per non dire della disparità di trattamento tra i cittadini residenti nelle zone tutelate e quelli delle periferie, dove gli "indesiderabili" verrebbero inevitabilmente indirizzati.

Questa disposizione, e più in generale il più recente approccio della disciplina comunale in materia dipolizia locale, richiama alla mia memoria il libro "Tre uomini a zonzo" nel quale l'autore, commentando le minuziose prescrizioni del legislatore tedesco in materia, osservava che non c'era ancora una norma che vietasse di porsi a testa in giù nella pubblica via, ma che tale lacuna sarebbe stata certo presto colmata.

Mi rivolgo quindi al sindaco di Trieste, persona dotata di buon senso per chiedergli di rinunciare a tale provvedimento, adottandone piuttosto uno che faccia divieto di importunare i cittadini di Trieste imponendo in continuità divieti, obblighi e sanzioni. Di fronte ad alcune disposizioni, quale a esempio quella che si ritiene in elaborazione, non occorre richiamare la carità cristiana o l'umana comprensione, potrebbe forse bastare il buonsenso.

Dario Santin

PRONTO SOCCORSO

Personale professionale strutture inadeguate

Mia mamma ha avuto un malore dovuto all'influenza che le ha procurato uno svenimento che le ha procurato la frattura del naso. È stata accolta al pronto soccorso alle 4.36 del 10 gennaio. Ricordo che mia mamma ha 80 anni. È stata posizionata sulla barella dove è rimasta fino alle 18.29 (a quanto scritto sul verbale Ps: inizio osservazione breve intensiva). È stata dimessa il giorno 10 alle 8.18. Trovo davvero vergognoso che un anziano passi più di 10 ore disteso sulla barella del Pronto soccorso perché non vi sono posti letto disponibili (da indiscrezioni risultava essere la diciottesima in lista per l'accoglimento condiviso). Il personale è sempre stato molto professionale e gentile e a loro va il mio ringraziamento.

Andrea Modica

POLITICA / 1

Promettetemi di abolire la Tari

Appello a tutti coloro che da qui a inizio marzo mi "faranno la corte" per ottenere il voto. Pre-

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Nero e la figlia Nina buoni rottweiler

Si possono adottare anche singolarmente. Gordon, tutta la vita in solitudine

Dall'Astad di Opicina inviano una richiesta d'adozione per Fido, simpatico bassotto giocherellone di 8 anni e 12 chili: si cerca per lui una nuova casa senza altri cani né gatti. Tra i numerosi gatti ospitati al Rifugio c'è il piccolo Stiwi, micio bianconero rinunciato di circa due anni, abbastanza socievole e già abituato alla vita in famiglia. Per conoscerli e info: tel. 040211292, orario di visita da lun. a ven. e festivi 10-13, sabato 10–13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344.

Gordon è nato a settembre 2014: dopo avere passato tutta la sua vita in solitudine in un giardino, ora è un po' spaesato, ha bisogno di una nuova famiglia e di trovare persone di cui fidarsi finalmente e con cui vivere sereno. Si invia un sentito appello anche per Nero e Nina, coppia di splendidi rottweiler, padre e figlia di circa 3 e 2 anni, molto equilibrati, dolci ed espansivi. Da adottare assieme o separatamente. Info: Ass.ne Ricomincio da Cane, Valentina 349-8045912 (dopo le 19.30).

Al Gattile la piccola Molly è ancora in attesa di adozione, ha solamente 3 anni e mezzo, sterilizzata, di carattere mite e socievole. È adatta a tutti i tipi di famiglia, quindi si spera che non passi ancora del tempo in gabbia. Per info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa sono presenti dei pesci Guppy, rinunciati da chi, dopo aver acquistato un mini acquario, non lo vuole più curare e occuparsene. Saranno valutate adozioni da parte di chi conosce il mondo dei pesci e possiede un acquario di dimensioni convenienti. Per adozioni potete recarvi nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì 16-18. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443. Il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8-12).

STIWI
Socievole e abituato a vita domestica, attende una nuova famiglia

GORDON
Dopo anni di solitudine in un giardino ha bisogno di un fidato amico umano

MOLLY
Gattina affettuosa, cerca una famiglia che le doni l'affetto che merita

NERO
Equilibrato ed espansivo, attende con sua figlia una seconda opportunità

FIDO
Simpatico e giocherellone, in attesa d'adozione si trova all'Astad

LA FOTO DEL GIORNO

"Tempi di magra per i pescatori in porto, ma non per lui!" commenta la sua foto di un cormorano il lettore Bruno Somma. Inviate le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

metto che questa volta non sarà il classico pasto gratis. Ve lo dovrete sudare, dopo tutto quello che mi avete fatto passare in questi anni mi pare il minimo. Vorrei darvi una mano. Non semplicemente sparando la solita promessa elettorale non mantenibile, ma fornendo argomentazioni valide. A fronte di una sempre maggiore quota di differenziazione, è giunto il momento di abolire l'imposta per la raccolta dei rifiuti, il cui calcolo ora prevede che anche i muri perimetrali delle case ne producano: si tratta di un concetto che sfocia direttamente nella patologia psichiatrica. L'imposta ormai è diventata un succedaneo della ancora più odiata Imu, calcolata senza alcuna correlazione con la quantità effettivamente prodotta di pattume, e che come non bastasse va a sovrapporsi ai troppi balzelli che già si pagano inconsapevolmente ai vari consorzi che si occupano di raccolta e smaltimento degli imballaggi usati. È vero che la tassa rifiuti serve a pagare chi pulisce le strade e a dare i servizi comunali, ma allora mi chiedo a pieno titolo a cosa serva l'addizionale comunale Irpef.

Valerio Mingozzi

POLITICA / 2

Certi cattolici sono ipocriti

Strano che certi politici locali che si dichiarano cattolici all'atto pratico si comportino al contrario del messaggio evangelico, in alcuni casi con il silenzio imbarazzante della curia. Tutto ciò puzza di zolfo.

Oscar Corosez

SCUOLA

Ci sono alternative agli zaini pesanti

7,830 kg è il peso medio - certi giorni anche fino a 10, 80 kg più la cartella per i disegni del peso da 1,90 kg in su - che i nostri ragazzi dalle prime elementeri alla terza media inferiore si portano quotidianamente sulle spalle.
Siamo nel terzo millenio, mandiamo le sonde su Marte, con un clic siamo in contatto con ogni paese del nostro Pianeta, abbiamo una media Reale di almeno un telefonino mezzo a testa e... i nostri ragazzi alla mattina si sobbarcano pesi sulla schiena più di quanti si portassero cinquant'anni orsono in cui a Scuola facevano fare Ginnastica correttiva agli alunni per sopperire alle patologie della Scoliosi.
Anche oggi i medici consigliano, per evitare scoliosi ed altre patologie correlative sopratutto durante la maturazione ossea, una maggiore attenzione alle colonne vertebrali dei minori e degli adolescenti nelle frequentazioni scolastiche. Secondo le comunità scientifiche poiché carichi eccessivi possono scatenare sintomologie dolorose, il peso delle cartelle dei giovani alunni non dovrebbe superare il 10/15 per cento di quello corporeo mentre normalmente raggiunge il 30 per cento e più.
In buona parte d'Italia alcuni insegnati esagerano nelle richieste di materiale attinente alle loro materie. Queste indicazioni rappresentano la realtà delle famiglie con figli piccoli ed adolescenti e ne sono direttamente a conoscenza essendo nonno di 4 nipoti che frequentano le scuole elementari e medie inferiori. ritenendo conto d'essere nel terzo millennio si auspica che gli insegnanti ottimizzino il loro buon senso e lascino usare i mezzi piu'attinenti per ovviare ad eventuali problematiche di salute della nostra prossima società utilizzando anche in alternativa agli armadietti per ogni studente in cui riporre i propri libri ove ci siano, il kindle o il tablet. Lancio un appello in tal senso alle autorità competenti.
Il Kindle è un tablet utilizzabile soltanto per scaricare i libri, quelli scolastici dai codici QR delle copertine o da internet, può contenere più di 1000 libri e pesa meno di 200 grammi. È privo di giochi e serve soltanto per leggere, sottolineare, scriverci le note e la batteria dura più di due settimane, al costo da 69 € mentre il prezzo di un normale Tablet da 7 pollici varia dai 70 € in poi nei negozi, a cui si puo'aggiungere una micro SD da 8 o piu'GB per ampliarne la memoria, pesi variabili ma comunque inferiori ad un libro scolastico medio.
Ora, con l'ausilio di questi mezzi i ragazzi possono lasciare a casa i testi cartacei pesanti di tutte le materie affrontate a Scuola utilizzandoli al domicilio per studiare, anche perché non si spengono.
Cosa si direbbe se una persona adulta obbligasse dei minori a portare pesi onerosi contro la loro volontà?

Roberto Rozzi

LO DICO AL PICCOLO

Non grafittari "qualsiasi", prendete esempio da Lione

Sul fare dipingere case o muri di Trieste dai writer, suggerisco ai nostri amministratori (se non lo sanno), di seguire l'esempio di Lione (Francia) dove hanno creato un intero rione di case dipinte ("les maisons peintes"): oltre a essere bellissime, sono una forte attrattiva per i turisti.

Enzo Dionisio

PICCOLO ALBO

È stato smarrito un passaporto giordano a nome di Mohammad Hamdan Almasri. Chi lo ritrova è pregato di contattare il numero 351-1746018.

ELARGIZIONI

- Donazione da Maria Lotto Delbello 100,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
- Gli auguri più belli a Lilly dalle amiche Adriana, Evelina e Annamaria 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria dei miei cari defunti da N.N. 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria del caro amico Livio Ruaro da Gianna, Franco, Elena e Martino Giannini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria della cara mamma Anna Leban - per il XXVIII anniversario (16/01) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria della cara sorella Edda Zaller - per il V anniversario (14/01) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria dell'avv. Domenico L'Erario da Maria, Marisa, Sergio 75,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Aldo Ferluga da Edda e figli 80,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Dario Ferin e Gianna Cogoi da Gianni Ferin 50,00 pro IL CENACOLO - ONLUS
- In memoria di Diego, Paolo, Graziella, Elio, Nevio, Miran, Marisa, Nives, Iure, Luciano, Nico, Marino da Guido ed Ester - per i regali di Natale 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Ezio De Pol (per il compleanno 12/1) da tutti i suoi cari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Fiorenza e Livio Busato per il Santo Natale dalla figlia Livia 50,00 pro ASTAD-RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di Francesco Adamo ed Eugenia Adamo da Pino Adamo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Franco Movis - nel XXXVIII anniversario 3/01/1980 dalla moglie Ervina 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
- In memoria di Furio Cuccaro - anniversario 4/01 da Biasini-Bianchin 50,00 pro AIRC-COMITATO FVG
- In memoria di Italia Polacco da Pino Adamo e Patrizia Campisi 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Libero De Marco (8/01/1918-2018) da Laura 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Livio Godnic e Anna Ragusin da Maurizio e Bruna Godnic 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Luciano Pecile - in occasione delle festività nel VI anniversario (2/08/2011) da Tina e Luciana Pecile 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Maria Ferin e Gigi e Tina e Renzo Croatto da Gianni Ferin 50,00 pro IL CENACOLO-ONLUS
- In memoria di Marino Vocci dalla famiglia Marsich 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Mario e Tiziana Curci da Novella Ziberna ved. Curci 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da Novella Ziberna ved. Curci 50,00 pro CENTRO LYBRA CAMPANELLE
- In memoria di Mario Tamburin dalle amiche della palestra ACLI 80,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
- In memoria di Natale Rados e tutti i defunti famiglie Rados e Suzzi da Loretta e figli 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Nerella Topan da Sabrina Glavina - Reparto Neonatologia 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da Manuela Glavina 50,00, da Luciano Glavina 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di papà Claudio e nonna Iole - per le festività da Silvia, Elisabetta e Marino 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Virgilio Tomasi - nel XXIV anniversario 19/01/1994 dalla figlia Ervina 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
- Per il Santo Natale da parte del Gruppo Lavoratori Anziani Allianz Trieste 300,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI
  50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE
  25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

- **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**
- **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**
- **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**
- **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti, 4/A MUGGIA 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Carlo Goldoni, 8 040634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/01/2018

Ruota					
BARI	51	1	4	38	50
CAGLIARI	6	19	27	45	57
FIRENZE	55	63	48	67	50
GENOVA	19	58	85	10	11
MILANO	7	90	77	87	49
NAPOLI	81	82	24	26	21
PALERMO	41	30	21	70	48
ROMA	15	72	42	84	32
TORINO	70	14	9	29	10
VENEZIA	10	75	22	89	47
NAZIONALE	58	26	62	54	15

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	10	30	58	75
4	14	41	63	81
6	15	51	70	82
7	19	55	72	90

Numero Oro 51 — Doppio Oro 1

SuperEnalotto

29 - 43 - 46 - 50 - 85 - 86

Jolly 39 — Superstar 68

JACKPOT € 87.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 321	4	€ 740,99
Ai 15.635	3	€ 38,29
Ai 261.746	2	€ 6,63

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 74.099,00
Ai 70	3	€ 3.829,00
Ai 1.417	2	€ 100,00
Agli 9.517	1	€ 10,00
Ai 22.705	0	€ 5,00

DI MAUREEN ORTH

Caso Versace per la prima volta il libro scandalo esce in Italia

Lo stilista Gianni Versace

Arriva nelle librerie italiane il 25 gennaio un libro bollente, mai pubblicato in Italia: **'Il Caso Versace'(tre60)** di **Maureen Orth** che ha ispirato la serie tv'L'assassinio di Gianni Versace', terza stagione di'American Crime Story'di Ryan Murphy, in onda da stasera su Fox Crime tra mille polemiche. Non autorizzato dalla famiglia dello stilista, morto il 15 luglio 1997, il libro – «pieno di gossip e speculazioni», come ne hanno parlato i Versace – e di conseguenza la serie tv, sono stati sconfessati dai parenti dello stilista, che non hanno avuto alcun coinvolgimento nella stesura della sceneggiatura televisiva. Rattrista «vedere che tra tutti i possibili ritratti della sua vita e storia, i produttori abbiano scelto di presentare la versione falsa e distorta creata da Maureen Orth», ha commentato la famiglia, che si è anche riservata di prendere provvedimenti a livello legale, una volta trasmessa la serie, tra le produzioni più attese di questo inizio 2018 con un cast stellare che vede tra i protagonisti Edgar Ramirez, Ricky Martin e Penelope Cruz.

Uscito negli Stati Uniti nel 1999, 'Il Caso Versace'('Vulgar favors'il titolo originale), viene edito ora in Italia a vent'anni dalla morte dello stilista, nella traduzione di Maddalena Togliani, anche in ebook. In 492 pagine, la Orth ricostruisce la storia, i protagonisti e il mistero attraverso diverse sfaccettature, da quelle dorate del mondo del superlusso a quelle oscure della mente umana. La giornalista, che vive a Washington, dal 1988 lavora per Vanity Fair ed è famosa per i suoi pezzi sulle accuse di pedofilia a Michael Jackson e sulla vicenda Woody Allen-Mia Farrow, nel maggio del 1997 stava scrivendo un reportage su un serial killer appena entrato nella lista dei 10 criminali più ricercati d'America: Andrew Cunanan, l'uomo che due mesi dopo, il 15 luglio 1997, ha ucciso Gianni Versace sulla scala della sua villa a Miami. Qualche giorno dopo l'assassino si è suicidato con la stessa pistola con cui ha ammazzato lo stilista. Da qui sono partite le ricerche di Maureen Orth per la stesura del libro. Le critiche della famiglia riguardano in particolare i dettagli sulla sieropositività dello stilista, che aveva dichiarato di essere gay poco prima di essere ucciso: la malattia, alla vigilia della quotazione in borsa della griffe, all'epoca terrorizzava Versace.

La riedizione

"Bora", due voci vent'anni dopo raccontano uno strappo vivo

Ritorna il classico della letteratura dell'esodo di Anna Maria Mori e Nelida Milani

di CRISTINA BENUSSI

Con un inedito sottotitolo, **"Istria, il vento dell'esilio"**, e con un'introduzione di Guido Crainz, ritorna per le edizioni **Marsilio** un classico della letteratura dell'esodo, **"Bora"**. Scritta a quattro mani, la doppia autobiografia si avvaleva della testimonianza di **Nelida Milani**, la cui famiglia scelse, alla fine della guerra, di rimanere a Pola, e di quella di **Anna Maria Mori**, i cui parenti, al contrario, decisero di partire per l'Italia.

In entrambi i casi la risoluzione era maturata dopo aver subito prove molto dure. Ma cosa era successo poi? L'una si era sentita straniera nella città dove era nata, vuotata della sua gente e abitata da altri: eppure, obbligata ad imparare una nuova lingua, il croato, si è abituata a una nuova toponomastica, ha accettato la slavizzazione dei nomi, si è adattata a un nuovo regime politico, il comunismo, che tra l'altro l'ha privata di un passato benessere anche materiale.

STORIA IGNORATA

> Il romanzo venne scritto nel 1998, quando il comunismo era caduto, ma il dramma dei profughi era pressochè sconosciuto in Italia

L'altra, che ha dovuto abbandonare una posizione sociale ed economica ragguardevole, si è ritrovata profuga e, seppur poteva continuare a parlare la sua lingua e a vivere in un sistema democratico, sentiva di essere percepita come estranea in patria e di venire odiata per colpe che sapeva di non aver commesso: essere stata fascista. Dunque venivano raccontate due condizioni in cui c'era un prima rassicurante, il tempo protetto dell'infanzia, e un dopo traumatico, in cui tutte le sicurezze acquisite erano state azzerate. Le due narrazioni si intrecciavano in un dialogo appassionato in cui ognuna rispondeva alle domanda dell'altra sulle presunte responsabilità dei "rimasti" e degli "andati" rispetto alla situazione degli istriani.

Nelida Milani e Anna Maria Mori firmarono la prima edizione di "Bora" nel 1998

Il libro è stato scritto nel 1998, quando il comunismo era caduto, la Croazia non faceva più parte della Jugoslavia, e la convivenza tra le due etnie in quelle zone si era stabilizzata; il dramma dell'esodo invece era ancora in gran parte sco-

MOSTRA

Dentro Caravaggio fino al 4 febbraio

La mostra "Dentro Caravaggio" che si tiene al Palazzo Reale di Milano è stata prolungata fino a domenica 4 febbraio (dalle 9.30 a mezzanotte, lunedì 29 dalle 13.30). Finora l'esposizione è stata vista da 320mila visitatori

SCRITTORI

Elena Ferrante firma del Guardian

La misteriosa Elena Ferrante dopo il successo mondiale della saga "L'amica geniale", diventa una firma del britannico Guardian: avrà una rubrica settimanale sul magazine del quotidiano . Primo articolo sul primo amore

L'ANNIVERSARIO

Audrey Hepburn, mito e icona del cinema del Novecento

Valeria Arnaldi, giornalista e scrittrice, va alla ricerca delle ragioni per le quali a 25 anni dalla sua morte, Audrey Hepburn sia ancora una musa ispiratrice per la maison della moda e addirittura per il ribelle street style. "Audrey, Mito e Icona" (Ultra, pagg. 192, euro 22) spiega che la diva «è ancora un modello di riferimento di stile, di bellezza e fascino, attrice amatissima, musa di artisti, stilisti, designer. Indimenticabile. Audrey Hepburn è una delle dive e delle personalità del grande schermo che hanno segnato la seconda metà del secolo scorso. Ambasciatrice Unicef, applaudita e osannata già nel corso della sua carriera, nei decenni, anche dopo aver lasciato le scene, è diventata un mito e appunto, un'icona. Esempio per aspiranti attrice, ma, più in generale, senza limiti di set, testimone di una precisa – e affascinante – idea di donna: ribelle come Anna di Vacanze Romane, elegante come Sabrina, romanticamente confusa come Holly di Colazione da Tiffany. Di più, sentimentale, forte, indipendente, libera, appassionata come Audrey. Ben oltre la scena. A venticinque anni dalla morte, avvenuta il 20 gennaio 1993, un vero e proprio viaggio alla scoperta dell'icona Audrey, dai sogni che ha incarnato al cinema alle fantasie alle quali ha dato corpo nella realtà, fino alle luci che ha saputo regalare all'immaginario e alle arti, prestando volto, stile, modello a design, moda, dipinti, street art. Dal sogno di bambina di diventare una ballerina all'incoronazione come star, tra Oscar, Golden Globe e Grammy Awards, fino alla consacrazione del suo fascino senza tempo e dell'immortalità della sua immagine. Sulle tracce di Audrey, dalla donna al mito.

nosciuto. Solo nel 2005, infatti, verrà istituito il Giorno del ricordo, solennità civile italiana celebrata il 10 febbraio.

Ma se diverse sono le prospettive delle due scrittrici, unico è il punto di vista, decisamente femminile, come viene esplicitamente dichiarato, per il «coraggio di analizzare, per cambiarlo, un principio di "virilità" che continua a fondarsi, da sempre, sul vino e sul sangue, sull'inevitabilità "positiva" della guerra e della prova di forza fisica», per nascondere quella che è invece una «debolezza morale» degli uomini.

È un messaggio più che mai attuale se, paradossalmente, proprio durante la guerra nell'ex Jugoslavia, sono state le donne in nero a manifestare nelle strade e nelle piazze di Belgrado contro ogni ideologia interprete dei destini della nazione che considerì l'altro solamente come nemico. Nelida Milani Kruljac è riuscita, con dolore e con coraggio, a superare il trauma, cercando empaticamente di adattarsi alle circostanze. Si è saputa creare un mondo affettivamente solido, accontentandosi di apprezzare le cose essenziali della vita e finendo per innamorarsi di un gentilissimo ingegnere croato.

> **APPROCCI DIVERSI**
>
> Una ha superato il trauma, adattandosi alle circostanze. L'altra prima ha negato la sua identità, poi l'ha ritrovata

Anna Maria Mori ha provato invece a separare il proprio "io" da un "noi" collettivo in cui non si riconosceva. La responsabilità per aver distrutto intere famiglie viene dunque addebitata anche a una nazione che non è poi stata neppure capace di proteggere le vittime che ha provocato, e che non è quella che molti istriani pensano sia. Mori ha adottato un punto di vista femminilmente straniante, capace di fare piazza pulita di stereotipi di comodo e di nazionalismi violenti, permettendole così di dimostrare anche a se stessa la propria integrità. La sua strategia immediata è stata negare la propria origine istriana per evitare di essere etichettata come profuga. Salvo poi decidersi, dopo molti anni e molte riflessioni, ad andare alla ricerca di un passato che in quei luoghi da lei forzatamente abbandonati ha ritrovato integro, seppur non più suo. Ha così potuto finalmente ricomporre un io che l'esodo aveva diviso dalla foto sbiadita di quel "sé" bambina, scattata quando Pola era ancora l'Heimat felice, seppur ormai irrecuperabile.

ARTE

Dorfles a Gorizia con i tre gemelli

L'artista ha donato ai Musei un grande dipinto

Gillo Dorfles nella sua casa-studio milanese con Raffaella Sgubin, uno dei direttori dell'Erpac

di MARIANNA ACCERBONI

Si sa che gli artisti sono sempre molto legati alle loro opere, ma Gillo Dorfles, raffinato critico e filosofo dell'Estetica e pittore di fama, non ha esitato un attimo a scegliere uno dei suoi quadri più interessanti e luminosi, sottilmente ironico e lievemente poetico, per donarlo alla Pinacoteca di Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. Auspice Raffaella Sgubin, direttore del Servizio Musei e Archivi Storici dell'Erpac (ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg) e grande ammiratrice del poliedrico intellettuale-artista triestino, che vanta origini goriziane da parte della famiglia paterna, presente sul territorio fin dal'700. Tant'è che il nonno di Dorfles era presidente del Teatro Verdi e si chiamava Carlo come Michelstaedter, il giovane filosofo suicida, per la grande amicizia fra le due prestigiose famiglie.

L'idea della donazione è nata lo scorso anno in occasione dell'appuntamento goriziano ai Musei Provinciali di Gorizia di Borgo Castello, del progetto "Gillo 107", ideato per festeggiare il 107° compleanno di Dorfles con tappe anche al Museo Revoltella di Trieste, città dov'è nato nel 1910, e all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles.

«I Musei Provinciali di Gorizia – ha commentato l'artista nell'occasione – hanno una peculiarità, che è quella di occuparsi non solo di opere d'arte come quadri e statue, ma anche di opere apparentemente secondarie e più legate alla manualità. Parecchie delle opere d'arte applicata, di moda e abbigliamento diventano uno dei settori più importanti di cui si occupano i Musei Provinciali, quindi vorrei sottolineare questa particolarità che di solito viene trascurata dai nostri maggiori musei come quelli di Trieste, Milano e Genova».

Il "passaggio delle consegne" ha avuto luogo nell'affascinante casa-studio di Dorfles, nel cuore di Milano, tra i suoi libri, l'amato pianoforte e i pennarelli colorati, le tempere e i pennelli che fanno parte dei suoi strumenti di lavoro. Presenti, tra gli altri, i nipoti Giorgetta e Piero Dorfles, Gillo ha donato i suoi "Tre gemelli", un acrilico dipinto nel 2013 a Paestum, dove si reca ogni estate. Raffaella Sgubin, giunta appositamente da Gorizia, ha ricambiato con molta emozione il dono, con un'incisione del pittore Franco Dugo, rappresentante Palazzo Attems.

> **UN LAVORO RECENTE**
>
> L'opera è stata collocata nella Pinacoteca di palazzo Attems

Ora il dipinto di Dorfles è stato collocato nella pinacoteca di Palazzo Attems in una parete dedicata ed è stato presentato da Sgubin alla stampa nazionale in occasione della vernice della mostra sulla Rivoluzione russa, inauguratasi di recente nell'edificio costruito nel 1745 su progetto di Nicolò Pacassi, primo architetto di Maria Teresa. «Sono molto onorata dalla scelta di Dorfles di donare una sua opera alla Pinacoteca, donazione annunciata alcuni mesi fa nel corso di un messaggio registrato in cui raccontava il suo legame con la città di Gorizia, offrendone una straordinaria testimonianza. – ha detto il direttore – L'opera donata è rappresentativa della produzione recente di un protagonista della scena artistica e culturale europea e conclude il percorso espositivo della nostra Pinacoteca, che contiene, tra gli altri, opere di Tominz, Brass, Auchentaller, Bolaffio, de Finetti, Spazzapan, Pilon, Nathan, Music, Mocchiutti, Di Iorio, Dugo. Mi piace però evidenziare anche l'attenzione di Gillo Dorfles, fenomenologo del gusto e autore di saggi fondamentali in materia, nei confronti del nostro Museo della Moda e delle Arti applicate. La molteplicità di interessi e di ambiti di intervento fanno di Dorfles una figura di intellettuale e artista davvero straordinaria e irripetibile».

«È un quadro – ha commentato l'autore – dei più tipici, ma anche dei più comprensibili tra quelli che ho dipinto. La presenza di questi tre gemelli tutti basati sul giallo/ verde acido, è già di per sé un evento insolito. I gemelli per solito sono due e non tre e poi non ricordo di aver mai sentito parlare di gemelli che rivestissero questo colore. Quindi il fatto di aver inventato un gemellaggio giallo per me è una soddisfazione non indifferente». L'opera si situa nella produzione più matura dell'artista, che con impulso giovanile o forse senza tempo, evoca tre soggetti che appartengono al suo linguaggio visionario spesso allusivo a un mondo immaginario e arcano, espresso sempre attraverso accostamenti cromatici raffinati e non consueti, come lo è il suo pensiero anche nel campo dell'Estetica. Il dipinto si colloca al termine di un lungo e profondo percorso introspettivo condotto da Dorfles per più di 50 anni, che ha favorito in lui la maturazione di soluzioni pittoriche che si lasciano andare finalmente a una sorta di joie de vivre. Quasi che le opere giovanili di questo protagonista, tra i più interessanti della cultura critica e artistica del'900, abbiano rappresentato semplicemente una sorta di meditazione e di prolusione alla fase matura della sua pittura. Che incredibilmente, in lui, corrisponde alla giovinezza.

TRIESTE

Gli italoamericani in due volumi

■■ Si terrà alle 11.30, alla Biblioteca statale Crise, la presentazione di due volumi che riguardano il tema degli italoamericani. Il primo testo, dal titolo "The Routledge History of Italian Americans", è un volume dove vengono trattati diversi aspetti della storia degli italoamericani, mentre il secondo, "Il senso delle origini. Indagine sui giovani italoamericani di New York", prende in esame le giovani generazioni di italoamericani.

TRIESTE

Biennale donna aperta fino a domenica

■■ Ultimi giorni per visitare al Magazzino 26 del Porto vecchio la Biennale internazionale donna, esposizione realizzata dall'Associazione culturale Porto Arte, che rimarrà aperta fino a domenica (oggi dalle 10 alle 13, sabato dalle 12 alle 19, domenica dalle 12 alle 19). La sede della mostra può essere raggiunta accedendo dal varco su viale Miramare all'altezza del ponte di ferro/sottostazione elettrica.

TRIESTE

Swing e boogie woogie al Cafè Rossetti

■■ Prosegue Swingin' Friday, l'appuntamento fisso con lo swing e il boogie woogie al Cafè Rossetti di largo Gaber 2. Stefano Franco e i Flampet Horns (Flavio Davanzo, tromba e Maurizio Cepparo, trombone) ritornano come ogni venerdì, dalle 22. Ingresso libero. Accompagnamenti, assoli e i famosi "specials" posti all'interno delle canzoni jazz quasi a ricreare le atmosfere delle Big band.

UBIK

Pergola, delirio di onnipotenza

Francesco Pergola presenterà alla Ubik il suo nuovo libro, "Delirio di onnipotenza" (Albatros Il Filo): alle 18, alla libreria in galleria Tergesteo, l'autore parlerà del romanzo con la critica letteraria Nadia Alberti. Il protagonista, Marco, ha tanta rabbia dentro. Suo padre, un onesto imprenditore, si è tolto la vita a causa della condotta feroce della banca nei suoi confronti. Per fortuna dopo qualche tempo incontra Clara, una ragazza con le sue stesse vedute, in grado di consolarlo, ma anche di costruire con lui un progetto. Non si può vivere sempre una vita da schiavi del sistema. Così Marco e Clara decidono di darsi una mossa, e lo fanno iniziando a contattare un vecchio amico. Lo scopo finale? Un vero colpo di Stato. In un attimo i due si ritroveranno coinvolti in un progetto forse più grande di loro, dove si mescoleranno aspirazioni sociali rivoluzionarie e delirio di onnipotenza di un singolo, un certo Santapaola, intenzionato a prendere le redini del potere e a imporre una nuova autorità.

"Delirio di onnipotenza" alle 18
■ Info su www.gruppoalbatros.eu

TOMMASEO

E-learning per studenti speciali

Alle 18, al Tommaseo, presentazione del libro di Giovanna Berizzi (nella foto) "Didattica metacognitiva & e-learning per studenti con bisogni educativi speciali" (Eut). Grazie all'utilizzo delle Tic (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e in particolare dell'e-learning, gli studenti con bisogni educativi speciali possono migliorare la propria autostima e senso di autoefficacia e raggiungere il successo scolastico. Dopo aver introdotto le premesse teoriche dell'attribuzione e della metacognizione, l'autrice espone due studi scientifici condotti rispettivamente in ambiente clinico (malati oncologici nella scuola interna di un ospedale) e in un contesto scolastico ordinario. Gli esiti positivi delle ricerche evidenziano quanto sia promettente il connubio tra approccio metacognitivo e tecnologie in ambiente e-learning per promuovere una didattica innovativa, mirata e inclusiva, sempre più attenta ai bisogni educativi degli studenti.

"Didattica per studenti con bisogni educativi speciali" alle 18
■ Ingresso libero

EVENTI

SEMINARI SULLA MUSICA

■■ Due seminari dell'associazione culturale StrumentalMente alla Lovat, oggi dalle 17 alle 19 e domani dalle 11 alle 12.30: a condurre i seminari, gratuiti e a ingresso libero, sarà Carlo Marchi educatore, musicista ed esperto di didattica musicale. Oggi si parla di "La relazione musicale coi bambini in età prescolare", incontro-laboratorio per educatori, operatori e genitori. L'incontro si propone di introdurre i partecipanti ad alcuni metodi e strategie per riuscire a intessere delle attività a carattere musicale che siano in grado non solo di creare dei momenti di divertimento e gioco, ma altresì contribuire a porre quelle basi per l'apprendimento musicale a cui i bambini sono particolarmente sensibili in tale periodo della vita. Obiettivo dell'incontro è dunque fornire sia delle nozioni di carattere teorico-musicale oltreché didattico, sia degli strumenti che permettano di operare in autonomia. Domani, invece "L'orchestra dei piccoli", laboratorio musicale per bambini dai 4 anni in su.

SPETTACOLI

Le stelle, i gatti, la bici L'anima di Margherita sul palco dei Fabbri

Nella foto a sinistra, Diana Hobel. Sotto, l'astrofisica toscano-triestina Margherita Hack

di Francesco Cardella

Viaggio in prosa e musica tra vicende, testimoni e colori di un personaggio di spicco come Margherita Hack. Il teatro offre un tributo a una scienziata storica per Trieste e l'Italia intera, (ri)portando in scena "8558 Hack", spettacolo prodotto dalla Contrada in programma oggi al teatro dei Fabbri, con inizio alle 20.30, rappresentazione scritta da Diana Hobel, da lei interpretata assieme a Francesco Godina, con musiche originali dal vivo affidate a Baby Gelido e Paolo Cervi Kervischer.

Per raccontare temi e patemi della prima donna in Italia salita a capo di un osservatorio astronomico, Diana Hobel ha rovistato nelle sue biografie, partendo dai tratti della scienziata sino ad accarezzarne le pieghe intime ed emotive, lambendo le passioni, gli amori, le scelte e gli schieramenti, puntando in tal modo a farne un piccolo affresco dove storia e storie hanno modo di intrecciarsi. Nell'arco dello spettacolo spuntano quindi alcuni delle cartoline più note, dalla passione per i gatti alla bicicletta, alla cifra politica a quella di convinta atea; insomma, tanti spunti e un percorso immenso con il cosmo esplorato da Margherita Hack in veste di divulgatrice, sino all'ultimo scalo del 29 giugno

2013, data della scomparsa a 91 anni: «Margherita Hack è una eroina autentica nella sua semplicità - sottolinea Diana Hobel, autrice e interprete del tributo in chiave teatrale -. Una che affronta ostacoli quotidiani come quelli che noi tutti incontriamo e li supera lottando, sia per la sua realizzazione personale, sia per quello in cui crede, senza risparmiarsi mai. Soltanto grazie alla costanza e all'impegno - aggiunge l'artista - alla fine riesce a costruire qualcosa che rimane a beneficio della collettività. Mi piacerebbe quindi che la Hack raccontata qui continuasse a essere uno sprone a non vivere passivamente - ha concluso Diana Hobel - bensì impegnarsi sempre, dando il proprio contributo per il bene della società».

L'opera, scritta nel 2015, ha già debuttato nello stesso anno al Festival della scienza di Genova ed è tornato poi alla ribalta un anno dopo a Trieste, al Miela. Il canovaccio della rappresentazione prevede due attori in scena alle prese con una tavolozza di evocazioni di tappe, persone e sfumature, tutte fondamentali. Al resto ci pensa la musica (del duo Baby Gelido insieme al noto artista Paolo Cervi Kervischer al sax), qui concepita dal vivo e con toni originali, a voler dare ancor più forza e impeto al tratto narrativo che riguarda soprattutto i capitoli dell'astrofisica.

Diana Hobel, artista nata a Napoli ma con palesi radici tedesche, è diplomata alla Civica Scuola di teatro "Paolo Grassi", ha lavorato sul palco nell'ambito della drammaturgia contemporanea o in veste di autrice, vedi "Vulcano", finalista al Premio Scenario nel 2001, senza disdegnare altre esperienze, sia teatrali che cinematografiche. Dal 2016 è inoltre insegnante al Cut di Trieste, il Centro universitario teatrale.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Benedetta follia
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

L'insulto 16.30, 21.00
di Z. Doueiri.

Corpo e Anima 18.45
di I. Enyedi. Orso d'Oro Berlino.

Domani ore 15.00 **Il Gruffalò** animazione per bambini € 4

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Rovazzi - Il Vegetale e **Disney's - Coco.** Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio Orient Express 16.30, 18.30
K. Branagh, P. Cruz, J. Dench, J. Depp.

Napoli velata 21.00
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50 ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.30, 18.45, 21.00
Vincitore di 4 Golden Globe.

L'ora più buia 16.30, 18.45, 21.15
Gary Oldman, Kristin Scott Thomas.

Ella & John 16.30, 18.45, 21.00
di Paolo Virzì con i premi Oscar: Helen Mirren e Donald Sutherland.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione 16.30, 18.20, 20.00
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.

Jumanji - Benvenuti nella giungla
18.00, 20.00, 22.00
Dwayne Johnson, Jack Black.

Disney - Coco 16.40

The greatest show 22.10
Hugh Jackman, Michelle Williams.

Wonder 18.30, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson.

Ferdinand 16.40

Insidious l'ultima chiave
18.20, 20.10, 22.00

Il vegetale 16.30, 18.20, 20.30

Un sacchetto di biglie 16.30, 20.15, 22.15
Incredibile vi farà ridere e piangere!

Morto Stalin, se ne fa un altro 21.00

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Coco, Jumanji, Ferdinand, Leo da Vinci, Star Wars.

SUPER solo per adulti

Mademoiselle du Paris 16.00 ultima 19.00

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore 19.00 incontro **Rock + Cinema = 68** con Steve Della Casa, Mario Luzzato Fegiz, a seguire **Sympathy for the Devil** di Jean-Luc Godard, protagonisti i Rolling Stones, ore 22.00 concerto **Shantel DJ Session**. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it infoline e accrediti: 3274007830 Accrediti orario: 10.00 - 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it **Info 0481-712020**

L'ora più buia 17.10, 19.50, 22.10

Benedetta follia 18.00, 20.10, 22.10

Ella & John - The leisure seeker
17.30, 20.00, 22.10

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
17.45, 20.00, 22.10

Il vegetale 17.00, 20.30, 22.10

Insidious - L'ultima chiave 18.40
(v.m. 14).

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

L'ora più buia 17.20, 19.50, 22.10

Ella & John - The leisure seeker
17.30, 19.50, 22.10

Benedetta follia 17.00, 19.45, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. Il Trovatore Opera di Giuseppe Verdi. Oggi venerdì 19 gennaio ore 20.30 (A), sabato 20 gennaio ore 16 (S), domenica 21 gennaio ore 16.00 (D), martedì 23 gennaio ore 20.30 (C), giovedì 25 gennaio ore 20.30 (B), sabato 27 gennaio ore 20.30 (E). Orchestra, coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TRIESTE

Riccardo Gileno e Fiore da Hangar Teatri

Domani alle 20, da Hangar Teatri di via Pecenco 10, riprende la stagione musicale con Riccardo Gileno e Fiore. Gileno è un cantautore triestino che inizia a coltivare la sua passione per la musica fino a ottenere un buon riscontro coi Groove O'Matic, gruppo funk di cui è frontman. Il 10 novembre viene rilasciato l'ep di debutto "The Curse Ep". Fiore Lazzerini approfondisce le sue tecniche compositive nell'ambito folk-pop e canzoni d'autore.

GORIZIA

Amaury Cambuzat questa sera in concerto

Dopo il successo del primo tour seguito dall'uscita di un cd-book, Amaury Cambuzat, leader e fondatore della band francese Ulan Bator, riparte per una serie di date in Italia e questa sera alle 21 terrà un set acustico all'Osteria "L'Alchimista" di Gorizia (via Garibaldi 16/3). Cambuzat proporrà brani - completamente riarrangiati - che hanno segnato la storia degli Ulan Bator.

CORMONS

"El tesoro de Franz Josef" al Comunale

Approda a Cormons "El tesoro de Franz Josef", commedia scritta e diretta da Mauro Fontanini. Appuntamento domani, alle 21, al teatro Comunale. La vicenda, liberamente ispirata a un'idea di Jacques Deval, è ambientata a Trieste nel 1923. L'arciduchessa Augusta Maria d'Austria, nipote dell'imperatore Francesco Giuseppe, e il marito Joseph August d'Asburgo-Lorena, vivono in miseria nella soffitta di un sordido albergo di Cavana.

OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO

Nuovi studi per conoscere il misterioso Timavo

Misterioso Timavo. Da oltre due secoli il fiume sotterraneo che attraversa il Carso triestino alimenta esplorazioni, studi e ricerche senza per questo svelare del tutto i suo segreti. Ora un ulteriore contributo alla conoscenza arriva da due pubblicazioni a cura del Cai Alpina delle Giulie: un numero monografico della rivista "Atti e Memorie" tutto dedicato al Lacus Timavi - il piccolo territorio, carico di storia che si sviluppa attorno alle risorgive del Timavo - e il periodico "Alpi Giulie", anche questo dedicato a "Il fiume Timavo-Un problema carsico-geologico". Le due pubblicazioni saranno presentate oggi alle 19.15, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18. Alla presentazione interverranno Claudio Zaccaria, già docente di storia romana ed epigrafia latina all'Università di Trieste; Paola Ventura, funzionario archeologa della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Fvg; Fabio Forti, decano dei carsisti e degli speleologi; Mauro Vigini, presidente della Società Alpina delle Giulie; Spartaco Savio, presidente della Commissione grotte E. Boegan; Louis Torelli, coordinatore del progetto monografico per "Atti e Memorie"; Mario Privileggi, direttore responsabile della rivista Alpi Giulie, ed Enrico Merlak, direttore responsabile della rivista "Atti e Memorie".

Le due pubblicazioni si integrano e completano: l'articolo "Il Timavo un problema carsico geologico", scritto da Fabio e Fulvio Forti pubblicato su Alpi Giulie integra i temi affrontati dall'ultimo numero di "Atti e Memorie", dove un'ampia trattazione a più voci illustra con rigore scientifico biologia, morfologia, storia, esplorazioni sotterranee di un territorio straordinario - appunto il Lacus Timavi - che, come nota Louis Torelli nell'introduzione al volume, è ingiustamente «sceso nell'oblio dopo essere stato stravolto dallo sviluppo e crescita industriale più recente».

APPUNTAMENTI

PROGETTO "ATTORE O È REGISTA"

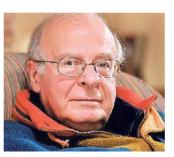
Sarà presentato alle 11, nella sede del Circolo della stampa, in corso Italia 13, "Attore o è regista", progetto che introdurrà al "Manifesto dei maestri", programma di rinascita dello spettacolo realizzato di concerto fra il Movimento cristiani dei lavoratori e La Bussola dell'attore. All'incontro hanno annunciato la loro presenza il produttore cinematografico Giuliano Simonetti, l'autore Patrizio Ranieri Ciu, Enzo Kermol, docente universitario di Psicologia, Marisandra Calacione, regista, conduttrice e attrice della Rai, Irene Sualdin, arpista e attrice. Sarà presente Augusto Truzzi, presidente provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Condurrà Graziano D'Andrea, voce della radio Rai di Trieste. Saranno premiati anche Claudio Bevilacqua, maestro e accademico di Storia della medicina, e Benedetto Robazza, maestro scultore.

MONIKTER TRIO AL DAI DAI CLUB

Cover internazionali dal jazz al pop rivisitate al ritmo di bossa nova con il Monikter Trio oggi dalle 21, al Dai Dai, in strada di Guardiella 10/D. Il Monikter trio propone soul, blues, cover internazionali dal jazz al pop rivisitate al ritmo di bossa nova.

MINERVA

Con Longo la scienza va a teatro

Oggi alle 18, alla Minerva di via San Nicolò 20, Giuseppe O. Longo (nella foto) sarà in libreria per presentare il suo ultimo libro "La scienza va a teatro" pubblicato da Eut Edizioni Università di Trieste. Ne parlerà con Walter Chiereghin e Fulvio Senardi. Con una lettura di Ariella Reggio e Giovanni Boni. Il volume raccoglie le opere teatrali di Giuseppe O. Longo. «Non credo che il teatro - afferma Longo - sia un mezzo adatto a trasmettere la scienza, credo invece che esso possa e debba concentrarsi sugli scienziati, sulle loro vicende, sull'entusiasmo della scoperta, sulle delusioni e sulle speranze. Insomma il teatro secondo me deve portare in primo piano ciò che vi è di profondamente umano nell'impresa scientifica, allora può avere esiti molto interessanti e può conquistare il pubblico il quale sente gli scienziati vicini a sé: è di te che si parla, spettatore. La scienza è fatta dagli umani e anche le discipline più astratte, come la matematica, hanno carattere sociale e culturale».

"La scienza va a teatro" alle 18
Info su https://eut.units.it

BOBBIO

A "Buon anno Trieste" si ride con Braida e Politi

Biglietti ancora disponibili per "Buon anno Trieste", lo spettacolo promosso dall'Associazione commercianti al dettaglio, curato dall'agenzia Be Nice, in programma oggi dalle 20.30 al Bobbio. Lo spettacolo, organizzato con il sostegno della Fondazione CRTrieste, Regione e Confidi Trieste, sarà all'insegna di nomi conosciuti e apprezzati nel panorama del mondo dello spettacolo. Ospiti speciali saranno Beppe Braida (direttamente da Striscia la Notizia; *nella foto*), Alessandro Politi (porterà a Trieste il numero del clochard che ha lasciato tutti a bocca aperta a "Tu sì que vales"), Antonio Mezzancella (cantante, finalista di "Tu sì que vales", è un vero e proprio talento sul fronte delle imitazioni). E ancora Marco&Elisa, apprezzati ballerini, finalisti a "Italia's got talent". Nel cast della serata anche Andrea Vasumi, cabarettista, direttamente da Zelig off. Un altro punto saldo dell'evento sarà la consegna delle Rose d'argento e di cristallo, i riconoscimenti per le personalità emerse in campo culturale, imprenditoriale e sportivo. I nomi saranno svelati stasera. I biglietti si possono ritirare alla reception della Confcommercio di via Mazzini 22, oggi fino alle 12.30.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Labor e Cortese, testimoni di fede

Seconda parte della tavola rotonda, organizzata dall'Azione cattolica insieme al Circolo della stampa, dedicata ai "Testimoni fedeli delle nostre terre: misericordia e perdono" alle 17.30, nella sede del Circolo di corso Italia 13. Protagonisti della serata: Cristiano Degano, che introdurrà e modererà l'incontro. Parlerà poi Vittorio Cian (nella foto), canonico del Capitolo cattedrale di San Giusto, vice postulatore per la causa di beatificazione di monsignor Marcello Labor. E proprio al sacerdote triestino sarà dedicata la sua relazione. Quindi il giornalista Ivo Jevnikar, ex caporedattore della redazione slovena della Rai, si occuperà di padre Placido Cortese sul quale ha svolto ampie ricerche. La tavola rotonda sarà conclusa da una riflessione teologica su "La dimensione del perdono e della misericordia" a cura di don Antonio Bortuzzo, assistente ecclesiastico dell'Azione cattolica diocesana e biblista.

"Testimoni fedeli delle nostre terre" alle 17.30
Corso Italia 13

LA PROVA DI UN'OPERA SERIA. Opera lirica in un atto. **Musica di Francesco Gnecco.** Mercoledì 24 gennaio ore 11.00 e venerdì 26 gennaio ore 11.00. Biglietto intero 7 €. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 €. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Perlasca. Il coraggio di dire no**, 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Il gabbiano.** Turno B, 2 h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it
tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Domenica, alle 16.30 **Alice nel pentagramma delle meraviglie** della compagnia Fantateatro.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 **8558 Hack** di Diana Höbel con Diana Höbel e Francesco Godina, musiche originali dal vivo di Baby Gelido e Paolo Cervi Kervischer.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC - LIVE. Oggi, ore 21.30: **Shantel/DJ session: 30 years of Club Guerilla** produttore discografico, cantante e disc jockey tedesco, ha conquistato le platee internazionali per i lavori con la sua Bucovina Club Orkestar, diventando il re del mix tra la musica balcanica e quella elettronica. Ingresso € 15,00. Prevendita dalle 17.00.

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian (ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia Quei de Scala Santa (F.I.T.A.) con la commedia brillante **Benedetto 'sto compleano** di Marisa Gregori, regia di Adriana Ravalico.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI

Ore 21.00, **PUEBLO** di e con Ascanio Celestini tel. 0431370273 www.teatropasolini.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45 **Odyssey Ballet** con i solisti della Compagnia **Mvula Sungani Physical Dance**, étoile Emanuela Bianchini.

Lunedì 22 gennaio, **Roberto Loreggian** clavicembalo, in programma J. S. Bach **Variazioni Goldberg.**

Giovedì 25, venerdì 26 gennaio, **Le prenom (Cena tra amici)**, versione italiana di Fausto Paravidino.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TEATRO SAN GIOVANNI

"Ti parlerò d'amor" a Berlino, la musica per raccontare la Shoah

Riparte stasera alle 20.30, dal teatro di San Giovanni, la fortunata tournée dello spettacolo di Gianni Gori e Alessandro Gilleri "Ti parlerò d'amor-Aufwiedersehen Berlin" (una coproduzione Golden Show Trieste e Comune di Muggia in collaborazione con il teatro San Giovanni) con Marzia Postogna e Andrea Binetti, regia di Tommaso Tuzzoli, scene e costumi di Pierpaolo Bisleri. La trama si dipana nella Berlino degli anni Trenta dove due sfortunati artisti di cabaret (coppia di fatto per reciproco interesse) cercano – oltre a un lavoro, sia pur precario – l'occasione per rilanciare altrove la propria carriera. Lei sogna di raggiungere in America Marlene Dietrich, che un giorno lontano le ha scritto una lettera d'incoraggiamento; lui, più realisticamente, pensa a Parigi (generosa nell'accoglienza verso gli artisti perseguitati). Ne nascono situazioni comiche e momenti di poesia, scanditi da sogni, ricordi in un'ambientazione che richiama simbolicamente il clima della Germania di allora. Sono i tempi delle Olimpiadi, ma anche delle leggi razziali: il paragrafo 175 del codice penale tedesco che causò la morte di migliaia di persone. «Si tratta - spiega Binetti - di un riallestimento dello spettacolo già ammirato in città e che riproponiamo nella nuova versione prima del debutto a Roma. Una grande emozione: è il terzo anno che giriamo con successo con quella che è grande storia d'amore anche se tratta uno dei peggiori drammi dell'umanità: la Shoah. Il pubblico in sala rivive questo orrore e si emoziona, tanto che molti escono con gli occhi lucidi. È un atto unico molto intenso, che emoziona e fa emozionare. Le grandi pagine musicali di Weill, Stolz e Gershwin sono un veicolo per esaltarne uteriormente l'emozionalità. È uno spettacolo importante per non dimenticare e non ripetere quelle atrocità». Repliche domani alle 20.30 e il 21 gennaio alle 17.30, prevendite al Ticket Point di corso Italia e biglietti acquistabili in teatro. (g. t.)

MUSICA

Loreggian e il Bach più ostico

MONFALCONE

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, lunedì alle 20.45, con il suggestivo concerto per clavicembalo di Roberto Loreggian. In programma le celeberrime Variazioni Goldberg che, insieme a "L'arte della fuga", rappresentano il vertice nella composizione per strumenti a tastiera di Bach: un'architettura di 30 variazioni tecnicamente molto complesse.

Roberto Loreggian, grande specialista di questo repertorio, cembalista e organista che si esibisce, come solista e con ensemble, nelle sale più prestigiose del mondo, suona per l'occasione una copia di un clavicembalo costruito nei primi anni del'700 da Michael Mietke, che costruì lo strumento su cui fu composto il Quinto Concerto Brandeburghese e i cui contatti con Bach sono storicamente documentati.

Il titolo dell'opera deriva da un aneddoto: le Variazioni sarebbero state scritte per il Conte von Keyserling, ambasciatore russo a Dresda che, per rasserenare le notti insonni, chiedeva nuova musica da far eseguire al suo clavicembalista, Johann Gottlieb Goldberg. Si tratta dell'opera tecnicamente più complessa di Bach: il compositore usa infatti tutte le risorse tecnico-espressive del clavicembalo e alcune variazioni richiedono complessi incroci di mani, nello stile di Scarlatti.

Alle 20, al Bar del Teatro, nell'ambito di "Dietro le quinte" , breve presentazione del concerto a cura di Federico Pupo, direttore artistico della stagione musicale.

Biglietti al teatro (0481 494 664), prevendite Vivaticket e www. vivaticket. it.

Il pianista Roberto Loreggian a Monfalcone

Palombi: «Il mio Trovatore è un titano»

Da stasera debutta l'opera di Verdi portata a Trieste dal Teatro nazionale sloveno di Maribor

di Patrizia Ferialdi

TRIESTE

A distanza di nove anni dall'ultima messinscena, ritorna a Trieste "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi che debutta stasera al Teatro Verdi – ore 20. 30 – nell'allestimento del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, con la regia di Filippo Tonon (sue anche scene e luci mentre i costumi sono di Cristina Aceti) e la direzione musicale di Francesco Pasqualetti. Secondo titolo della cosiddetta "trilogia popolare", composto tra Rigoletto e Traviata, il soggetto del librettista Salvatore Cammarano si ispira all'omonimo romanzo di Antonio Garcia Gutierrez. Ambientato in Spagna all'inizio del quindicesimo secolo, confezionato in quattro atti e otto quadri, "Il Trovatore" racconta fiammeggianti passioni come l'amore, la gelosia, la vendetta, l'odio e la lussuria.

Manrico e il Conte di Luna, rivali in amore per la bella Leonora, si fronteggiano fino alla morte come nemici, senza sapere di essere, in realtà, fratelli. Rappresentato per la prima volta al teatro Apollo di Roma il 19 gennaio 1853, "Il Trovatore" raccolse un successo senza precedenti: il pubblico ne fu entusiasta e la critica lo definì un capolavoro, sottolineandone il meritato trionfo.

Sul palcoscenico triestino, da stasera fino a sabato 27 gennaio, in questa nuova edizione si esibiranno i tenori Antonello Palombi e Dario Prola nel ruolo del titolo, i soprani Marily Santoro e Ana Petricevic (Leonora), i baritoni Domenico Balzani e Stefano Meo (il Conte di Luna), i mezzosoprani Milijana Nikolic e Isabel De Paoli (Azucena), il basso Vladimir Sazdovski (Ferrando) e inoltre Momoko Nashitani/Rinako Hara (Ines), Andrea Schifaudo (Ruiz), Roberto Miani/Francesco Paccorini (un messo) e Fumiyuki Kato (un vecchio zingaro); maestro del Coro Francesca Tosi. Da sempre associato alla potenza del do di petto, il protagonista Manrico è un ruolo che richiede invece al cantante soprattutto la capacità di combinare la delicatezza e la raffinatezza con l'energia che contraddistinguono in egual maniera il personaggio, come sottolinea anche il tenore Antonello Palombi che non ama le cabalette «soprattutto quando ripetono le stesse parole. Per me l'opera è come un film che va avanti e ogni volta che la narrazione si ferma per una cabaletta è un piccolo dramma».

Allora, secondo lei, chi è Manrico?

«Questo è un ruolo molto controverso ossia il rischio più grande è quello di far diventare Manrico un bambino succube e vittima della madre ma per me non è affatto così. Lui è un uomo che affronta tutte le battaglie e per questo lo vedrei con molti segni sul viso, è un uomo vissuto che scopre la verità delle sue origini dal racconto di Azucena e questo è un momento sciocckante, è un uomo che vive per la sua amata Leonora ma che non rinnegherà mai il suo amore per Azucena che considera veramente sua madre. In definitiva, Manrico e Azucena sono due titani che si incontrano, come Amneris e Radames».

Antonello Palombi debutta al Verdi di Trieste nel ruolo di Manrico ne "Il Trovatore" di Verdi (f. Parenzan)

Quale ritiene essere il momento musicale più bello?

«In generale, l'aria di per sé è un moto dell'anima, un pensiero intimo che delinea il carattere del personaggio e spesso può diventare un'esibizione gigionesca, come negli anni d'oro quando i cantanti tenevano le corone e gli acuti per una durata infinita, e questo non era un bel servizio per l'opera ma diventava un servizio solo a se stessi. Io sono per pulire, per sfrondare e ridurre il racconto all'essenzialità musicale e, quindi, bellissimi sono i recitativi, i duetti e i terzetti, cioè quando i personaggi parlano tra di loro e costruiscono la storia. In questo caso, per me il momento musicale più bello è il finale dell'opera, ovvero tutto il quarto atto, in cui la musica è davvero meravigliosa, come un'onda che lambisce tutti i personaggi».

> PERSONAGGIO AMATO
>
> Il ruolo del cuore è sicuramente Otello, che apprezzo per la sua grande umanità e in cui ritrovo alcuni aspetti del mio carattere

C'è qualche personaggio a cui è legato in modo particolare?

«In questi anni ho interpretato molti ruoli e non ho sogni nel cassetto ma il ruolo del cuore è sicuramente Otello, che apprezzo per la sua grande umanità e in cui ritrovo alcuni aspetti del mio carattere come la suscettibilità e la lunaticità tipici del mio segno zodiacale che è il cancro, ma non la gelosia che non mi appartiene».

La sua carriera dura da più di vent'anni ma nel suo passato c'è anche una parentesi da carabiniere...

«È vero e dico che non c'è molta differenza tra le due professioni, perché come fine ultimo sia l'Arma dei Carabinieri che i cantanti lavorano per gli altri».

IN BREVE

TELEVISIONE

L'Isola dei famosi vip in Honduras

Al via lunedì dall'Honduras L'Isola dei famosi su Canale 5, con Alessia Marcuzzi e l'inviato Stefano De Martino. I naufragh sono Francesca Cipriani, showgirl, Alessia Mancini, ex velina, Jonathan Kashanian, ex Gf, Chiara Nasti, blogger, Giucas Casella, mentalista, Amaurys Perez, ex giocatore di pallanuoto e allenatore, Paola Di Benedetto, modella, Filippo Nardi, ex gieffino e produttore discografico, Bianca Atzei, cantante, Marco Ferri, ex corteggiatore di 'Uomini e donnè, Nadia Rinaldi, attrice, Eva Henger, attrice e showgirl, Francesco Monte, ex tronista, Cecilia Capriotti, showgirl, il comico Gaspare, Rosa Perrotta, fotomodella ed ex tronista e Craig Warwick, sensitivo.

DANZA

Ballando l'Odissea nel Mediterraneo

Stasera, al Comunale di Monfalcone la compagnia Physical Dance

MONFALCONE

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue nel segno della grande danza contemporanea. Stasera alle 20.45, nell'ambito di "AltroTeatro", la rassegna dedicata ai diversi linguaggi scenici, è in programma Odyssey Ballet, un innovativo spettacolo di danza in cui la Physical Dance di Mvula Sungani, originale artista italo-africano, si fonde con le musiche e le storie dell'area mediterranea. Regia e coreografie dello spettacolo sono di Mvula Sungani, che firma anche le musiche originali insieme a Riccardo Medile. A capitanare i bravissimi solisti della Mvula Sungani Physical Dance, l'ètoile della compagnia, Emanuela Bianchini, che è stata definita «la più brava étoile moderna della sua generazione».

Il linguaggio coreografico intreccia tecniche classiche e contemporanee e le contamina con la danza etnica, le tecniche circensi, l'acrobazia e le arti marziali.

> ARTISTA ECLETTICO
>
> Il regista e coreografo è l'italo africano Mvula Sungani

Nell'opera di Mvula Sungani risuonano i temi, a lui cari, della diversità e dell'integrazione: attraverso l'Odissea greca si racconta anche l'odissea di chi nel mare ripone ogni sua speranza. Fortemente stimolato dal proprio vissuto, il regista e coreografo formula una personale e suggestiva ipotesi: se il poema fosse un racconto sentimentale autobiografico scritto da una donna, che pensa al proprio uomo partito per un viaggio della speranza? Teoria sostenuta, peraltro, da alcuni fra i più importanti esperti in poemi epici del Novecento.

La contaminazione alla base della creatività, la forte matrice etnica della ricerca, l'innovazione dei linguaggi proposti e i temi affrontati fanno, quindi, di questa affascinante opera multidisciplinare un momento di importante riflessione.

Regista, coreografo e autore teatrale e televisivo, Mvula Sungani approda alla danza dalla ginnastica artistica, studiando in Italia e all'estero e interpretando le creazioni di grandi coreografi in Italia, Stati Uniti, Francia, Germania e Portogallo.

Nel 1992 fonda la sua compagnia e realizza coreografie per grandi danzatori (Roberto Bolle, Isabelle Ciaravola, Giuseppe Picone, Raffaele Paganini, Alessio Carbone, Amilcar Moret Gonzalez fra gli altri) e prestigiosi teatri (Scala di Milano, Fenice di Venezia, Opera di Roma, Graduate Center di New York, Gaesteig di Monaco di Baviera, Town Hall di Stoccarda, Coliseu di Porto e molti altri). Direttore artistico del Circuito Danza Sardegna e del Centro Regionale della Danza del Lazio, è ideatore della Physical Dance e individua nella contaminazione la sua cifra stilistica.

Un quadro di "Odyssey Ballet" della Physical Dance di Mvula Sungani

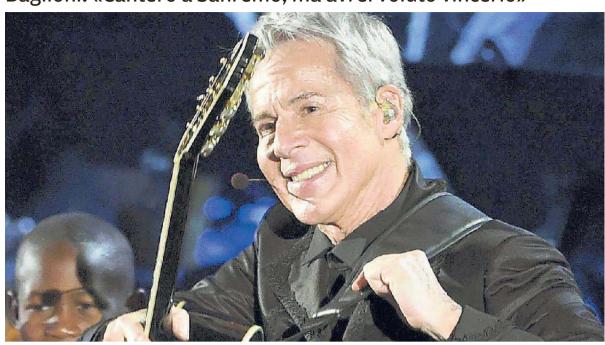
Alle 20, al Bar del Teatro, Mvula Sungani presenterà lo spettacolo al pubblico.

I biglietti sono disponibili in Teatro (0481-494664), all'Ert di Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it; la biglietteria del Teatro accetta prenotazioni telefoniche.

Sex and The City ha 20 anni: cinque giorni di full immersion

Ricordate il guardaroba di Carrie Bradshaw di Sex & TheCity, quello che tante donne, una volta nella vita, hanno sognato? Jimmy Choo, Manolo Blahnik, Dior, Fendi, o la sua collezione di decolleté tacco 10, la mitica gonna in tulle rosa. È in arrivo una grande sorpresa per i fan di Sex & the City: in occasione del ventesimo anniversario della serie, infatti, da oggi al 23 gennaio Comedy Central +1, il canale di Viacom Italia dedicato all'intrattenimento solo su Sky al canale 125, si trasforma in Sex & the City channel. L'ambientazione 'upper class' sullo sfondo della grande mela, l'umorismo e l'amicizia inossidabile delle quattro amiche: la prima puntata fu trasmessa in America il 6 giugno 1998, l'ultima il 22 febbraio 2004, quindi seguirono due film di successo e un terzo per il momento appare arenato, ma la febbre di Sex & the City non si è mai spenta, tanto che adesso, per celebrare i venti anni dalla prima messa in onda, i fan hanno l'occasione di prendersi cinque giorni per rivivere un'epoca. Una full immersion nelle sei stagioni del cult che ha ribaltato gli schemi narrativi mettendo al centro della Grande Mela la vita turbinosa di quattro amiche inseparabili: Carrie, Charlotte, Miranda e Samantha. Sei stagioni per abbattere ogni tabù tra scarpe, shopping, uomini e sesso. Sex & The City ha ottenuto numerosi Emmy Awards e Golden Globe. Oltre alle vittorie, ha ricevuto più di 50 nomination agli Awards ed è stata candidata 24 volte ai Golden Globe.

PRESENTATE LE VENTI CANZONI IN GARA

Baglioni: «Canterò a Sanremo, ma avrei voluto vincerlo»

L'amore la fa da padrone. È il festival di Sanremo e non potrebbe che essere così. Canzoni che non si confrontano con la realtà, ma si chiudono nel perimetro confortante dei sentimenti, del privato. Del terrorismo parlano Fabrizio Moro ed Ermal Meta e c'è Scampia, nel brano di Avitabile. E c'è Ron con un brano di Lucio Dalla. Baglioni, che non ha mai partecipato da concorrente, ha detto che canterà «un pochino» al festival («ma avrei voluto vincerlo»)

Cinema

Trieste Film Festival suona il rock nel segno del '68

Oggi al Miela "Sympathy for the Devil" di Godard sui Rolling Stones apre la retrospettiva dedicata alle opere dell'epoca

FOTOGRAMMI

di BEATRICE FIORENTINO

Non tutti sanno che Godard, non proprio noto per il suo buon carattere, andò su tutte le furie per la scelta del titolo "Sympathy for the devil", imposta dal produttore Ian Quarrier per sfruttare l'appeal della presenza della band. Avrebbe dovuto intitolarsi "One plus One". E non avrebbe dovuto avere i titoli di coda, perché Godard li odiava. E il finale, anche il finale avrebbe dovuto essere diverso: "quel fotogramma fisso alla fine del film, lo trovo grottesco", disse il maestro. Anche con gli Stones non andò benissimo. Keith Richards definì il film un "cumulo di stronzate", Jagger chiamò Godard "incompetente". La sera della prima finì prevedibilmente a insulti, con Godard urlante che invitava il pubblico ad abbandonare la sala. Erano i meravigliosi anni della contestazione.

di Federica Gregori

TRIESTE

L'avevano annunciato, i direttori artistici Nicoletta Romeo e Fabrizio Grosoli: la 29° edizione del Trieste Film Festival sarà un'edizione dall'attitudine marcatamente rock, e la conferma si vede fin dal primo giorno. L'appuntamento con il cinema dell'Europa centro orientale apre infatti oggi al Teatro Miela e lo fa in musica dall'inizio alla fine: s'immerge in una riflessione a tutto tondo sul rapporto tra le sette note e il cinema nel'68 insieme a chi quel momento l'ha intensamente vissuto, continua con un film divenuto di culto per come testimonia tale viscerale intreccio, chiude con un personaggio che quel potenziale lo utilizza per far vibrare, letteralmente, le masse. È con questa scaletta che prende il via oggi, a partire dalle 19, il primo segmento di festival della tre giorni al Miela: dopodiché, da lunedì 22, ci si trasferirà al Politeama Rossetti per l'opening night numero due, nell'annunciata "scissione" del programma con relativa doppia inaugurazione nelle due distinte sedi.

"Sympathy for the devil" di Godard (1968), oggi al Miela

Primi a dare il via alla manifestazione sarà un trio di giornalisti: una graffiante penna della carta stampata musicale come Mario Luzzato Fegiz, direttamente da Hollywood Party il critico cinematografico Steve Della Casa, mentre gioca in casa il triestino Alessandro Mezzena Lona. Saranno insieme per ripercorrere e raccontare a chi non c'era le atmosfere culturali, musicali e cinematografiche che hanno caratterizzato quell'impareggiabile periodo storico. Nata per celebrare i primi i cinquant'anni del'68, l'importante retrospettiva "Rebels 68. East'n'West Revolution" che correrà lungo tutti i dieci giorni di festival, non si esaurisce infatti solo nei 16 lungometraggi della sezione ma apre a ventaglio a eventi e incontri cui quello di oggi fa da apripista.

Fedele allo spirito del TsFF di quest'anno, "Rebels 68" si farà poi in due, indagando quell'anno cruciale da un doppio punto di vista: quello dell'est, con nomi come Pintilie, Dezsö, Nemec e Želimir Žilnik (ospite domani alle 20 al Miela) ma anche quello dell'ovest, con autori come Antonioni, Roeg, Bertolucci e appunto, il Godard di "Sympathy for the devil", al secolo "One plus One", primo film inglese del regista di "Fino all'ultimo respiro" che seguirà oggi l'incontro; film anarchico per antonomasia, contiene uno dei ritratti più vividi e di culto dei Rolling Stones mentre registrano l'iconica "Sympathy for the Devil".

> BUCOVINA ORKESTAR
>
> Chiude la prima serata della rassegna il dj set di Shantel re del mix tra musica balcanica e elettronica

«Un programma, questo, che è uno dei tanti possibili – spiega Grosoli –: non abbiamo voluto proporre, ad esempio, titoli assai più noti prediligendo film meno visti da (ri)scoprire; abbiamo anche incluso non solo opere realizzate in quell'anno specifico ma anche titoli e personalità che, da Bellocchio a Makavejev a Garrel, hanno anticipato il'68 o che del'68 si sono nutriti, prolungandone lo spirito nelle stagioni a venire», come nel caso del croato "Generation'68" prodotto nel 2016, in programma domani alle 16 al Miela alla presenza del regista Nenad Puhovski.

«Ci auguriamo – sottolinea – che film come questi stimolino curiosità non solo per la portata più politica ma anche per la rivoluzione che hanno rappresentato per la storia del cinema, cambiando i connotati all'arte cinematografica». Per scegliere i titoli, spiegano i direttori, «abbiamo pensato a un pubblico giovane, un pubblico che si sta costruendo davanti ai nostri occhi».

A chiudere la prima serata sarà un ritorno: la sua "Disko Partizani" risuona ancora a Trieste e dopo 10 anni di assenza ritorna sul palco del Miela il produttore discografico, cantante e dj tedesco Shantel, re del mix tra musica balcanica e elettronica che gli ha fatto conquistare le platee internazionali. Shantel sarà accompagnato come sempre dalla fedele Bucovina Club Orkestar: inizio del concerto alle ore 22.

Tre giorni dentro la realtà virtuale

Fino a domenica al Toti il primo "hackaton" italiano con il contest dei video

TRIESTE

È in evoluzione costante, la richiesta cresce ma sono ancora pochi i festival che se ne occupano. Che ora la realtà virtuale sbarchi al Trieste Film Festival è una novità che non può non incuriosire, e che da terreni cinematografici da sempre fortemente improntati al realismo catapulta ora per la prima volta il suo pubblico verso mondi alternativi. L'edizione "rivoluzionaria" di quest'anno osa con il progetto "TsFF goes Virtual", con il supporto del Pag Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, candidando così il TsFF a primo festival italiano sulla realtà virtuale.

Succede oggi al Polo Giovani Toti: è qui che, per la prima volta in Italia, si terrà il primo "hackathon", una densa tre giorni sulla produzione di video in realtà virtuale. «Il VR Hackaton Contest inizierà con una maratona di 32 ore no-stop – spiega Carolina Stera, che coordina il progetto –: si terrà tra oggi e domani e vedrà i partecipanti divisi in team per sperimentare e produrre un video a 360° che sarà poi valutato da una giuria». Quattro le squadre in cui saranno divisi gli iscritti, tutti dai 25 ai 30 anni, quattro i tutor a seguirli, tra cui il visual artist Dennison Bertram arrivato da New York.

Domenica 21, invece, sarà "VR Day": il Salone degli Incanti nella marina di Trieste ospiterà un'intera giornata di approfondimento con professionisti del settore. Si comincerà alle 11 con il "Panel Virtual Reality: State Of The Art", con una specifica analisi della transmedialità del mezzo che comprende il cinema, i videogiochi, internet e il sound design, mentre alle 14.30 Axel Drioli terrà un workshop sullo Spatial Audio: le sue caratteristiche, le potenzialità e, perché no, anche le debolezze, il tutto da un punto di vista creativo. Sarà un momento dedicato soprattutto a registi, che se ne vogliano servire come strumento per il racconto.

Lo sguardo al futuro gettato dal festival sarà anche occasione per la presentazione di Esof, l'importante appuntamento che attende la città. La discussione su Trieste capitale europea della scienza nel 2020 avverrà alla presenza di Stefano Fantoni (presidente Fondazione internazionale Trieste) e di Nico Pitrelli (responsabile comunicazione Esof2020 Trieste). Seguirà la premiazione del VR Hackathon Contest al miglior video prodotto selezionato dalla giuria tecnica composta, tra gli altri, da Michel Reilhac, uno dei pionieri nelle riprese di realtà virtuale. L'autore francese, il cui primo film "VR Viens!" è stato presentato in anteprima al Sundance 2016, terrà una masterclass a coronamento della giornata di studio. L'accesso al Panel, al workshop e alla masterclass è libero previa iscrizione a aac@alpeadriacinema.it. *(f.g.)*

Da oggi contest video, approfondimenti, workshop sulla realtà virtuale

SICUREZZA » L'86% DEI PASSEGGERI NON LA INDOSSA. E LE CATTIVE ABITUDINI SONO ANCHE ALTRE...

Sui sedili posteriori in Italia la cintura viene spesso ignorata

Fra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 e '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta e oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati. Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino cui oggi ancoriamo i bambini era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa. Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

» SANZIONI

ECCESSO DI VELOCITÀ: LA GENDARMERIA LO REGISTRA COL SELFIE

La Gendarmeria francese potrebbe presto ufficializzare l'adozione del nuovo mini-laser TruSpeed SE, primo apparecchio radar per il controllo della velocità sulle strade di tipo "tascabile" e quindi molto pratico anche per le pattuglie che si spostano in moto o a piedi. Lungo 13 centimetri, largo 11 e spesso 5, TruSpeed SE ha una portata superiore ai 600 metri ed è in grado di constatare infrazioni per velocità fino a 300 km/h in entrambi i sensi di circolazione e, grazie allo zoom ottico con ingrandimento fino a 7 volte, può anche fotografare contestualmente il mancato uso delle cinture di sicurezza o l'uso del telefonino durante la guida. Il costruttore di questo mini-laser ha previsto, poi, tutta una serie di accessori esattamente come se si trattasse di un oggetto destinato allo svago e allo scatto dei selfie, compreso un supporto per interfacciarlo con uno smartphone. In Francia, nel giro di quattro anni, le Autorità dovrebbero attivare la consegna di 1.000 esemplari del TruSpeed SE, ma non è escluso che questa inedita apparecchiatura trovi diffusione anche in altri Paesi europei dove è già omologato.

GENDARMERIE

LE NOSTRE INIZIATIVE

È pieno di sogni dai mille colori il Diario di Anne

L'opera di Folman con i disegni di Polonsky da domani in edicola con questo giornale

di JEANNE PEREGO

Se c'è un libro che tutti i ragazzi dovrebbero leggere, quello è il *Diario di Anne Frank*. Perché è la testimonianza più straordinaria che ci è arrivata dalla Storia di una "giovinezza senza domani", come scrisse Primo Levi in una poesia.

Pubblicato per la prima volta nel 1947, il Diario – in realtà i diari, perché Anne, che sognava di fare la scrittrice, lavorò su due versioni, la seconda più raffinata dal punto di vista letterario ma non completamente sovrapponibile alla precedente – è la storia di una ragazza che si affida alla scrittura per arrivare al mondo in vita oltre le finestre sigillate dei locali nascosti in un edificio al 263 di Prinsengracht a Amsterdam, dove lei, la sua famiglia e quattro amici, rimasero clandestini per più di due anni, prima di essere scoperti dai nazisti e deportati in campi di sterminio. Attualmente, come riporta sul proprio sito il Museo-casa di Anna Frank, del Diario si contano 70 traduzioni, per 30 milioni di copie vendute.

La versione in forma di graphic novel che sarà proposta a partire da domani in abbinata con questo giornale è una delle più recenti, e tra le più originali. A firmarla sono due autori israeliani: Ari Folman, regista, per la sceneggiatura, e David Polonsky, disegnatore, per l'illustrazione. Due nomi già noti al grande pubblico per il film d'animazione *Valzer con Bashir* che vinse il Golden Globe come miglior film straniero nel 2009, oltre a essere stato candidato agli Oscar.

La versione fumetto del diario che Anne iniziò a scrivere quando aveva tredici anni è nata in collaborazione con l'Anne Frank Fonds, la fondazione creata da Otto Frank, il padre di Anne e unico membro della famiglia Frank che tornò vivo dai campi di concentramento. È la prima versione "grafica" autorizzata dalla stessa fondazione, che si è data lo scopo di mantenere viva la memoria di Anne e del suo messaggio. E la formula della *graphic novel*, un genere che sta raccogliendo sempre più consensi, non solo tra i più giovani, «è la perfetta soluzione per le nuove generazioni», ha sottolineato Ari Folman, lui stesso figlio di sopravvissuti ai campi di sterminio, durante la presentazione del libro. «Temo – ha anche spiegato – che stia arrivando il momento in cui non ci saranno più sopravvissuti all'Olocausto, e neppure testimoni in grado di raccontare le loro storie».

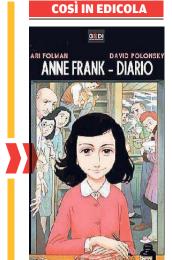
«C'è il rischio che quanto abbiamo imparato dall'Olocausto non venga più insegnato e appreso se non si trova un nuovo linguaggio per i giovani». E il "nuovo linguaggio" lui e Polonsky l'hanno individuato, visto il successo del libro che ha meritato 50 traduzioni. Fresco, vivace, come lo sguardo sulla vita di quell'adolescente nata a Francoforte, poi trasferitasi con la famiglia ad Amsterdam dopo l'ascesa dei nazionalsocialisti in Germania e l'intensificarsi di violenze contro gli ebrei, che per 743 giorni si trovò costretta a vivere in punta di piedi in una scatola dalle pareti sottili, in compagnia della solitudine. Anne è ironica, brillante, ma anche impulsiva, nervosa e sarcastica, impaurita e piena di sogni e di speranze, nelle belle tavole di Folman e Polonsky che interpretano una parte del Diario, «per sceneggiarlo completamente – ha detto Folman – non sarebbero bastate 3.500 pagine». I due autori si concedono alcune gustose citazioni, come quella di rappresentare Anne come l'Urlo di Munch o quella in cui c'è un evidente riferimento a Klimt. Giocano con garbata intelligenza anche sulla sua ossessione per il cibo. Ma nel complesso restano fedeli al testo ufficiale approvato dall'Anne Frank Fonds: anche tra le vignette Anne è quella che ha saputo raccontare a sé stessa e a chi la legge il mondo che aveva dentro e quello che percepiva.

L'ultima pagina del Diario, l'amica Kitty come l'aveva battezzato Anne, porta la data del primo agosto 1944. Tre giorni più tardi i nazisti fecero irruzione nel nascondiglio in Prinsengracht, deportando i suoi occupanti. Anne morì nel febbraio dell'anno successivo nel campo di Bergen-Belsen. Ma continua a vivere nel dialogo con i suoi lettori, ora più empaticamente che mai.

Sopra e nella foto centrale due tavole tratte dal diario a fumetti di Anne Frank

Una tredicenne ironica, brillante, ma anche impulsiva, nervosa e sarcastica, impaurita ma anche ricca di speranze

COSÌ IN EDICOLA

DA DOMANI

Il racconto di Frank diventa illustrato

Il 12 giugno 1942, per il suo tredicesimo compleanno, Anne Frank riceve in regalo un diario che diventerà Storia. Oggi, grazie al regista Ari Folman e all'illustratore David Polonsky, il Diario di Anne si trasforma in graphic novel, una forma nuova che, però, ne mantiene intatto lo spirito. Da domani in edicola con questo giornale a euro 9,90 più il prezzo del quotidiano.

ANNE FRANK
DIARIO
Edizione definitiva a cura di Mirjam Pressler approvata dall'Anne Frank Fonds

GEDI

DA SABATO 27 GENNAIO

L'edizione definitiva con appendice

Questa edizione del Diario è quella definitiva a cura di Mirjam Pressler e approvata dalla Fondazione Anne Frank. In appendice offre anche una ricostruzione degli ultimi mesi della vita di Anne e della sorella Margot, sulla base di testimonianze e documenti raccolti negli anni. In edicola con questo giornale da sabato 27 gennaio a euro 8,90 più il prezzo del quotidiano.

IL PERSONAGGIO

Ci sarà un film dopo il graphic novel

L'autore e regista israeliano ha vinto il Golden Globe per "Valzer con Bashir"

di TECLA BIANCOLATTE

Ari Folman, autore del graphic novel

All'inizio Ari Folman non voleva accettare. Un fumetto su Anne Frank gli sembrava un'impresa titanica. Poi ci ha riflettuto: se non lo avesse fatto lui, lo avrebbe fatto qualcun altro, allora tutto sommato meglio scendere in campo in prima persona. Una decisione che il regista e sceneggiatore israeliano ha preso in nome dei suoi familiari sopravvissuti al campo di concentramento e in nome degli adolescenti di oggi che rischiano di perdere la memoria dell'Olocausto.

Così il 55enne originario di Haifa si è calato nei panni della tredicenne ebrea vissuta 70 anni prima e ne ha fatto un graphic novel. Ad aiutarlo, il connazionale David Polonsky con il quale nel 2008 aveva già firmato il pluripremiato film d'animazione "Valzer con Bashir" e il romanzo a fumetti che ne è stato tratto. «Ho guardato i miei figli, la loro vita online, i loro benefits, e ho capito che i nostri figli devono ricominciare a consumare storie», ha raccontato Folman durante una presentazione del diario a fumetti di Anne Frank. Fondamentale è stata anche la chiacchierata con la madre di 95 anni che ora attende la versione cinematografica a cui Folman sta lavorando e che dovrebbe uscire fra un paio di anni.

Personaggio poliedrico, Folman è anche compositore. Alla metà degli anni Ottanta, dopo il servizio militare, zaino in spalla, decide di fare il giro del mondo. Il viaggio però dura solo due settimane. Ari si ferma in una piccola pensione nel sud-est asiatico e per un anno scrive e descrive il viaggio perfetto frutto della sua immaginazione. Il passo successivo è studiare cinema.

Nel 1991 si diploma con il film "Comfortably Numb" in cui racconta la prima guerra del Golfo, quando i missili iracheni cadevano tutt'attorno a Tel Aviv. Il lavoro viene premiato dall'Israeli Academy come miglior documentario.

Nel 1996 produce il film "Clara Hakedosha" che ottiene svariati premi, e successivamente dirige "Made in Israel", un fantasy futuristico sulla caccia all'ultimo nazista rimasto nel mondo.

Il successo arriva con il film d'animazione "Valzer con Bashir", dove il regista cerca di ricomporre i ricordi cancellati dalla sua memoria, rivivendo la sua esperienza diretta nei conflitti in Libano culminati nel massacro di Sabra e Shatila del 1982.

Presentato al Festival di Cannes 2008, "Valzer con Bashir" si aggiudica il Golden Globe per il miglior film straniero e viene nominato all'Oscar per il miglior film straniero nel 2009. Nel 2013 è la volta della favola dark The Congress che ottiene il premio Efa 2013 per l'animazione. Poi, nel 2014, Folman inizia il lavoro su Anne Frank che «arrivò ad Auschwitz lo stesso giorno dei miei genitori». Chissà che la versione cinematografica questa volta non conquisti un Oscar.

LO SPORT IN TV

- Da ore 9 - Eurosport: Tennis, Australian Open. Terzo turno
- Ore 9.30 - SkySport2: Golf, Abu Dhabi Championship. Seconda giornata
- Ore 11.10 - RaiSport e Eurosport: Sci alpino, CdM/U. SuperG Kitzbühel
- Ore 13.45 - RaiSport: Pattinaggio figura, Europei. Danza, progr. corto
- Ore 14 - Eurosport: Biliardo, Masters Londra. Quarti di finale
- Ore 20.25 - RaiSport: Volley, Superlega. Latina-Vibo Valentia

Il **presidente dell'Alma** appena estinta l'inibizione spiega le mosse **societarie** in vista della fase decisiva della stagione

Il presidente della Pallacanestro Trieste Alma Gianluca Mauro

L'intervista

Mauro: «Sì a uno straniero»

«Una pedina in più ci serve per proteggerci. Cusin? Mai parlato con il giocatore»

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Gianluca Mauro… "disinibito". Dopo il silenzio forzato imposto dal giudice federale, il Presidente della Pallacanestro torna a parlare in un periodo molto caldo, fra campionato e sondaggi di mercato.

La prima considerazione va dritta dritta alle prossime 7 partite del calendario, decisive per definire la griglia finale in vista del play off.

Presidente, le prossime 7 sfide decidono il primo posto o basterebbe già uscire indenni dalle due trasferte in Emilia Romagna?

«No no, non si parla di risultati parziali. Tutte le partite sono importanti e finchè la matematica non decreterà la prima piazza garantita, vietato abbassare la guardia».

La sensazione è che dopo un paio di settimane "defaticanti" la squadra è tornata a marciare ad alti ritmi. E' d'accordo?

«Penso che sia fisiologico dopo aver tirato la carretta a suon di record di vittorie che la squadra abbia un momento di "scarico". Da adesso in poi si torna a mettere benzina nel motore in vista del rush finale, ma quello che sarà fondamentale è lavorare sull'aspetto mentale».

La partita a scacchi fra Trieste e Bologna, con riferimenti continui, sarà anche una battaglia di nervi?

«Ni. Credo poco alle parole, la sentenza deriva da un risultato del campo. Siamo due società che hanno costruito dei roster che possono ambire al salto di categoria, tutta la stagione sarà caratterizzata da un sottofondo mediatico che però avrà un peso risibile al momento della palla a due. Vincerà il duello a distanza chi difenderà meglio, chi attaccherà meglio e chi potrà contare in direzioni arbitrali all'altezza».

Ad un certo punto Gianluca Mauro era contemporaneamente a Milano, a Napoli e a Codroipo…gps impazzito o viaggi con mire di mercato?

«Gps impazzito. Ho 7 persone che possono confermare la mia presenza in quel di Codroipo. Ogni tanto lavoro anch'io…».

Marco Cusin le dice niente?

«Assolutamente no. Mai parlato con il giocatore riguardo un possibile ingaggio. Abbiamo altresì allertato tutti i procuratori che, qualora ci fosse un top player sul mercato, venissimo avvisati. Non facciamo distinzione di ruoli ma di qualità».

È plausibile pensare che, come ha sostanziato coach Dalmasson, il roster sia completo e potrà essere solo implementato, per questioni preventive, di un americano di scorta?

«Sicuramente sì. Per proteggerci da possibili nefasti infortuni durante i play off, sceglieremo un giocatore straniero da implementare nel roster».

Un sito nazionale l'ha inserito nei TOP100 uomini più influenti nella pallacanestro italiana. E pensare che fino ad un paio di anni fa non sapeva manco cosa fosse l'infrazione di "passi"…

«Ringrazio chi mi ha inserito in questa prestigiosa lista. Posso solo dire di aver portato la mia esperienza professionale d' azienda anche all'interno della pallacanestro; mi dico bravo ma non mi accontento, voglio sistemare ancora un paio di cosette. Effettivamente non capisco tanto di basket ma mi applico, full immersion fisiologica in una città come Trieste. Una cosa sono certo: potrei lavorare in altre società di pallacanestro (non lo farò) ma poi il cuore mi ricondurrebbe all'ombra di San Giusto. Perché il primo amore non si scorda mai…»

Raffaele Baldini

Andrea Pecile si occupa dell'Alma come dirigente

Vivaio biancorosso a respiro internazionale

Visionato un ragazzo polacco segnalato da Pecile. Il team 2002 terzo a San Lazzaro

TRIESTE

Settore giovanile dal respiro internazionale quello triestino. Al fattivo supporto della fondazione Crt, che negli anni ha garantito la continuità del progetto, si è unita nell'ultimo periodo la frizzante esplosività di Alma che sta consentendo al Basket Trieste di muoversi su più fronti. In questo senso è recente la visita di un giovane ragazzo proveniente dalla Polonia arrivato a Trieste assieme alla famiglia per conoscere la città e fare qualche allenamento con i tecnici triestini. «E' un ragazzo che ho conosciuto in un torneo a Slovenj Gradec- racconta Andrea Pecile-. Tra i tanti atleti visionati mi aveva colpito, ne ho parlato con Gianluca Mauro che si è detto disponibile a farlo venire qui da noi. Ha lavorato con i nostri tecnici ed è già ripartito ma resteremo in contatto per valutare l'opportunità di ripetere l'esperienza». Visione a 360 gradi quella di un settore giovanile che continua a raccogliere soddisfazioni come l'ottimo piazzamento del gruppo 2002 al torneo di San Lazzaro di Savena, manifestazione che ha raccolto il meglio del panorama cestistico nazionale. Terzo posto per la formazione triestina arrivata dietro a Bassano e Roma (per altro ampiamente battuta nel corso della prima fase del torneo) ma davanti a formazioni storiche come Pesaro, Virtus Bologna, Fortitudo e Treviso. Ottimo risultato per i giovani cestisti che hanno potuto contare sull'apporto dei quattro ragazzi che il Basket Trieste ospita nella foresteria. Andrea Arnald, giovane talento brindisino già nel giro della nazionale guidata da Bocchino, Leo Poboni, Daijuan Antonio e Toni Tomusic. «Ci stiamo guardando attorno- sottolinea Andrea Pecile- cercando collaborazione sia con le società della città che con quelle della regione. L'idea è di organizzare allenamenti con le giovanili delle altre società triestine ma cerchiamo di trovare supporto anche dalle altre società della regione. E' successo quando abbiamo giocato il torneo internazionale a Tenerife, succederà ancora nel prossimo appuntamento che ab biamo in programma a Bassano».

Lorenzo Gatto

TENNIS

In Australia Fognini al terzo turno

■■ A Melbourne gran rimonta di Fabio Fognini su Donskoy, eliminati Sonego e Giorgi Il gran caldo di Melbourne (la temperatura ha sfiorato i 40 gradi) non ha affievolito la forma di Novak Djokovic che ha staccato il pass per il terzo turno degli Australian Open come Dominic Thiem e Juan Martin Del Potro. La giornata di gare si è poi conclusa con il successo nel rispetto del copione di Roger Federer 6-4 6-4 7-6(4) sul tedesco Jan-Lennard Struff e la vittoria di Fabio Fognini. Djokovic ha fornito un'altra risposta significativa sulle sue condizioni dopo i sei mesi di assenza dal circuito per il problema al gomito destro che l'hanno fatto scendere al 14esimo posto del ranking battendo, non senza fatica, Gaul Monfils.

CALCIO » SERIE C

La Triestina anti-Ravenna aspetta il pass di Lambrughi

Atteso per oggi il transfer dagli Usa mentre Miori e Bajic saranno quasi certamente in panchina. Nell'allenamento di ieri a riposo precauzionale Bracaletti, Meduri e Bariti

di Antonello Rodio

TRIESTE

C'è il mercato in fermento, ci sono i nuovi arrivi, le amichevoli, le iniziative per il centenario. Ma sarà bene non dimenticare che domani per la Triestina ritorna il campionato ed è già ora di rituffarsi nella lotta per i tre punti. Da ottenere subito, perché nella fase finale di dicembre l'Unione ne ha persi un po' troppi ed è ora di ritornare al successo. Al Rocco domani arriva il Ravenna (inizio ore 18.30, arbitra Luciani di Roma), un avversario che sarà molto diverso da quello arrendevole dell'andata. La Triestina, da par suo, nonostante i tanti arrivi, nell'undici iniziale dovrebbe vedere tutti volti noti. Anche se c'è ancora una concreta speranza che arrivi dagli Usa il transfer per Lambrughi, che la società attende a ore, perché per il resto la sua documentazione è già a posto. Insomma oggi si saprà se il difensore centrale ex Miami potrà essere della partita. E sarebbe un innesto importante: tra l'amichevole con il Primorje e l'allenamento di ieri, nel quale ha giocato in coppia con Codromaz, si è già visto un centrale destinato a fare il leader difensivo, capace di parlare molto in campo, richiamare e incitare i compagni. Oltre a essere quel centrale mancino che ancora in rosa non c'era. Insomma il perfetto identikit che la squadra alabardata necessitava per cercare di fare quel salto di qualità anche nel reparto arretrato. Per quanto riguarda gli altri ultimi arrivati, ovvero Bajic e il portiere Miori, la sensazione è che siano destinati a partire dalla panchina. Tutto comunque è ancora in fieri, soprattutto dopo l'allenamento di ieri a Prosecco che è stato soprattutto un defaticante dopo l'amichevole di mercoledì con il Primorje. Una seduta che ha registrato tra l'altro parecchi forfait precauzionali. A parte gli infortunati Aquaro e Troiani, e a Grillo che ha lavorato a parte, non sono comparsi nella partitella Meduri, Bariti e Bracaletti. Per tutti questi ultimi tre si tratta di acciacchi di poco conto (pestoni, affaticamento, leggeri dolorini alla schiena), per cui c'è da ritenere che lo stop di ieri sia stato appunto di natura precauzionale. In compenso sono ricomparsi Arma e il portiere Miori, assenti mercoledì per una lieve influenza. Ed è arrivato anche Carmelo Maesano, il terzino giunto a Trieste nell'operazione che ha portato Castiglia alla Reggina. Assolutamente non indicativa la partitella, con elementi contati e tutti mescolati. Ribadito che tutto è ancora da decidere, probabile che contro il Ravenna, se non arriverà il transfer per Lambrughi, si riveda la difesa con El Hasni-Codromaz in mezzo, con Pizzul a sinistra e Libutti a destra. A centrocampo Meduri dovrebbe fare il play con Porcari e Bracaletti mezzali, mentre davanti Petrella e Mensah dovrebbero essere gli esterni offensivi con Arma punta centrale.

BIGLIETTI. Continua la prevendita per Triestina-Ravenna. I biglietti si possono acquistare in sede oggi (orario 9-13 e 15-19) e domani mattina (9-13), al Centro di coordinamento di via Macelli (oggi 9-12 e 16-19, domani 9-12) oppure online sulla piattaforma www.diyticket.it.

Alessandro Lambrughi in azione durante l'amichevole con il Primorje

VERSO IL CENTENARIO

Serata di solidarietà al Club Capriccio

■■ Primo appuntamento ieri sera al Bar Capriccio con il cartellone di eventi che culmineranno a dicembre con la grande festa per il centenario della Triestina. Attraverso una lotteria sono stati raccolti fondi per Manuel da tempo malato di Sla.

Maesano in alabardato a titolo definitivo

Il giovane terzino si sta già allenando con i compagni. L'Unione ha un centrale di troppo

TRIESTE

Ancora stand by in casa alabardata per quanto riguarda Francesco Della Rocca. Pare che il centrocampista della Salernitana stia prendendo tempo, anche perché nel frattempo si è inserita l'Alessandria, che è interessata al giocatore e ha proposto alla società campana uno scambio. Insomma ancora nessuna risposta alla Triestina da parte di Della Rocca e situazione che resta fluida. Tutto fatto invece per la partenza di Castiglia, che adesso è ufficiale. Il centrocampista calabrese va in prestito alla Reggina, mentre dalla società amaranto è già arrivato in cambio il giovane terzino classe 1996 Carmelo Maesano che, attenzione, arriva però in alabardato a titolo definitivo. Dopo le 17 presenze raccolte con la Reggina lo scorso anno in serie C, quest'anno Maesano non stava trovando spazio con i calabresi. C'è poi la questione dei difensori centrali: dopo l'arrivo di Lambrughi uno è di troppo e non è un mistero che il dietro front del Gavorrano su Mori, quando il prestito era dato ormai per fatto, ha complicato le cose. La sensazione è che prima di arrivare a mettere il giocatore fuori rosa si cercherà di trovare una soluzione per Mori, che ha bisogno di giocare con continuità per migliorare la sua condizione fisica, ma la soluzione non è facile. L'altra opzione è quella che parta El Hasni, che continua ad avere estimatori a Siracusa, ma sembra che questa sia considerata solamente una soluzione di riserva. Tra le altre squadre, da segnalare tra i colpi più recenti quello della Feralpi Salò, che ha ingaggiato Legati, e del Mestre, che ha preso Martignago dal Pordenone. I neroverdi, che hanno perso anche Sainz Maza, sono stati però attivissimi in entrata aggiudicandosi Zammarini, Bombagi e Nocciolini. Ieri intanto il Vicenza Calcio è stato dichiarato fallito dal tribunale, che ha concesso l'esercizio provvisorio affidando la curatela del club a Nerio De Bortoli, già in sella negli ultimi giorni. De Bortoli ha caricato la squadra per la trasferta di Teramo, ma ha anche chiarito che per finire la stagione servono quasi tre milioni di euro. Per l'Assocalciatori questo è il primo passo verso la salvezza del club anche se c'è ancora tanto lavoro da fare. *(a.r.)*

Il difensore El Hasni potrebbe lasciare la Triestina

L'EVENTO » CALCIO A 5

L'Italia del futsal a caccia a Lubiana del titolo europeo

Dal 30 gennaio alla Stožice Atena la rassegna continentale Il 26 gennaio a Cittanova l'ultimo test contro la Francia

di Guido Barella
TRIESTE

La nuova Italia del calcio a 5 parte da Lubiana, dove, dal 30 gennaio al 10 febbraio, si svolgerà la fase finale degli Europei, con le partite ospitate tutte sul parquet della Stožice Arena, già palcoscenico nel 2013 della finale dell'Europeo di basket.

Il ct Roberto Menichelli (campione europeo con gli azzurri nel 2014 in Belgio) presenta a questa che è l'11.ma edizione della massima rassegna continentale una nazionale decisamente nuova con tanti giovani a sancire un ricambio generazionale che, lasciando a casa i senatori, vuole lanciare ai massimi livelli i migliori talenti emersi dal campionato di serie A del futsal, come viene ufficialmente definita la disciplina a livello internazionale. Proprio oggi inizia il raduno azzurro a Nemi (Roma), raduno che culminerà con i test amichevoli di lunedì con la Polonia a Genzano (Roma) e del 26 gennaio alle 18 a Cittanova, in Istria, con la Francia: sia Polonia che Francia sono tra le squadre che parteciperanno all'Europeo di una disciplina che in Italia, se pure è tra le più praticate in assoluto (chi non ha mai giocato a calcetto?) a livello agonistico sta cambiando pelle, dopo che i campionati hanno visto come protagonisti troppo a lungo soltanto gli stranieri ingaggiati dai vari team di spicco mentre in ambito federale reclama maggiori attenzioni sia a livello nazionale che locale.

A Lubiana l'Italia è inserita nel torneo eliminatorio con Serbia e Slovenia, che affronterà rispettivamente il primo e il 3 febbraio, sempre con inizio alle 20.45: due avversarie assolutamente approcciabili, anche se ovviamente gli sloveni saranno trascinati dal tifo di casa (la Stožice Arena è un impianto da 12mila spettatori) e metteranno in campo grandi motivazioni. La formula del torneo prevede quattro gironi di tre squadre ciascuno, con passaggio del turno per le prime due: il 5 e 6 febbraio si giocheranno i quarti di finale (in partita secca), l'8 febbraio le semifinali e il 10 febbraio le finali. Le grandi favorite di questo Europeo (che sarà trasmesso in esclusiva da Fox Sports, canale 204 di Sky) sono due squadre molto tecniche quali la Spagna campione uscente e il Portogallo, oltre a quella Russia che fu finalista contro la "roja" nella passata edizione dell'Europeo, a Belgrado nel 2016. Gli azzurri - la cui nazionale è la seconda più titolata in Europa dietro proprio alla Spagna sette volte campione continentale - vantano nel loro palmares due titoli continentali (oltre a Belgio 2014 anche Caserta 2003), ma anche un secondo posto nel 2007) e tre terzi posti (1999, 2005 e 2012).

Un'immagine beneaugurante: la vittoria dell'Italia all'Europeo del 2014 in Belgio

Paulinho ko e il Barça gela l'Inter su Rafinha

Mercato, al Napoli arriva anche il "no" del Sassuolo per Politano mentre a Sarri non piace Deulofeu

Il Sassuolo non cede Politano al Napoli in questa fase di mercato

ROMA

Il **Barcellona** blinda **Piquè** facendogli firmare un contratto fino al 2022 con 500 milioni di clausola. In Inghilterra l'**Arsenal** si è ormai rassegnato a perdere **Alexis Sanchez**, che andrà al **Manchester United**, da dove ai Gunners potrebbe arrivare **Mkhytarian**.

Il mercato invernale è scoppiettante soprattutto all'estero, e queste sono le principali notizie di giornata, assieme a quella che il **Lipsia** ha acquisito il sedicenne **Umaro Embalo**, ala destra del **Benfica** di origini guineane, per 10,5 milioni di euro: così il ragazzo diventa uno dei giocatori 16enni più pagati della storia del calcio.

In Italia continua ad agitarsi l'**Inter**, alle prese con il caso **Ramires** e, soprattutto, con la vicenda **Rafinha**. Ora il **Barcellona** non ha più fretta di chiudere la cessione del brasiliano di passaporto spagnolo e, anzi, attende offerte più alte di quella nerazzurra. Oltretutto l'infortunio di ieri di **Paulinho** rischia di aprire una falla nel centrocampo di **Valverde** che ha definito **Rafinha** «una pedina importante». Quindi non si esclude che alla fine, a sorpresa, il giocatore possa rimanere al **Barcellona**. L'**Inter** segue anche la pista **Sturridge**.

Il **Napoli** cerca invece un esterno offensivo dopo il no di **Verdi**, e visto che a Sarri sembra non piacere più di tanto **Deulofeu**, il principale obiettivo è ora **Politano**. Ma le parole del ds del **Sassuolo Giovanni Carnevali** a Radio 24 sembrano aver bloccato ogni ipotesi di trattativa: «Al di là del Napoli ci sono altre società interessate a Politano, in Italia e all'estero, ma preferiamo trattenerlo per via del progetto sportivo. Non abbiamo intenzione di fare trasferimenti a gennaio». In casa **Roma**, dove sulla vicenda **Nainggolan** è calato il silenzio, ha parlato Fernando Garcia, procuratore di **Emerson Palmieri**: «Il **Chelsea** è una possibilità concreta? Certo che sì, assolutamente. Adesso ne stanno parlando i due club, vedremo se andrà a buon fine». Ma è al lavoro anche la **Lazio**, che non molla **Luan**: ha individuato nel talento del **Gremio** il grande colpo per la prossima stagione, ma vuole accelerare i tempi. Piuttosto, in estate, **Lotito** dovrà guardarsi dalla **Juventus**: i bianconeri sembrano intenzionati a pagare la clausola del nuovo contratto di **De Vrij** (25 milioni) e sono intenzionati a fare un'offerta irrifiutabile al presidente biancoceleste per **Milinkovic Savic**. Se partisse il difensore olandese, la **Lazio** potrebbe sostituirlo con lo spagnolo **Bartra**, in uscita dal **Borussia Dortmund**, mentre il **Benevento** si è fatto avanti per **Mauricio**. **Federico Ricci** passa dal **Genoa** (via **Sassuolo**) al **Crotone**, mentre dall'Olanda il **Psv Eindhoven** ha fatto un sondaggio con l'**Inter** per arrivare a **Karamoh**.

SCI

Da Cortina a Kitzbühel il week end più atteso dai jet azzurri

CORTINA D'AMPEZZO

Nella coppa del mondo di sci alpino è l'ora dei velocisti, degli uomini e delle donne jet. E gli azzurri sono a caccia di nuova gloria.

A Cortina Sofia Goggia e compagne da oggi a domenica saranno impegnate in due discese e in un superG sulla spettacolare Olimpia delle Tofane. A Kitzbühel Dominik Paris e compagni oggi gareggeranno in superG sulla terribile Streif e domani toccherà alla classica discesa mentre domenica andranno in pista gli slalomisti.

Per l'Italia le previsioni sono tutte più che buone. A Cortina Sofia Goggia, Federica Brignone e Nadia Fanchini, reduci dallo storico podio tutto tricolore di Bad Kleinkirchheim, trovano una pista amica. E, come si sa, gareggiare in casa dà motivazioni speciali e fortissime. «Ma questa è anche la pista che mi piace di più in assoluto dice Sofia Goggia -. Nella prima prova sono andata benissimo e anche nella seconda ho fatto bene nonostante qualche piccolo errore. Ma ho ben chiaro cosa devo fare in gara. A Cortina sono a caccia di Lindsey Vonn», ha detto convinta: Sofia lo scorso anno sulla Olimpia delle Tofane raccolse due eccellenti secondi posti. Il riferimenti alla statunitense non è però casuale, dato che è stata la migliore nelle due prove e a Cortina ha vinto in carriera ben undici volte. Per L'Italia l'ultimo successo in discesa è invece di Elena Fanchini nel 2015. L'azzurra nei giorni scorsi ha sospeso l'attività per curare un tumore e sua sorella Nadia aveva reagito con il terzo posto di Bad nella giornata del trionfo azzurro.

A Kitzbühel le previsioni sono altrettanto buone per l'Italia: in discesa gli ultimi due vincitori sono stati Peter Fill e Dominik Paris. Quest'ultimo ha vinto anche un superG: la Streif, insomma, è per lui quasi la pista di casa. Poi c'è un Christof Innerhofer che, non meno di Fill, a Kitzbühel si esalta, soprattutto in superG dove ha collezionato due piazze d'onore. Sulla Streif la seconda prova cronometrata di discesa è stata fatta solo sulla parte alta a causa delle condizioni meteo non buone per salvaguardare il fondo nel finale. Si tratta del terribile salto della Hausbergkante e della micidiale traversa che immette nel vorticoso schuss finale, passaggi su cui gli azzurri hanno sempre fatto la differenza. Non bastassero i tre altoatesini, per l'Italia c'è anche uno scatenato Matteo Marsaglia che sulla Streif ha messo il turbo con un terzo e il miglior tempo nelle due prove nonostante un pettorale proibitivo.

GORIZIA

Lo staff azzurro incontra i tecnici regionali

L'atteso match per il Sei Nazioni under 20 tra l'Italia e i vicecampioni del mondo dell'Inghilterra, in programma a Gorizia, allo stadio Bearzot in Campagnuzza il prossimo 2 febbraio alle 19, diventa anche occasione di crescita tecnica per gli allenatori della regione. La Rugby Udine Union Fvg, che organizza il match internazionale assieme al Gorizia Rugby, ha infatti programmato per mercoledì 31 gennaio alle 21 nella sala riunioni dell'hotel Best Western Gorizia Palace di corso Italia 63, un corso di aggiornamento che vedrà la partecipazione dello staff tecnico della Nazionale italiana sui temi «Un anno di lavoro nell'accademia nazionale dal punto di vista della preparazione fisica» con relatore Massimo Zanetti e «Trequarti: attacco in prima fase» con relatori Stephen Aboud, Fabio Roselli (nella foto con l'apertura udinese Antonio Rizzi) e Andrea Moretti. Per partecipare gli interessati devono compilare la scheda da inviare al Comitato regionale della Fir. (g.bar.)

Il giovane talento alabardato Danjel Podgornik

Podgornik scatenato (5 gol) con la Under 20

TRIESTE

Inizio di stagione splendido per tre squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. Le Under 20, 17A e 15 si sono tutte imposte nei rispettivi match disputati alla Bruno Bianchi. U20 All'esordio nel girone A del campionato del Triveneto l'Under 20 allenata da Vicente Berlanga Henriques ha facilmente battuto la Mestrina per 23-6 (7-0; 5-2; 5-2; 6-2). Da registrare i sette gol messi a segno da Zadeu e la cinquina di Podgornik, la quaterna di Mezzarobba.

La formazione alabardata: Persegatti, Podgornik (5), Zadeu (7), Ferraris, Rinaldi (2), D'Agaro (3), Mezzarobba (4), Pecorella (2), Jankovic, Seppi. U15 Tutto estremamente facile per gli Under 15 impegnati nell'ultimo match di precampionato. La Pallanuoto Trieste di Bergamasco ha schiantato il Css Verona per 17-2 (5-1; 4-1; 2-0; 6-0) mettendo in mostra soprattutto le qualità offensive di Russo (cinquina) e Fumo (quaterna). La formazione alabardata: Seppi, Guni (1), L. Diomei (1), Di Russo, Mattioli (1), Balanzin, Russo (5), Lacota, Trbojevic, Ranù (2), Fumo (4), Perissutti (1), Vannella, Treu, Medici (2).

U17A La partita più difficile è stata invece quella disputata dall'Under 17A impegnata nel girone-2 del campionato nazionale. All'esordio i ragazzi allenati da Miroslav Krstovic hanno battuto l'ottima Rari Nantes Florentia per 10-9 (3-1; 3-2; 4-1; 0-5) rischiando però un clamoso karakiri nel finale. Nei primo tre tempi gli alabardati guidano l'incontro grazie alle reti dei vari Mladossich, Diomei, Balestra, Cosoli e Esposito tanto da andare sul 10-4. Nell'ultimo periodo però Trieste va in blackout favorendo il tentativo di clamorosa rimonta da parte dei toscani che piazzano un parziale di 0-5 portandosi ad un solo gol dai triestini. La rimonta non si concretizza perché l'ultima gestione della palla da parte dei padroni di casa annulla la Florentia. La formazione: Ricciardi, Giovanazzi, Mladossich (2), G. Diomei (3), Balestra (2), Cosoli (2), Fasiello, Bonanno, Stocco, Esposito (1), Tortora, Rigoni, Seppi.

REGIONAL Intanto la piscina di San Giovanni è stato teatro dei primi incontri della Regional League. L'U15 femminile ha battuto il Forum Julii per 10-3 e il Palmanova per 18-0. L'Under 15 maschile ha perso con il Vk Gorica per 6-16. Ko anche per l'U17 battuta dalla squadra Senior del Vk Gorica per 4-13.

HABA WABA Infine gli U11 di Matteo Bonetta, impegnati nel campionato Haba Waba Triveneto, hanno battuto il Css Verona per 4-2. In amichevole invece è arrivato un ko per 2-4 con il Plebiscito Padova. La formazione alabardata: Belletti, F. Casavola, A. Casavola, Sivini, Girardi, Nider, Fumo, Kavalich, Micillo, Rossi, Caproni, Cuccaro, Russo. *(r.tos.)*

Krstovic: «Comincia una serie di finali»

Il coach sta preparando la Pallanuoto Trieste all'incontro salvezza con la Lazio: «Servono punti ma dobbiamo restare calmi»

TRIESTE

L'avvicinamento alla delicatissima sfida di domani in programma alla Bruno Bianchi contro la Lazio (inizio alle 15) sta proseguendo senza particolari scossoni in casa Pallanuoto Trieste. L'importanza del match che chiuderà il giornata di andata è evidente. Se la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping vuole provare a salvarsi evitando i play-out, nel match contro i capitolini i tre punti saranno d'obbligo, sia per guadagnare terreno sulle dirette rivali - sabato infatti è in programma lo scontro diretto Posillipo-Catania, mentre il Torino sarà impegnato sul difficile campo di Firenze e il Bogliasco ha praticamente zero possibilità contro la Pro Recco – sia per riportare nella zona calda della classifica proprio la Lazio, probabilmente una delle migliori sorprese di questo prima parte di campionato. Insomma, i punti in palio sono molto più di tre. L'allenatore della Pallanuoto Trieste Miroslav Krstovic conferma la delicatezza del match. «Per noi adesso inizia una serie di mini-finali – spiega il tecnico belgradese – gare importanti per la classifica, da affrontare con lo spirito giusto. In queste ultime settimane, già prima della pausa di Natale, ho visto tanti miglioramenti, però adesso dobbiamo mostrare cosa siamo capaci di fare». Krstovic è ben consapevole che il gruppo alabardato va tenuto tranquillo: "Ovviamente sentiamo la responsabilità, ci servono punti e quella con la Lazio per noi è una partita da non sbagliare. Ma abbiamo bisogno di calma, è importantissimo restare tranquilli e concentrati. Abbiamo buone qualità, ora dobbiamo essere bravi a mostrarle. La formazione anti-Lazio? Deciderò soltanto all'ultimo momento". La Lazio è avversario davvero tosto e in queste prime 12 partite di campionato ha stupito tutti, conquistando ben 16 punti, con il fiore all'occhiello dell'impresa casalinga con la Canottieri Napoli, battuta 13-11 al Foro Italico. Proprio davanti al pubblico amico la compagine di Claudio Sebastianutti ha costruito la propria ottima classifica, anche se due settimane fa alla "Scandone" di Napoli ha sfiorato il colpo con il Posillipo, nonostante l'assenza di due titolari. La Lazio arriva a Trieste con il chiaro intento di conquistare il bottino pieno per mettersi definitivamente (o quasi) alle spalle la zona play-out. Capitan Giorgi e compagni, ovviamente, hanno intenzioni opposte. Alla "Bianchi" domani pomeriggio sarà battaglia.

Riccardo Tosques

Miroslav Krstovic deve affrontare con i suoi ragazzi il primo match salvezza alla Bianchi

Gli appuntamenti
Continua il Frontali per mini-calciatori

CALCIO Memorial Frontali – girone Pulcini 2007 (Chiarbola – via Umago): alle 17.10 Triestina Victory-C.G.S. Torneo di Carnevale: nuovo capitolo per il torneo Pulcini del Muglia Fortitudo.
BASKET Serie D maschile: Sokol-Santos (21.15, Aurisina), Basket 4 Trieste-Perteole (21.15, PalaTrieste).
Promozione maschile: Rivignano-Gemona (21), Sport System-C.B.U. (20.30). 1ªD maschile: Majanese-Sport System B (20.45, San Daniele del Friuli), Danieli Sporting Club-D.L.F. Udine (21), Cordobasket-Robur Basket (21). Under 15 maschile: Lignano-Bot Basket (18.45), Basket Fiume-Azzano Basket (18.45)
Promozione maschile: Pallacanestro Bisiaca-Athletismo Gorizia (20.30, Staranzano – via Montes 8), Starenergy Trieste-Acqua Cup Trieste (21.15, Da Vinci), Libertas Trieste-Polisportiva Isontina (21.15, via Forlanini 30), Gradisca-Dom Gorizia (21.15, PalaZimolo), Olimpia Gorizia-Barcolana (20.45, U.G.G.), Fiume-Maniago (21.15), Fossaltese-Fontanafredda (21). 1ªD maschile: Lignano-Naonis (20.45, viale Europa 142 a Sabbiadoro). Under 18 maschile: Cormons-Virtus Feletto (19.30). Under 15 maschile: U.B.C.-Pallacanestro Feletto (18). Under 13 maschile: Barcolana Trieste-Dom Gorizia (18.45, scuola Addobbati di salita di Gretta), D.L.F. Udine-Laipacco A (18.35). Esordienti maschi: Servolana-Basketrieste (18, scuola Roli), Azzurra Trieste A-Futurosa Trieste (15.45, via Besenghi 5), Cormons-Falconstar Monfalcone (17.30), U.G.G.-Aquileia (16.15), Bruasket-Azzano Basket (17), Scuola Basket Miky Mian-U.B.C. (18.30, Udine – via delle Scienze 100). Francesco Bruni, 20 anni di fotografia del basket a Trieste: la mostra è negli spazi espositivi dell'Asp Itis in via Pascoli 31 (ingresso via Conti) – fino al 31 gennaio - dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi in festa per il ritorno in via Felluga

Partita con la Virtus sul nuovo sintetico. Pesanti squalifiche in Coppa

TRIESTE

La gioia di poter tornare a giocare sul proprio campo mista alla delusione per la mano pesante del giudice sportivo in vista delle fase nazionale di Coppa. E' un doppio stato d'animo quello che sta vivendo il San Luigi del presidente Ezio Peruzzo, fresco vincitore della Coppa Italia di Eccellenza conquistata nella battaglia di Gemona. Dopo un inizio di stagione vissuto da orfani del proprio campo a undici e costretti a incredibili pellegrinaggi tra Basovizza (campo di casa per tutto il girone di andata della Prima squadra), San Giovanni, Domio, Aurisina, Trifoglio, Santa Croce, Staranzano, Turriaco e Villesse, finalmente, i giocatori triestini sono pronti per tornare a calcare il terreno di gioco di via Felluga. «Nonostante imprevisti e lungaggini burocratiche, devo dire che con l'assessore Rossi lo sport ha cambiato marcia a Trieste: a lui e all'amministrazione comunale il nostro ringraziamento per averci ridato la nostra casa», ha commentato il presidente Ezio Peruzzo. La Prima squadra farà dunque il proprio esordio casalingo domenica nella prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza contro la Virtus Corno. Il match sarà l'occasione per presentare ai tifosi il trofeo vinto a Gemona e per festeggiare a fine partita, con tanto di jota e carne alla griglia. Se da un lato il San Luigi si prepara alla megafesta, dall'altro c'è grande rammarico per i pesantissimi strascichi lasciati dalla finale. Saranno ben quattro, tutti titolari, i giocatori che non potranno prendere parte alla prima gara della fase nazionale di Coppa Italia in programma a metà febbraio. Gianluca Potenza e Leonardo Caramelli hanno ricevuto rispettivamente due e un turno di squalifica. Ma saranno assenti, per recidiva in ammonizione, anche giocatori del calibro di Federico Giovannini e Manuel Stipancich, entrambi squalificati per un turno. Difficili, infine, e quindi a rischio squalifica, Tommaso Bertoni e Matteo Ianezic. «Sui due giocatori espulsi c'è poco da dire, la squalifica ci sta, anche se Potenza avrebbe forse meritato una giornata e non due. Rimango invece interdetto per la recidiva in ammonizione – conclude Peruzzo – e dico quindi che il regolamento va cambiato». *(r.tos.)*

La festa del San Luigi

CALCIO

Amatori, pari per l'Inter San Sergio
Il Muglia è sempre da solo in vetta

TRIESTE

Un pareggio interno sia per i triestini dell'Inter San Sergio sia per i gialloblù del Pieris, mentre i cormonesi del Leon Bianco A hanno dovuto archiviare una sconfitta in esterna. E' il bilancio delle squadre della Venezia Giulia, che sono scese per prime in campo nel 2018 nel circuito degli Amatori a undici Figc. L'Inter San Sergio era alle prese con un posticipo del campionato di serie A2, ovvero quello della nona giornata con lo Julia. E in via Petracco a Borgo San Sergio, tra una folata e l'altra di bora, è finita 0-0, per quanto i padroni di casa abbiano prodotto una mole maggiore di gioco e abbiano avuto le loro belle occasioni. Classifica: Muglia Fortitudo 23; Inter San Sergio 21; Basaldella 20; Chiopris Viscone e Pieris 18; Julia 16; Udine United Rizzi Cormor 15; Leon Bianco A 12; Remanzacco 11; San Luigi 10; Leon Bianco B 9; Orgnano 8; Lovaria 7; Tagliamento 2. Questa invece la situazione in serie A1: Carosello e Cerneglons 25; Deportivo 24; B.C. Torean/Real Pulfero 18; Ancona Due 16; Barazzetto 15; Brugnera 13; Valvasone 11; Fagagna e Pasian di Prato 8; Staranzano 5; Warriors 4; Aurisina 0. Le due rappresentanti goriziane, che dal canto loro, erano impegnate in Coppa Regione, entrambe per un match post-datato collegato al terzo turno. A Begliano 1-1 tra il Pieris e il B.C. Torean/Real Pulfero nel posticipo del girone A. Bisiachi in vantaggio al 44' con un tiro (deviato) di Visintin e poi in dieci al 55' per il doppio giallo a Pacor. Friulani, quindi, a segno al 75' e poi in dieci pure loro. "Pareggio giusto, portieri poco impegnati ma massimo impegno da parte di tutti", è la sintesi del tecnico pierissino Michele Santostefano. Nel recupero del raggruppamento B, invece, il Leon Bianco A ha ceduto per 2-1 a Mereto di Tomba contro il Barazzetto. Rete della bandiera biancoazzurra a opera di Vendramin. *(m.la.)*

CALCIO » L'AMARCORD

Muggia, c'era una volta il derby Le sfide Fortitudo-Muggesana

Le stracittadine tra i granata comunisti e i verdearancio democristiani infiammavano lo Zaccaria. I protagonisti: «Oggi la sfida la facciamo a tavola, ci ritroviamo ogni anno»

La storia di una grande rivalità tra due squadre di calcio che per anni hanno **appassionato** e diviso i tifosi della località **rivierasca**

Una allegra rimpatriata di ex giocatori della Fortitudo, le partite ormai si giocano solo a tavola

di Guerrino Bernardis
TRIESTE

C'era una volta... anzi no, due. Già, perché calcisticamente, a Muggia, il numero di riferimento è il due, quello che identifica le realtà calcistiche che, per tanti anni, hanno infiammato per la loro rivalità, la "capitale istro-veneta". Tredicimila abitanti, su altrettanti metri quadrati di territorio, con quegli ottomila, sulla via dei Mulini, in località Piasò – oggi intitolati a Paolo Zaccaria ed opera di dirigenti e soci della Muggesana – alla domenica diventano centrali. Più o meno coetanee – Muggesana qualche mese più anziana della Fortitudo – attive nel dopoguerra, raccoglievano l'eredità di squadre nate prima del secondo conflitto mondiale: la prima si portò dietro i colori verde e arancio dell'antenata "Stuparich", la seconda assorbì molti giocatori di Internazionale, Edera, Ideale, Pro Muggia e San Rocco sotto il nome di Circolo Luigi Frausin. Senza dimenticare Giordano Pacco fondatore dei granata, o Vittorio Gasvodich primo presidente dei verdearancio, due sono le figure di riferimento: Galliano Donadel, presidente della Fortitudo dal 1957 e Italico Stener, vertice della Muggesana dal 1970, personaggi davvero unici per la passione che dedicarono alle loro due squadre.

Passione che infiammava le stracittadine: difficile ricordarseli tutti, ma ogni volta che si giocavano, intorno al campo c'era tutta Muggia. Così li ricordava Galliano Donadel, una forza della natura prestato al calcio dal suo amato ciclismo: «...era la partita dell'anno – si legge in "Eterne Passioni", il libro che gli è stato dedicato dai figli Igor e Ivana, superstar del basket femminile nazionale – il piccolo campo di Muggia presentava un colpo d'occhio incredibile... Per gran parte dei tifosi, erano i comunisti contro i democristiani... Il derby di Muggia era questo! E se vincevamo, festa al "Verdi" e prese in giro tra i tifosi fino alla gara successiva». Oggi niente più derby in campo ma... al massimo a tavola, perché i giocatori delle due formazioni non hanno perso la voglia di rivedersi puntualmente. Tanti i protagonisti, tra ricordi e battute: guardando una foto della raccolta di Valter Matkovic, classico "10" granata, tutti esclamavano: «Ciò, I Bronzi di Riace», riconoscendo Borroni e Abrami. Giorgio Covacich, allenatore granata per sei anni: «Un bel periodo – ricorda – con giocatori davvero notevoli ed un grande clima: dalla seconda fino ai cinque anni in promozione ed avevo due angeli custodi, Igor Zugna e Lucio Viola, i dirigenti che seguivano la squadra». Proprio Igor Zugna ha un ruolo centrale nella storia del calcio muggesano: maglia granata da giocatore, allenatore e dirigente: «Ricordo un derby davanti a 3000 spettatori stipati in tribuna – racconta – finito a reti inviolate, in cui sbagliai il gol a porta vuota. E non posso far finta di niente perché mi fotografarono nel momento...

Valter Matkovic

CARNEVALE E STADIO

Un club era legato alla Brivido e l'altro all'Ongia

Marzio Potasso

I BRONZI DI RIACE

Così erano chiamati i giocatori Borroni e Abrami

Una delle ultime promozioni del Muggia nato dall'unione tra le due squadre

Le due figure di riferimento sono stati i presidenti Galliano **Donadel** e Italico **Stener** per l'impegno e **l'entusiasmo** che hanno trasmesso

Quando segnava la Fortitudo, sentivano l'urlo fino in piazza». Ne ha disputati tanti da giocatore Marzio Potasso: «Ho capito cosa significava – sottolinea – al mio primo anno in verdearancio: se ne parlava già da un mese. Stadio pieno, perdemmo 2-0, segnò anche Iannuzzi, ma al ritorno fu rivincita, con un gol di Verbich ed uno del sottoscritto». Angelo Iannuzzi, ne disputò sei: «Vincevi il derby – ricorda – è anche la retrocessione sarebbe stata digerita: poi il giorno dopo, sai che passeggiate a testa alta nelle calli. Uno me lo ricordo in particolare: la sera prima c'era stato il saggio di judo di mio figlio ed alla fine una cena con tutti i genitori. Se conosci Muggia, sai che tutti hanno una cantina da farti conoscere: fu così anche quella volta e tornai a casa quasi al mattino. La domenica inguardabile, ma nemmeno i compagni erano in giornata. Insomma, sconfitti». Muggia, il Carnevale ed i derby: quelli della Fortitudo con la Brivido, quelli della Muggesana nell'Ongia. «Uno degli ultimi derby – dice Potasso – fu proprio durante il Carnevale: c'era un'atmosfera davvero particolare. Anch'io ho preso parte due volte al corso mascherato: la prima volta il tema era "I sette nani", l'altra "Lo Zecchino d'Oro "e vincemmo». «Ero giovanissimo quando arrivai a Muggia – racconta Fabio Dapas – e di derby ne ho fatti parecchi ma erano i muggesani a viverli più intensamente. Me ne ricordo uno vinto 3-1 e nell'altra porta c'era Ciso D'Ambrosi: ecco, mi viene un po'di malinconia a pensare a tutti quelli che erano in campo e oggi non ci sono più...». Nei ricordi di Paolo Stefani, diesse della Muggesana, un episodio che la dice lunga sulle sfide: «Era proprio l'ultimo ad esser disputato – ricorda – non era di campionato ma di Coppa. Vincemmo 2-1 ed alla fine, un dirigente della Fortitudo, per la rabbia, diede un calcione al secchio d'acqua...» Storie da derby, oggi solo ricordi.

Non resta ora che il Muglia

Dopo la fusione, il ritiro nel 2015 per mancanza di soldi

TRIESTE

Rivalità quanta ne volete, ma rapporti sempre discreti, tanto che qualcuno ricorda che il primo novembre era tradizione giocare una partita tra Fortitudo e Muggesana: poi, magari una parte festeggiava alla Casa del Popolo, l'altra andava in processione... ma sono solo battute.

Quel che è vero è che, ad un certo punto, nel 1995 ci fu la fusione. Se ne parlava già da tempo, ma c'era anche scetticismo: « I giocatori invecchiavano – ricorda Igor Zugna – e non c'erano abbastanza giovani per mettere assieme tutte le squadre delle due società: fu una scelta logica, anche se al "Bar Stadio", dove si tenevano le riunioni per gli accordi, si sentiva di tutto e di più».

«Toccò ad Igor e me – ricorda Paolo Stefani d.s. della Muggesana – selezionare i giocatori per dar vita al Muggia che nasceva con l'eredità di Fortitudo e Muggesana, e tutta la tifoseria aveva grandissime aspettative che, nel primo anno, andarono un po' deluse, anche se andammo in finale di Coppa, ma perdemmo con il Capriva.

L'anno successivo, invece, promozione con Iannuzzi allenatore, tutte le giovanili nei tornei regionali, campioni con i giovanissimi allenati da Marzio Potasso».

Potasso che era in panchina il 6 gennaio del 2006 quando la squadra vinse la Coppa Italia, battendo il Pordenone ai rigori sul campo di Romans, davanti ad un pubblico eccezionale che fruttò un incasso notevole.

Impresa ripetuta tre anni più tardi a Palmanova quando, in una giornata dalle condizioni climatiche polari e con pubblico da contare sulle dita di una mano, la squadra, con Fantina, Maracchi, Velner, Pacherini, andò a battere il Fontanafredda 3-1.

L'avventura continuò anche nella fase nazionale dove fu fermata dal Cantù, una vera corazzata. Poi, anche per il Muggia, iniziò un periodo via via più difficile. Un po' di altalena tra Eccellenza e Promozione e più in basso. Situazione che si aggravò soprattutto a livello economico e che portò la società a non iscriversi al campionato. Le casse erano vuote, non c'era più l'entusiasmo di un tempo.Molti erano anche andati a giocare altrove. Insomma, i tempi erano cambiati.

Oggi è il Muglia, che gioca in seconda categoria (annapsa nelle retrovie), la società rimasta a reggere la bandiera calcistica muggesana e a fare da riferimento per i ragazzi che vogliono giocare al calcio. *g.b.*

Una partita del Muglia in una foto di archivio

L'EXPLOIT DEL 2006

La formazione di Potasso vince la Coppa Italia a Romans

Dance Dance Dance

Al via in chiaro la seconda edizione del talent condotto da **Andrea Delogu** e Nicolò De Devitiis. Sul palco otto coppie di vip, che dovranno reinterpretare alcune celebri coreografie. Tra i concorrenti ci sono Giulio Berruti e Cristina Marino, Frank Chamizo e Carlotta Ferlito e le Donatella.
TV8, ORE 21.30

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Superbrain Le supermenti

In ogni puntata **Paola Perego** presenta una sfida tra cinque "supermenti" che, unendo talento e creatività, danno vita a momenti di grande spettacolo. Spazio poi a esibizioni fuori gara di artisti internazionali.
RAI 1, ORE 21.25

La mafia uccide solo d'estate

Il palermitano Arturo (**Pif**) lavora come pianista in un'emittente locale e la sua vita è da sempre segnata dagli omicidi di mafia. Innamorato di Flora, sua ex compagna di classe, la ritrova dopo anni.
RAI 3, ORE 21.15

Qua la zampa!

La storia di un cane che, vita dopo vita, ricorda tutte le persone che ha incontrato, cercando di trovare il suo scopo in ogni nuova esistenza. Finchè non torna, all'ennesima reincarnazione, dal suo primo umano (**Dennis Quaid**).
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Predator

Il maggiore Dutch (**Arnold Schwarzenegger**) guida una squadra speciale nel cuore dell'America Latina per liberare alcuni soldati Usa imprigionati. Ma ad attenderli nella giungla c'è un nemico sconosciuto, crudele e sanguinario.
ST. UNIVERSAL, ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.00 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Superbrain Le Supermenti *Game Show*
23.55 Tv7 *Reportage*
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo *Rubrica*
2.30 Sottovoce *Attualità*

RAI 2

7.10 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Kronos - Il tempo della scelta *Attualità*
23.10 Rai Parlamento. Elezioni 2018 - Interviste
23.30 Tg2 Punto di vista
0.10 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.15 Direct Contact *Film azione ('09)*
2.40 The Descent Discesa nelle tenebre *Film horror ('05)*

RAI 3

8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento. Elezioni politiche 2018 Tavole rotonde
15.40 Gli imperdibili
15.55 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 La mafia uccide solo d'estate *Film commedia ('13)*
23.00 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.10 Zettel - Fare filosofia

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv* *"Il Sig. Monk va in prigione" "Il Sig. Monk conquista Manhattan"*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie* *"La forza della tradizione"*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.05 I cowboys *Film western ('72)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Quarto grado *Attualità*
0.30 Confessione Reporter *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.05 La voce del cuore *Miniserie*
3.30 Peppino Di Capri in concerto 1982 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Amici di Maria *Real Tv*
16.20 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - La serie *Serie Tv*
23.00 Speciale Tg5 *Attualità*
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
1.45 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.45 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica di sport*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.20 Saranno Isolani - Pillole
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.15 Hercules La leggenda ha inizio *Film avventura ('14)*
23.00 Pitch Black *Film fantascienza ('00)*
1.10 The Following *Serie Tv*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità* *Conducono Alessandra Sardoni, Gaia Tortora*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità* *Conducono Bianca Caterina Bizzarri, Raffaella Di Rosa*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Figlia per figlia" "Bugia a fin di bene"*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv "Cavità nascoste"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità* *Conduce Lilli Gruber*
21.10 Propaganda live *Attualità*
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.00 Sugarbabies *Film Tv thriller ('15)*
15.45 Un Natale in città *Film Tv sentimentale ('13)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Dance Dance Dance *Talent Show*
23.30 Lo Hobbit La desolazione di Smaug *Film fantastico ('13)*

NOVE

10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Peccati mortali *Real Crime*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare *DocuReality*
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
22.45 O mare mio *Cooking Show*

RAI 4 21

6.40 Doctor Who *Serie Tv*
8.15 Gli imperdibili *Rubrica*
8.20 Numb3rs *Serie Tv*
9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.20 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Zoo *Serie Tv*
17.15 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds *Serie Tv*
23.15 Alien vs. Predator *Film horror ('04)*

IRIS 22

11.50 Uomini contro *Film ('71)*
13.55 Sottozero *Film commedia ('87)*
15.50 Il grande botto *Film commedia ('00)*
17.40 La Feldmarescialla *Film comico ('68)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino *Film azione ('08)*
23.10 Assassinio sull'Eiger *Film thriller ('75)*

RAI 5 23

14.05 L'America vista dal cielo
14.55 Perù estremo *Documenti*
15.50 Tre città, un secolo *Doc.*
16.45 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*
17.40 The Ronnie Wood Show
18.10 Variazioni su tema
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Luci e ombre del Rinascimento *Doc.*
19.25 Magritte, Night and Day
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 Art Investigation *Doc.*
22.15 The story of Film *Doc.*

RAI MOVIE 24

12.05 Sodoma e Gomorra *Film biblico ('62)*
14.10 Dio li fa poi li accoppia *Film commedia ('82)*
15.55 Matrimoni e pregiudizi *Film commedia ('04)*
17.55 Luna di miele in tre *Film commedia ('76)*
19.35 Una vacanza bestiale *Film comico ('80)*
21.10 The Imitation Game *Film biografico ('14)*
23.05 Americano rosso *Film drammatico ('90)*
0.50 Il caso Kerenes *Film*

RAI PREMIUM 25

10.20 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
11.50 Gli imperdibili *Rubrica*
11.55 Ugly Betty *Serie Tv*
13.45 La squadra *Serie Tv*
15.25 Ho sposato uno sbirro 2 *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia *Miniserie*
19.25 Il commissario Manara 2 *Serie Tv*
21.20 Adriano Olivetti: La forza di un sogno *Miniserie*
23.15 Blu Notte - Misteri italiani

CIELO 26

12.45 MasterChef USA *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 5 *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling *DocuReality*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Carne tremula *Film drammatico ('97)*
23.15 La cultura del sesso *Doc.*
0.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Padre Brown *Serie Tv*
23.00 Camera con vista *Film sentimentale ('85)*
1.00 Mr. Brooks *Film thriller ('07)*

TV2000 28

17.15 Incontro con la popolazione nell'Istituto Jorge Basadre *Evento*
18.15 Visita all'Hogar Principito
19.00 Tg 2000
19.30 New Farmers *Rubrica*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000/Tg Tg
21.10 Speciale Diario di Papa Francesco *Rubrica*
22.45 Incontro con le Autorità, con la Società Civile e con il Corpo Diplomatico nel Cortile d'Onore

LA7 D 29

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show *Talk Show*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 30

7.20 Il segreto *Telenovela*
9.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.35 Il segreto *Telenovela*
12.40 Friends *Sitcom*
14.05 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.05 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 The Rebound Ricomincio dall'amore *Film commedia ('09)*
23.20 Ti regalo una storia

REAL TIME 31

10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
16.10 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Junior Bake Off Italia *Talent Show*
22.20 Cucine da incubo Italia *Real Tv*

ITALIA 2 35

13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Komodo vs Cobra (1ª Tv) *Film Tv horror ('05)*
23.10 The Mask - Da zero a mito *Film fantastico ('94)*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
8.00 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 Fast Forward *Serie Tv*
16.25 Hinterland *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Killing Fields: Crimini sepolti *Real Crime*
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Detective McLean *Serie Tv*

TOP CRIME 39

6.20 Distretto di polizia 4 *Serie Tv*
8.00 The Closer *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
22.50 Chase *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

9.50 Fuori dal mondo
11.30 Chi cerca trova
12.25 Affari a tutti i costi *Real Tv*
13.40 Road Security *Real Tv*
14.40 Macchine da soldi
15.35 I maghi del garage
16.35 Mostri dagli abissi
17.35 Lupi di mare *DocuReality*
18.35 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 La città senza legge *DocuReality*
22.20 I pionieri dell'oro *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg; **11.05:** Lancio programmi; **11.07:** Trasmissioni in friulano; **11.17:** Un traquillo weekend da paura. Tanti gli appuntamenti in questo weekend: tra Bobby Solo a Pordenone per una mostra fotografica, lo spettacolo di Ascanio Celestini a Udine, i corsi di gastronomia a Arta Terme e la nuova pista da bob a Claut e come sempre il collegamento con il vaso di Pandora di Rdio Capodistria; **12.30:** Gr Fvg; **13.30:** Babel Appuntamenti cinematografici; **14.20:** Oggi a "Chi è di scena" ospite in diretta l'attrice Manuela Kustermann protagonista dello spettacolo "Il Gabbiano – ovvero quanta strada ha fatto Cechov per arrivare a Yokohama?" per la regia dii Giancarlo Nanni, al Rossetti. Inoltre Diana Hobel, che al teatro dei Fabbri di Trieste presenta il suo "8558 Hack", un atto unico presentato nel 2016 anche sulle nostre frequenze; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16:** Sconfinamenti: in diretta da Gallesano, presentazione volume "Usanze storia del nostro paese" a cura di una scuola elementare.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: Buongiorno, La fiaba del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **11.15:** Parliamo di ricerca; **12:** Zapisi Iztoka Ilicha;**12.25: Vikend ideje; 12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Bernhard Shlink: A voce alta - 9.a pt; segue: Music box; **18:** Avvenimenti culturali; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.02 Chiave di lettura
21.05 Zona Cesarini: Anticipo Campionato Serie B
23.05 Non sono obiettivo

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Radio2 Live Concerto Ghali
22.30 Pascal

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tutorial
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Qua la zampa! *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Risorto *Film biblico* **Sky Cinema Hits**
21.00 The Man - La talpa *Film azione* **Sky Cinema Comedy**
21.00 L'arca di Noè *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108

13.25 MasterChef Italia 7
15.45 Matrimonio a prima vista Australia *DocuReality*
17.15 Platinum Weddings
17.45 I Kennedy: La storia continua *Miniserie*
18.35 Cose da ricchi: hotel
19.25 MasterChef Magazine
20.05 MasterChef Italia 7
21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti
23.15 Kate: A Modern Queen

SKY ATLANTIC 110

12.35 I Tudors *Serie Tv*
14.25 Black Sails *Serie Tv*
16.25 Silicon Valley *Sitcom*
16.55 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
18.25 Romanzo criminale *Serie Tv*
20.25 Mondo senza fine *Serie Tv*
23.05 Le Bureau Sotto copertura *Serie Tv*
1.05 Banshee *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 La preda perfetta - A Walk Among the Tombstones *Film thriller* **Cinema**
21.15 Stavisky - Il grande truffatore *Film dramm.* **Cinema 2**
21.15 Duro da uccidere *Film poliziesco* **Cinema Energy**
21.15 Predator *Film azione* **Studio Universal**

PREMIUM ACTION 311

6.00 Fringe *Serie Tv*
7.25 Almost Human *Serie Tv*
8.05 Grimm *Serie Tv*
8.45 Nikita *Serie Tv*
11.10 Supernatural *Serie Tv*
12.50 Grimm *Serie Tv*
14.30 The Originals *Serie Tv*
16.10 Grimm *Serie Tv*
17.50 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 The Last Ship *Serie Tv*
22.55 Heroes Reborn *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

11.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Blindspot *Serie Tv*
15.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.55 Chicago Justice *Serie Tv*
18.40 Person of Interest *Serie Tv*
20.25 Blindspot *Serie Tv*
21.15 Animal Kingdom *Serie Tv*
22.15 Hyde & Seek *Serie Tv*
23.20 Cold Case *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Ring - 2018 (r)
17.00 Luoghi magici
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera. Tgr Fvg
14.20 Mister gadget
14.30 City Folk
15.00 Petrarca. Le parole della cultura
15.30 La piccola Nell
16.00 Bellitalia
16.30 Alpine ski magazine
17.00 Sci alpino: Coppa del Mondo Kitzbuehel: super-G (M), sintesi
17.30 La piccola Nell
18.00 Programma in lingua slovena, Slovenski Magazin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Quarta di copertina
21.15 Cavalieri e dame di Filanda. Documentario
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.25 Tech princess
22.30 Pop News Tv
22.35 Spezzoni d'archivio
23.20 Il giardino dei sogni
00.10 Mediterraneo
00.40 Tuttoggi - II edizione (r)
00.55 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - tg in lingua slovena
01.20 Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo variabile a ovest, generalmente nuvoloso ad est dove sarà possibile qualche precipitazione. Eventuali deboli nevicate saranno possibili oltre i 500-700 m. Sulla costa verso sera soffierà Bora moderata. Gelate notturne sui monti e, localmente, in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+2	4/7
massima	8/10	9/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

■ Previsione in parte incerta: più probabilmente avremo cielo variabile con maggiore nuvolosità la sera e verso est dove saranno possibili locali precipitazioni. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.
■ Tendenza per domenica: probabilmente cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui monti. Gelate notturne sui monti ed in pianura, poi in giornata soffierà vento moderato da nord o nord-est.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-3/+1	4/7
massima	7/9	8/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	5,1	11,1	65%	40 km/h
MONFALCONE	-1,6	10,0	73%	33 km/h
GORIZIA	-2,8	10,2	82%	28 km/h
UDINE	0,4	7,5	67%	25 km/h
GRADO	2,2	10,9	63%	26 km/h
CERVIGNANO	-2,6	10,2	76%	29 km/h
PORDENONE	-2,0	7,4	65%	23 km/h
TARVISIO	-3,9	6,7	49%	28 km/h
LIGNANO	1,7	9,1	67%	23 km/h
GEMONA	0,8	8,4	52%	33 km/h
PIANCAVALLO	-6,5	1,4	53%	37 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,2	5,7	40%	18 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	15 nodi S-O	9.44 +52	16.24 -50
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi S-O	9.49 +52	16.29 -50
GRADO	molto mosso	10,7	15 nodi S-O	10.09 +52	16.49 -45
PIRANO	mosso	11,2	10 nodi S-O	9.39 +52	16.19 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	8
ATENE	6	11
BARCELLONA	13	15
BELGRADO	1	7
BERLINO	1	5
BRUXELLES	4	7
BUDAPEST	1	5
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	2	12
GINEVRA	5	9
HELSINKI	-2	-1
KLAGENFURT	-2	7
LISBONA	9	16
LONDRA	3	9
LUBIANA	-2	6
MADRID	3	14
MALTA	11	16
P. DI MONACO	9	15
MOSCA	-8	-1
OSLO	-9	-4
PARIGI	7	11
PRAGA	0	7
SALISBURGO	2	6
STOCCOLMA	-5	-2
VARSAVIA	-2	1
VIENNA	-1	5
ZAGABRIA	1	9
ZURIGO	4	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	4	13
AOSTA	5	10
BARI	9	13
BERGAMO	0	12
BOLOGNA	3	12
BOLZANO	0	7
BRESCIA	1	11
CAGLIARI	9	15
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	12	14
FIRENZE	0	11
GENOVA	6	13
L'AQUILA	2	8
MESSINA	13	14
MILANO	1	12
NAPOLI	5	13
PALERMO	13	14
PERUGIA	2	9
PESCARA	5	14
PISA	2	11
R. CALABRIA	12	14
ROMA	4	14
TARANTO	9	14
TORINO	0	10
TREVISO	-2	9
VENEZIA	0	10
VERONA	1	11

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: in gran parte soleggiato, salvo addensamenti su Alpi, Liguria, Emilia Romagna e Friuli con piovaschi e debole neve dai 1000m.
Centro: molte nubi e qualche pioggia sulle regioni tirreniche e dorsale, più soleggiato in Abruzzo.
Sud: instabile con piovaschi in Campania, più soleggiato altrove.

■ **DOMANI**
Nord: nubi e debole neve sulle Alpi confinali dai 500m, più sole altrove ma con nubi in aumento dal pomeriggio.
Centro: addensamenti al mattino in Abruzzo, in miglioramento. Bel tempo altrove, la sera su Toscana e Marche piogge e neve dai 1100m.
Sud: instabile sulle peninsulari con piogge aperture al pomeriggio. Sole in Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

TORO 21/4 - 20/5
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdete tempo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

LEONE 23/7 - 23/8
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

VERGINE 24/8 - 22/9
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invogliante, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con persone nuove non nascono per caso, dovete darvi da fare. Più disponibilità in famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

PESCI 20/2 - 20/3
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 18 gennaio 2018 è stata di 23.988 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. S'inseriscono per separare le parole - 5. Crescono... sotto il naso - 9. In quantità limitata - 11. Il nome dell'attrice Pivetti - 12. Finiscono tutto e presto - 13. Il teatro dove si tiene il festival di Sanremo - 15. Idioti, imbecilli - 17. Gravi o coscienziosi - 18. Preparare il terreno per la semina - 19. Preposto o posposto a numeri vale pressappoco - 20. Fango che si forma nelle strade sterrate dopo la pioggia - 21. Oscure macchinazioni - 22. Nome greco dell'eroe omerico Ulisse - 25. Un pezzo degli scacchi - 26. Regione storica nel Peloponneso sud-occidentale - 28. Estesa isola indonesiana con Medan - 29. Dovrebbero mettersi a dieta - 30. Pianta bulbosa che tiene lontano i vampiri.

■ **VERTICALI** 1. Saggi, giudiziosi - 2. Lavorano al circo - 3. Giardino per animali in cattività - 4. Lo sono le virtù congenite - 5. S'accompagnano agli abbracci - 6. Mancanza di coordinazione muscolare - 7. Dario attore, che ha vinto il Nobel - 8. Sottile presa in giro - 10. Possono essere mancini - 12. Fiaccole resinose - 14. Stazione capolinea per trasporti terrestri o marittimi - 15. Sovrano della Giudea quando nacque Gesù - 16. Progetto di mobilità studentesca all'interno dell'Unione europea - 18. Informe - 19. Superficie secca e dura di una sostanza - 21. Parte del cappello che sporge - 23. Quattro nelle carte da gioco - 24. Diminuzione di peso - 27. Deserto formato da dune di sabbia - 28. Qualora.

www.imagoclick.com